

MINISTERO DELL' INTERNO
PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
IX

ARCHIVIO DI STATO DI SIENA

ARCHIVIO
DEL CONSIGLIO GENERALE
DEL COMUNE DI SIENA

INVENTARIO

R O M A
1952

INTRODUZIONE

Siena, come la maggior parte dei Comuni dell'Italia centrale e settentrionale, deve il suo primo sorgere all'opera del Vescovo. Quel periodo tumultuoso che va dalla morte di Carlo il Grosso all'avvento al trono di Ottone I aveva segnato il disfacimento dell'organizzazione dell'impero franco. I principi che in rapida successione si erano avvicendati sul trono d'Italia e imperiale avevano infatti goduto di un'autorità assai limitata, e se l'autorità loro era spesso disconosciuta, tanto più dovette esserlo quella dei loro rappresentanti locali, e in special modo quella dei Conti, contro i quali si sollevavano le velleità di indipendenza dei feudatari e delle nascenti città. In questo disgregamento generale, l'unica autorità che ancora godesse del riconoscimento universale e che inoltre, come potente feudatario, possedesse anche la forza necessaria a farsi ubbidire e a proteggere i suoi diocesani, era il Vescovo, intorno a cui si raccolsero coloro che cercavano difesa nell'unione delle forze comuni.

Quando nel 961 salì al trono Ottone I, questi poté ottenere che il Conte (il cui ufficio doveva avere sofferto vari periodi di vacanza) rientrasse ad abitare in città; ma l'istituzione aveva ricevuto un colpo troppo forte e dopo meno di un secolo vediamo che il Conte deve cedere di fronte al potere sempre crescente del Vescovo e ritirarsi a S. Quirico dove, per un secolo ancora, poté esercitare la sua autorità sul contado.

Nell'esercizio della sua autorità politica il Vescovo era assistito da un collegio di Consoli, composto di membri delle grandi famiglie feudali che, o per avere i loro possessi nei dintorni immediati della città, o per altre ragioni, si erano fatte cittadine e avevano un interesse a creare un organismo politico indipendente dal Conte e che costituisse la base della loro potenza politica ed economica. Queste famiglie consolari, essendo nobili, costituivano poi la cavalleria, che era il nerbo dell'esercito, senza il quale non sarebbe stato possibile al Vescovo di compiere le sue usurpazioni e di far rispettare i suoi ordini. Ma accanto ai nobili e al Vescovo, un terzo elemento si andava lentamente affermando, cioè la popolazione

Proprietà letteraria riservata

Marzo 1952

Tip. Ex Cooperativa - Siena
Via Galluzza n. 1

cittadina, che costituiva la fanteria e che, con l'artigianato, cominciava a gettare le prime basi della futura ricchezza di Siena. E a questo popolo venne, nel governo vescovile, riservata una parte abbastanza importante in quanto che, nelle occasioni di maggiore gravità, esso veniva convocato nel *Parlamento*, dinanzi alle chiese, per dare o negare la sua approvazione alle proposte presentate per conto del Vescovo e dei Consoli, o per sanzionare i patti da essi conclusi. E così continuò a manifestarsi la volontà popolare anche quando al Vescovo e ai Consoli subentrò il governo podestarile.

Ma il Consiglio Generale, sebbene sia stato considerato da molti un parlamento, non nasce da questi *Parlamenti* o *Comuni colloquii* del popolo. Ce lo dice in primo luogo il fatto che, mentre per la appartenenza all'esercito, e quindi per la partecipazione al parlamento, si richiedeva l'età dai 18 ai 60 anni, i membri del Consiglio Generale dovevano avere invece 25 anni compiuti, e non vi era limite estremo alla loro eleggibilità. Inoltre al parlamento appartenevano tutti i cittadini che componevano l'esercito, mentre il numero dei membri del Consiglio Generale fu sempre limitato. E lo svolgimento stesso delle adunanze dei due consessi è fondamentalmente diverso: infatti nel Parlamento il popolo adunato si limitava ad approvare o disapprovare, con un semplice sì o no, le proposte presentate ad esso dal Podestà o altra autorità pubblica, mentre nel Consiglio Generale si aveva, da parte del Podestà, l'esposizione delle materie poste in discussione; quindi i singoli Consiglieri esprimevano, se volevano, il loro parere, e facevano le proposte che credevano opportune, e infine si veniva alla votazione segreta, che decideva quale delle proposte fatte, doveva essere seguita.

Non quindi dal Parlamento, ma sibbene dal Consiglio dei Consoli deve essere derivato il Consiglio Generale, come appendice ed evoluzione del collegio dei Consoli del periodo vescovile. Infatti la cacciata del Vescovo era potuta avvenire solo perchè il popolo aveva appoggiato i Consoli in questa azione, e questi, che avevano assunto così quello che era stato l'ufficio politico del Vescovo, crearono questo nuovo Consiglio, che veniva a rappresentare quello che essi avevano rappresentato nel governo vescovile. E includendo in questo nuovo Consiglio persone estranee all'antico gruppo di famiglie consolari si raggiungeva il duplice scopo di dare soddisfazione al popolo e di mantenere al governo stesso quella forma di duplice autorità che aveva avuto prima: tendenza comune a molte rivolu-

zioni, che col mantenere le forme esteriori del governo caduto, cercano di dare un nuovo tocco di legittimità alla loro usurpazione.

Come è noto i Consoli senesi, profittando delle lotte fra Alessandro III e Federigo I, cacciarono il Vescovo che restava fedele al papa, e assunsero il governo, ottenendo nel 1167 il riconoscimento ufficiale dell'autonomia laica del Comune da parte del cancelliere e legato imperiale Rinaldo di Colonia. Per tutto il secolo Siena fu governata dai Consoli, ma il loro numero è variabile e non sappiamo nemmeno se, quando troviamo i loro nomi nei documenti superstiti, questi nomi rappresentino il collegio completo dei Consoli, o indichino semplicemente quelli fra loro che erano presenti a quel determinato atto.

Ad ogni modo i Consoli appartenevano tutti a quella nobiltà feudale che, per particolari ragioni, si era fissata in città o nei suoi immediati contorni, facendo causa comune col Vescovo e con la popolazione cittadina per raggiungere l'indipendenza dall'autorità imperiale, e non costituivano un parlamento, sia pure in senso lato.

Il primo segno di vita del Consiglio Generale si ha solo il 4 aprile 1176, in un documento esistente nei *Capitoli* dell'Archivio di Firenze, in cui, rinunciando Siena ai suoi diritti su Poggibonsi, assistono e convalidano l'atto anche i *Consiliarii* senesi. E pochi anni dopo, nel 1178, nell'atto di sottomissione del conte Tedici da Fossini troviamo nominato, accanto al Podestà e ai Consoli, anche un Consigliere, e in altro atto del settembre 1181 ne troviamo nominati tre. Si ha così, delineata chiaramente, la costituzione comunale definitiva: il Podestà che è capo dei Consoli, i quali insieme a lui formano la Signoria o Concistoro, e il Consiglio Generale che dava validità agli atti della Signoria e deliberava anche direttamente su questioni ad esso sottoposte dal Podestà. Certamente, e i nomi di Consiglieri che incontriamo in questi primi atti lo confermano, il Consiglio era allora composto anch'esso di appartenenti alle grandi famiglie feudali e perciò aveva un carattere di rappresentanza di casta, che solo più tardi venne attenuandosi. E d'altra parte il popolo, anche in questa nuova costituzione, conservava il suo peso politico, che si manifestava nelle occasioni di maggiore importanza.

In occasione infatti della stipulazione della prima *Societas Tusciae*, dell'11 novembre 1197, i Podestà delle varie città collegate promettono che faranno giurare i patti ai loro *socios Consules et*

Consiliarios omnes ad sonum campane, qui ad minus sint centum per civitatem e che entro due mesi li faranno pure giurare al *populo nostre terre*, dai 18 ai 60 anni. E' evidente la differenza fra i Consiglieri e gli uomini del Parlamento e quel numero di 100 doveva in ogni caso rappresentare la maggioranza del Consiglio, che perciò, se si presume che questa cifra rappresenti la maggioranza, in nessuna delle città collegate, e perciò anche in Siena, doveva superare il numero di 200.

Ma la vera regolamentazione e stabilizzazione del Consiglio Generale, deve aver avuto luogo nel 1203. Infatti dallo Statuto del Placito appare che da questo anno il Consiglio ebbe autorità di rettifica delle decisioni del collegio dei Consoli, e questo deve essere stato opera di Bartolomeo Rinaldini dei Maconi, che in quell'anno fu eletto Podestà. Quest'uomo eccezionale sembra avere riformato tutte le branche del governo, e sotto la sua podesteria, nel febbraio 1206, in occasione della sottomissione dei signori di Agello, troviamo nell'atto stesso la promessa fatta dal Podestà, di far giurare il patto agli uomini del Consiglio della Campana. In altro atto del 4 settembre 1208, nel quale sono nominati i *domini* dei cavalieri, il camarlingo, i consoli di giustizia, i consoli dei mercanti, i signori delle compagnie e vari giudici, si stabilisce che l'atto stesso si trascriva nel costituito e nel breve *bonorum hominum de Consilio Campane*. E in altro del 3 luglio 1209 si ha un giuramento di fedeltà all'imperatore, prestato dal podestà, dai consoli del Placito, dai consoli dei Cavalieri e dal Consiglio Generale. E siccome il 14 dicembre dello stesso anno Ottone IV riconosce al comune di Siena la libera elezione dei Consoli, la giurisdizione sui luoghi pei quali Enrico VI l'aveva riconosciuta in passato al Vescovo, il diritto di batter moneta, quello di riscuotere i dazi ecc., dobbiamo supporre che questo privilegio sanzoni il rimaneggiamento della costituzione senese, operato dal Rinaldini negli anni precedenti.

Però in tutti gli atti che abbiamo citati, e in quelli che seguono fino al 1221, il Consiglio Generale compare soltanto per sanzionare e garantire i patti conclusi dai Consoli o dal Podestà e non appare abbia avuto mano nella preventiva preparazione di essi. Solo in occasione della lega contratta fra Siena e Poggibonsi il 10 luglio 1221 si nota un cambiamento. Infatti il podestà di Siena promette a quello di Poggibonsi (che era Bartolomeo Rinaldini) alleanza contro Firenze e nell'atto è detto che il patto è concluso «col

consenso e l'autorità» del Consiglio Generale della Campana. È il 22 luglio dello stesso anno, regolandosi per mezzo di arbitri alcune pendenze fra i due Comuni, questi arbitri convengono che, se nasceranno nuove difficoltà, prima le risolveranno fra loro e poi lo riferiranno ai rispettivi Consigli della Campana e, se le loro conclusioni saranno approvate dalla maggioranza dei Consigli, ne faranno pubblica scrittura. Sembra perciò che il Consiglio Generale, come organo deliberativo, abbia iniziato la sua attività nel 1221, sebbene il ricordo di un *breve* che abbiamo veduto nell'atto del 4 settembre 1208, faccia dubitare che in realtà ciò debba riportarsi piuttosto a questa data.

Ma come era costituito il Consiglio Generale? Dall'esame dei documenti, e vedendo come i Consoli, differenziandosi in quelli del Placito, dei cavalieri e dei mercanti, abbiano poi costituito il nucleo del Concistoro, cioè della Signoria, sembra debba assumersi che il Consiglio Generale fosse nominato dai Consoli stessi, fra i membri di quelle famiglie che, per potenza o per connessione con quelle consolari, davano affidamento di costituire un appoggio sicuro ai governanti.

Perchè questo Consiglio fu, fino dalle origini, l'espressione di un determinato gruppo sociale. Essendo una creazione del collegio dei Consoli, i quali appartenevano tutti alla categoria dei *milites*, ne erano naturalmente esclusi coloro che, formando l'esercito appiedato, costituivano il *populus*, organizzato nelle compagnie o contrade. Tuttavia con l'andare del tempo furono ammesse a far parte del Consiglio anche altre famiglie di origine non feudale, ma che per ricchezza e influenza, non potevano essere lasciate in disparte. Inoltre il popolo, che costituendo la massa maggiore dell'esercito rappresentava una forza considerevole anche politicamente, e questo suo peso poteva già far sentire nelle adunate del *Parlamentum*, riuscì nel 1236 ad instaurare quello che si chiamò il governo dei XXIV, con l'inclusione almeno dei capi delle Compagnie e delle Arti nelle liste degli eleggibili al Consiglio Generale.

Successivamente, nel 1252, sembrando eccessiva, e perciò pericolosa, l'autorità del Podestà, venne creato il Capitano del Popolo, che avrebbe dovuto bilanciare questa autorità; ma non sembra che lo scopo fosse raggiunto, perchè nel gennaio del 1256 troviamo che, aprendo le sessioni del Consiglio, il Capitano del Popolo esponeva che l'ultimo Podestà, Giovanni Poli, aveva arbitrariamente emesso

ordinanze che non avrebbe potuto emanare di autorità propria e certamente in conseguenza di ciò l'ufficio di Podestà era stato abolito. Il Consiglio prese allora il nome di *Consilium Populi*, ma effettivamente sembra che allora si applicasse questa denominazione al vecchio Consiglio Generale, che solo cambiò nella sua composizione, mentre deve avere continuato a sussistere invariato l'antico Consiglio del Popolo. Vediamo infatti che questo nuovo *Consilium populi et popularium* si componeva di otto consiglieri particolari del Capitano e di 184 consiglieri divisi secondo i Terzi e il segno dell'avvenuta rivoluzione si vede dal fatto che i nomi dei consiglieri non sono più prevalentemente quelli di appartenenti alle grandi famiglie, bensì quelli di rettori e *domini* delle Compagnie o delle arti minori, o di artigiani e gente minuta, pur rimanendovi buon numero di grandi signori, i quali poi formano la parte maggiore del collegio dei Ventiquattro che, costituendo il Concistoro, aveva in mano il potere effettivo. Infatti questa rivoluzione non significa ancora un contrasto fra l'antica casta feudale e la borghesia crescente, sebbene sia imminente lo scoppio del conflitto che, anche a Siena, si ammantò dei colori ghibellini o guelfi.

A ogni modo, questo rivolgimento sembra avesse avuto origine soprattutto dal fatto che l'ultimo podestà Giovanni Poli aveva emanato decreti oltre la sua legittima competenza e che in questa sua usurpazione doveva aver trovato l'appoggio presso alcuni gruppi senesi, specialmente aristocratici, ai quali probabilmente non era piaciuta l'ammissione nel Consiglio dei membri di famiglie di origini popolari e quindi con interessi diversi da quelli dell'originaria oligarchia feudale, perchè nell'elenco dei Consiglieri estratti per l'anno 1256 troviamo che, mentre alla maggior parte dei nomi precede un « *iuravit* », a diversi nomi invece non solo manca tale annotazione, ma vi segue invece quella di « *fuit contra populum* » o simile, e appare perciò che tali individui non ebbero confermata la nomina. Ma appunto per questo, passato il pericolo per il Comune, si ritornò alla nomina del Podestà, che avvenne entro lo stesso anno 1256, e l'indirizzo politico non cambiò; sempre un numero ristretto di famiglie dominava, dal Concistoro e dal Consiglio Generale, la politica senese, gelosa e sospettosa verso i vicini e, in complesso, poco favorevole alla libertà dei commerci e degli scambi. Perciò contro questa casta si coalizzarono le forze nuove del ceto industriale e mer-

cantile che desiderava maggiore intesa con gli altri stati, per favorire gli scambi e la sicurezza del commercio, e dopo la battaglia di Colle del 1269, e qualche alternativa di successi e sconfitte, si giunse nel 1288 alla istituzione del governo dei Nove, composto appunto dai membri delle classi industriali e bancarie, che, con qualche lieve cambiamento, durò fino al 1355.

La rivoluzione democratica di quest'anno portò al governo le classi popolari, che fino ad allora non avevano avuto diritti politici e si ebbero da allora in poi governi che non avevano più un carattere unitario, ma erano costituiti da vari gruppi, la cui composizione mutò a seconda dei tempi e dei rivolgimenti che si susseguirono. Allora la città fu, politicamente, divisa in Monti, costituiti e denominati secondo le famiglie che, nei vari tempi, avevano avuto il monopolio del governo, e la partecipazione ai Consigli venne regolata favorendo la prevalenza di quei gruppi che, nel momento, avevano il sopravvento sugli altri. Ma col 1487 la tirannia di Pandolfo Petrucci ridusse a pura convenzione nominale le intitolazioni dei vari governi, che poi, caduti i Petrucci, sempre più risultarono confusi e turbolenti, fino alla caduta della Repubblica e all'instaurazione della signoria medicea.

Nell'evoluzione del Consiglio Generale tuttavia si nota come, ogni volta che una nuova rivoluzione, allargando sempre di più la eleggibilità al Consiglio stesso portava all'esercizio del potere le categorie che fino allora ne erano state escluse, diminuisce sempre la importanza del Consiglio medesimo. Aumentava invece di pari passo il potere del Concistoro e poi della Balìa, che per la loro composizione avevano maggiore competenza a discutere gli affari politici e amministrativi, pur decadendo anch'essi per la instabilità che le continue rivoluzioni davano al governo di Siena. Una delle cause della decadenza del Consiglio Generale va poi ricercata nella procedura del suo funzionamento; esso infatti era non solo pubblico, ma assolutamente privo di ogni riservatezza, e questo pregiudicava la trattazione di molti affari soprattutto di carattere internazionale, nei quali si dovevano discutere proposte la cui prematura divulgazione faceva fallire l'oggetto stesso in questione. D'altra parte l'ignoranza di moltissimi membri del Consiglio, portati in carica per l'unico merito di essere stati fra i più faziosi del loro partito, li rendeva incompetenti a decidere secondo l'utile vero dello Stato,

e perciò il governo passò mano a mano nel quasi esclusivo dominio del Concistoro e soprattutto della Balìa, i cui membri erano anche essi legati alla fazione che pel momento aveva il sopravvento, ma almeno erano scelti fra le persone che avevano maggiore preparazione politica e culturale.

Così sempre minori furono le materie portate dinanzi al Consiglio Generale, che finì con l'essere chiamato a decidere solo in materia di contribuzioni, o a procedere alle estrazioni degli Uffici, o a dare la semplice approvazione a ciò che era stato stabilito dagli altri consessi. E di questa diminuzione di importanza si ha una prova nella tenuta stessa dei registri delle deliberazioni, nei quali si nota sempre più la irregolarità delle trascrizioni dei verbali delle sedute da parte dei notai e la irrilevanza delle materie trattate. Solo col 1528 il Consiglio riprende parte dell'antica importanza, che viene poi definitivamente a cessare con la caduta della Repubblica.

Quanto alla composizione del Consiglio, si tratta di una questione difficilmente determinabile. Secondo il citato atto del 1197, i consiglieri che si esigeva garantissero la lega Toscana dovevano essere almeno 100; se si ammette che la maggioranza del Consiglio fosse assoluta, dovremmo concludere che il Consiglio stesso non superasse il numero di 200; ma d'altra parte nei registri di deliberazioni del 1248-49 troviamo un elenco di 247 consiglieri, e nello statuto del 1262, le cui disposizioni spesso risalgono a epoche di molto anteriori, si ordina che il Podestà, appena entrato in carica, nominasse 300 consiglieri, cioè 100 per Terzo, dopo sentito il parere del camarlengo, dei giudici, dei provveditori di Biccherna e dei Priori dei Ventiquattro. In altri registri di Deliberazioni anteriori all'avvento dei Nove si trovano numeri variabili: 355 nel 1270, 254 nel 1271; ma i registri stessi non sembrano molto attendibili e forse le liste comprendono anche nomi di ufficiali o di membri di altri Consigli.

Comunque sia, a partire dallo statuto del 1262 troviamo che i consiglieri dovevano essere 300, e questo numero corrisponde a quello delle liste degli anni 1290, 1305 e successivi; anche nel 1430, quando le nomine sono fatte per Monti, il numero complessivo rimane 300, e questo sembra veramente essere stato quello normale.

Il Consiglio Generale si rinnovava ogni anno. In origine la nomina dei Consiglieri spettava ai Consoli e sembra che allora il Con-

siglio avesse solo potere consultivo, ma nel 1203 riuscì invece ad ottenere il potere di rivedere e modificare le decisioni dei Consoli, come appare dalla rubrica 56 dello statuto del Placito. Come già si è detto, una nuova trasformazione avvenne quando salirono al potere i XXIV, e più ancora nel 1250, quando Ubertino dell'Andito emanò la *carta bannorum* che rappresentava una riforma in senso più strettamente ghibellino di tutta la costituzione senese. Naturalmente quando vennero al potere i Nove, si ebbe una revisione generale anche degli statuti. Però tutto questo non portò modificazioni di rilievo nella nomina e nelle competenze del Consiglio, come si vede dal confronto fra lo statuto del 1262 e quello del 1310. Le differenze si limitano a questo: nel 1262 l'elezione era fatta dal Podestà appena entrato in carica e fra i 300 dovevano essere compresi i Consoli di Mercanzia e quelli dell'Arte della Lana. Il Podestà doveva per queste nomine consigliarsi coi Giudici, col Camarlengo e coi Quattro di Biccherna, coi Consoli della Mercanzia e coi Priori del XXIV. Nello statuto del 1310 invece il Podestà doveva curare che tale elezione fosse fatta dai Nove, dai Quattro di Biccherna, dai Consoli dei Cavalieri e da quelli dei Mercanti; fra gli eletti dovevano esservi i Consoli di Mercanzia e quelli dell'Arte della Lana. Per il resto non vi erano sensibili mutamenti e solo si avevano disposizioni più precise per le materie rimesse al Consiglio e per la procedura.

Quanto alle materie rimesse al Consiglio, si può dire che queste abbracciassero tutto ciò che aveva carattere legislativo, mentre inoltre doveva essere rimessa al Consiglio, per l'approvazione, molta della materia già trattata dal Concistoro.

Le categorie di cittadini dalle quali si traevano i Consiglieri variarono secondo le vicende politiche, come si è già accennato. I Consiglieri che erano stati eletti una volta non potevano essere eletti nell'anno successivo; ma anche questa proibizione subì delle oscillazioni secondo appunto le vicende politiche del momento. Quella che permase fu invece la proibizione a che fossero contemporaneamente del Consiglio padre e figlio o fratelli; però se i Consoli della Mercanzia o della Lana fossero in tal caso, non valeva per loro la esclusione. Come non vi era incompatibilità a che i Consiglieri di Rota fossero fratelli o padri o figli di qualche consigliere del Consiglio Generale.

Come si è detto il Consiglio era convocato e presieduto dal Podestà, ma vi furono eccezioni che ebbero in genere breve durata: così

nel 1270 la presidenza fu tenuta da dodici savi cittadini, chiamati vicari del Podestà; nel 1273 dal Camarlingo; nel 1289 dal Vicario del Podestà oppure dai Nove e dagli Ordini della città insieme al Camarlingo; nel 1329 da un giudice collaterale; nel 1369 dall'Esecutore di giustizia; nel 1376 dal Giudice degli appelli; nel 1389 da uno dei Priori del Concistoro. E questo sistema si perpetuò da questa data in poi, divenendo sempre più raro l'intervento del Podestà alle adunanze, finchè con la riforma medicea la presidenza passò definitivamente al Segretario delle Leggi.

Nel Consiglio Generale non vi erano cariche speciali, se non si considera tale quella del Maggior Sindaco, che interveniva alle adunanze e doveva dare parere contrario ogni volta che si trattava di modificare gli statuti o deliberare un aggravio finanziario. Vi era poi il notaio delle Riformagioni, che naturalmente aveva al suo servizio degli scrivani, il quale era obbligato a tenere aggiornati i registri dei verbali delle adunanze. Questo notaio non doveva avere alcun rapporto col Podestà, e nemmeno mangiare insieme ai suoi ufficiali.

La sede più antica delle adunanze del Consiglio Generale fu la chiesa di S. Cristoforo; qualche volta anche quella di S. Pellegrino. Fra il 1278 e il 1281 si adunava invece nel palazzo Tolomei o, più spesso in quello Ugurgieri, in conseguenza probabilmente del fatto che, quando furono abbattute le case dei Salvani, una delle torri cadde sulla chiesa di S. Cristoforo, demolendola, così che venne a mancare la sede normale delle adunanze.

Siccome nei registri del Consiglio Generale si trovano talora riportate deliberazioni dei Consigli del Popolo, di Credenza, di Radota, Segreto o dei Savi, si daranno qui brevi notizie di ciascuno di essi.

Difficile è il dire che cosa fosse esattamente il Consiglio del Popolo, e come funzionasse. Il *populus* era composto da tutti i cittadini dai 18 ai 60 anni, che facevano parte della fanteria e si dividevano secondo le divisioni topografiche della città. Questa infatti era divisa in tre Terzi, e questi a loro volta in contrade o compagnie; a capo delle compagnie stavano i Rettori, e a capo dei Terzi i Gonfalonieri, che guidavano in guerra coloro che componevano la loro Compagnia o Terzo. Ma le compagnie e Terzi avevano altri

compiti oltre quelli guerreschi: provvedevano alla guardia delle porte e mura, eseguivano determinate opere pubbliche, celebravano funzioni religiose ecc. e a seconda delle occasioni, tali compiti erano assolti o da tutto il Popolo, oppure solo dagli uomini di un Terzo o di una o più Compagnie.

Data questa organizzazione, certamente si dovevano avere adunanze, sia parziali, sia totali, quando qualche questione d'interesse pubblico o privato interessava appunto la totalità o una parte della città; adunanze diverse da quelle del *Parlamentum* convocato dal Podestà per avere la conferma di una decisione già presa da lui o dai Consoli. Ma sebbene si abbia già ricordo di un *Breve populi* nell'atto della lega fra Siena e altre città toscane collegate contro Firenze, del 1 giugno 1228, nessuna traccia di esso è rimasta, nè si riesce più a ricostituire il funzionamento e la composizione di questo Consiglio. Esso deve, un tempo, avere funzionato, non solo distintamente, ma spesso in contrapposto a quello Generale ed essere stato l'espressione delle Arti e di tutta la massa della popolazione che non aveva l'eleggibilità al Consiglio Generale. Può darsi che la costituzione fondata appunto sulle Arti, instaurata dopo l'abbattimento del governo dei Nove nel 1355, sia stato un tentativo di stabilire un regime che si fondasse sul popolo e sulla sua organizzazione precedente. Ma è certo anche che il tentativo fallì e che anzi esso segnò la fine dell'antico Consiglio del Popolo.

Però un Consiglio del Popolo sussiste, e appunto in molti registri del Consiglio Generale se ne trovano riportate le deliberazioni. Ma da esse appare che si trattava di una specie di duplicato di quello Generale e anche il suo funzionamento è ormai analogo, in quanto si hanno le discussioni delle proposte, le votazioni e la deliberazione secondo la maggioranza. I suoi membri, almeno nel 1449, appaiono salire a 190, ma non sappiamo se il numero sia stato costante. Per la composizione, non abbiamo elementi per determinarla; probabilmente i suoi membri erano tratti dai consigli delle Compagnie e delle Arti, e quanto alle materie su cui erano chiamati a deliberare, si può dire che ciò avveniva per quasi tutte le materie più importanti. Esso era convocato dal Concistoro, che forse sottometteva ad esso molte proposte, sia per scaricare la propria responsabilità, sia per avere in precedenza la guida in base a cui procedere poi alla definizione più minuta delle decisioni che esso prendeva.

Tuttavia, non appare che il Consiglio del Popolo fosse mai in contrasto con quello Generale e tanto meno col Concistoro. Non era un semplice corpo consultivo di quest'ultimo, ma nemmeno soverchiava la sua autorità. Il fatto che nei registri di deliberazioni del Concistoro si trovano, molto più che in quelli del Consiglio Generale, riportate deliberazioni del Consiglio del Popolo, fa supporre che esso avesse verso il Concistoro una posizione di subordinazione.

Per dare un'idea dei rapporti reciproci di questi Consigli, si può indicare, fra i molti casi, quello di una proposta che il 24 ottobre 1450 era stata presentata nel Consiglio del Popolo, il quale la rinviò al Consiglio Generale, che a sua volta la rimise alla decisione del Concistoro. Così il Consiglio del Popolo parrebbe avere assunto una posizione intermedia fra gli altri due Consigli. Si avrebbe così istituita, in embrione, la moderna costituzione delle due Camere e del Consiglio dei Ministri; questo, s'intende, con un'analogia assai vaga.

Un'analisi precisa della natura di questo Consiglio non è possibile farla qui, e basterà averne accennato alcuni caratteri. Ad ogni modo, nel compilare questo inventario, si è indicato quando, nei registri, vi sono deliberazioni che sono intitolate al Consiglio del Popolo, anche se ciò, in numerosi casi, rappresenta solo una diversa designazione del Consiglio Generale.

Chiaro è invece il carattere del Consiglio Segreto o di Credenza, intorno al quale le disposizioni statutarie sono più che sufficienti a mostrarcene la natura e il funzionamento. Esso nacque dalla necessità di non dare pubblicità alle discussioni su certi argomenti che si dovevano trattare con grande discrezione, come certe trattative per contrarre alleanze o per inserire clausole segrete a quelle già strette, oppure se si doveva dare comunicazione di notizie fornite da persone che volevano si mantenesse loro l'incognito. Quando perciò nasceva qualcuna di queste occasioni, il Podestà o il Capitano del Popolo, invece di convocare tutto il Consiglio, invitavano solo un numero limitato di consiglieri per discutere e deliberare nella forma consueta. Però il luogo dell'adunanza non era la chiesa di S. Cristoforo, che serviva per le riunioni del Consiglio Generale, sibbene un palazzo privato, che generalmente era quello in cui risiedeva il Capitano del Popolo. L'obbligo del segreto era tale, che se lo stesso Capitano non poteva intervenire a una di queste adunanze, coloro che vi avevano preso parte non potevano dargliene la minima comunicazione.

Qualche volta si trovano, in questi registri, anche deliberazioni del Consiglio dei XXIV e dei Riformatori; ma queste non sono che adunanze di Concistoro, che per qualche ragione sono state invece riportate nei registri del Consiglio Generale.

Il Consiglio di Radota si trova fin dal 1258-59. In origine era composto di 20 buoni uomini per Terziere, eletti contemporaneamente al Consiglio Generale, e che prendevano parte alle adunanze di quest'ultimo quando si trattavano affari particolari; soprattutto affari che implicavano spese pubbliche. Il loro numero salì poi a 40 e infine a 50 per Terzo e così rimase fino alla caduta della Repubblica. Tanto questo, come il Consiglio Segreto, seguivano, nella deliberazione, la stessa procedura del Consiglio Generale. Quanto al Consiglio dei Savi, si tratta di commissioni speciali di persone che avevano competenza specifica nelle materie particolari a loro rimesse, e in esso si può vedere l'embrione di quello che poi si evolverà come Balìa.

* * *

L'Archivio del Consiglio Generale fu sempre conservato nel palazzo del Comune, a cura del notaio delle Riformazioni; precedentemente alla costruzione del palazzo stesso, probabilmente si custodiva presso la chiesa di S. Cristoforo, dove si adunava il Consiglio e dove rimase poi la Biccherna, che in seguito ebbe l'incarico di raccogliere gli archivi degli uffici pubblici.

Non sembra però che i notai delle Riformazioni ponessero gran cura nella custodia delle loro carte, nè la legislazione senese sugli archivi si occupò di questo fondo, mentre pose gran cura a che si tenessero in ordine e con sicurezza le pergamene delle Riformazioni, i Capitoli e gli Statuti. Solo nel 1419 si ebbero alcune ordinanze relative alla tenuta degli archivi dei Consigli, che erano allora sparsi per il palazzo e in grande disordine, e nel 1452 furono anche nominati tre Savi per radunare e riordinare tutta questa massa di carte, e farne l'inventario. Se però i registri del Consiglio Generale furono compresi in questo riordinamento, non ne troviamo traccia negli inventari che ci sono pervenuti.

Nel 1520, essendo cresciuto ancora il disordine in cui si trovavano gli archivi custoditi nel palazzo pubblico, la Balìa, rendendosi conto del fatto che il rapido succedersi dei notai delle Riformazioni

non era favorevole alla buona tenuta delle carte, nominò un custode permanente dell'archivio nella persona di un notaio, assistito da due scrivani, con l'incarico di riordinare e inventariare tutto il materiale esistente. Di questo primo riordinamento rimane un inventario sommarissimo, nel quale compaiono anche i registri delle deliberazioni del Consiglio Generale dal 1314 al 1535. Data l'insufficienza di questo, che più che inventario si può considerare un semplice elenco e che comprendeva solo una parte del materiale, la Balìa nel 1584 incaricò Girolamo Bargagli e Flavio Guglielmi di fare un inventario completo, ma a noi ne è giunto invece solo uno del 1620, nel quale compaiono tutti i registri delle Deliberazioni del Consiglio Generale dal 1249 al 1620, oltre alle carte del Concistoro, Balìa, Lira e altro.

Successivamente altri personaggi furono incaricati del riordinamento dell'archivio; il Sestigiani nel 1681, il cancelliere delle Riformazioni Giulio Donati e lo scrivano dell'archivio Battista Bucalossi nel 1728; Giovanni Antonio Pecci nel 1730, ma tutti non fecero che spogli più o meno parziali dei vari fondi di archivio, traendone le notizie che sembravano loro più interessanti. Finalmente nel 1771 venne deputato all'ordinamento e custodia dell'Archivio Cesare Scali, che fu nefasto per gli scarti che fece specialmente nelle serie dei carteggi, ma che procedette a un riordinamento che, per il Consiglio Generale è assai prossimo a quello attuale.

Istituito l'Archivio di Stato nel 1858, un nuovo inventario fu fatto da Filippo Polidori, primo direttore del medesimo, secondo il criterio adottato dal Bonaini a Firenze, della divisione in archivi della repubblica e del principato; criterio quanto mai sbagliato, specialmente per Siena, dove la massima parte delle magistrature continuarono a funzionare come ai tempi del libero Comune anche quando, dopo la conquista medicea, il territorio senese costituì uno stato formalmente autonomo sotto la corona dei Medici. Nel 1887 Luciano Banchi riordinava nuovamente l'archivio del Consiglio Generale, riunendo le due sezioni divise dal Polidori, e aggiungendovi numerosi registri che erano rimasti sparsi nella massa di carte versate all'Archivio e mai prese in considerazione dai precedenti ordinatori. Qualche altro registro fu aggiunto dal Lisini e così si arriva alla sistemazione definitiva di questo fondo, come appare nell'inventario a stampa del 1915.

Se si osserva l'antica numerazione di questi registri e filze, che per le Deliberazioni risale alla metà del XVIII secolo, e per il resto oscilla fra il principio e la fine del secolo medesimo, si vede quali enormi lacune vi esistono, e quanto sia il materiale andato perduto, in parte per la mala conservazione degli archivi, e in parte per gli inconsulti scarti operati in diversi tempi, e soprattutto dallo Scali.

Nel compilare il presente inventario, ci si è limitati a rimettere in ordine cronologico alcuni registri che, nell'inventario del 1915, ora esaurito, si trovavano fuori serie; si sono corretti nomi e date e riassunta la lunga intitolazione latina dei registri, per rendere più rapida la consultazione e più chiara l'indicazione del contenuto. Si sono anche riportate allo stile moderno le datazioni dei registri, che nei precedenti inventari erano segnate secondo lo stile senese dell'Incarnazione.

Siccome dai registri delle Deliberazioni non compaiono tutti i Podestà senesi, si è creduto bene di dare in appendice l'elenco completo dei Consoli e dei Podestà stessi fino all'abolizione della magistratura, quando il Podestà divenne semplicemente uno dei giudici di Ruota, senza più competenza nel campo di attività del Consiglio Generale.

Infine, siccome molte deliberazioni si trovano riportate in registri o atti singoli di altri fondi, e siccome molte di esse colmano lacune esistenti nella serie d'archivio o possono servire di raffronto, se ne dà pure l'elenco in appendice. E per completare il lavoro, abbiamo creduto bene di dare anche una bibliografia, che abbiamo cercato di fare quanto più completa ci è stato possibile, limitatamente a quelle trattazioni che riguardano la natura e l'evoluzione del Consiglio Generale, o che riportano gruppi considerevole delle sue deliberazioni.

Non abbiamo creduto opportuno aggiungere un indice alfabetico, che avrebbe accresciuto di troppo la mole del volume e che sarebbe soprattutto consistito nel repertorio dei nomi dei Podestà ricordati nei registri delle Deliberazioni. Per questi, crediamo sia sufficiente la serie cronologica completa che diamo in appendice, mentre la sommarietà della Introduzione non giustificava la compilazione di un indice particolare.

LA DIREZIONE

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 1
Deliberazioni	» 1
Stracciafogli	» 51
Elezioni e Cerne	» 72
Libri dei Bossoli	» 77
Offerte di carcerati	» 86
Riforme	» 87
Porti d'Arme	» 87
Denari del Notaio	» 87
Grani	» 88
Repertorii	» 88
Scontrini dei Bossoli	» 90
SERIE DEI CONSOLI E PODESTÀ DI SIENA	» 92
DELIBERAZIONI ESISTENTI IN ALTRI FONDI	» 129
INVENTARI E SPOGLI	» 143
BIBLIOGRAFIA	» 149

DELIBERAZIONI

Le adunanze del Consiglio Generale erano presiedute dal Podestà. L'elenco degli oggetti da trattare nelle singole adunanze veniva affisso al pubblico nella sede del Comune.

All'aprirsi della seduta il Podestà esponeva, caso per caso, l'oggetto che veniva posto in discussione, dopo di che quei consiglieri che credevano di esprimere il loro parere si alzavano e dicevano il loro pensiero. Quando tutti avevano finito, si giungeva alla votazione, che era segreta e si faceva mediante lupini bianchi o neri. Vinceva il parere che aveva riportato la maggioranza di lupini bianchi.

Come è detto nell'introduzione, talora l'adunanza era presieduta dal Capitano del Popolo, o da speciali Savi, soprattutto nei casi di assenza del Podestà. Più tardi il Podestà venne perdendo sempre più di autorità e, divenuto ormai un semplice magistrato giudiziario, la sua presenza al Consiglio si limitò a quelle sedute in cui si faceva la tratta dei nomi dei componenti il Consiglio o degli Ufficiali del Comune.

I notai che prendevano parte alle adunanze dovevano poi riportare su questi registri i verbali delle sedute, ma se in principio ciò avviene regolarmente, assai presto si vede come tali trascrizioni non venissero fatte subito, ma spesso dopo parecchi anni e da notai diversi da quelli che assistevano alle sedute, così che moltissime deliberazioni furono omesse e di altre si trova solo la impostazione, senza che si conosca nè l'andamento della discussione, nè il risultato della votazione.

Col decadere dell'autorità del Consiglio Generale, le cui funzioni furono assunte sempre più dal collegio di Balìa, specialmente dopo la metà del XV secolo, anche le deliberazioni si fanno più sal-

tuarie, non potendosi stabilire se ciò dipenda da maggiore rarità di convocazione del Consiglio o da maggiore negligenza dei notai delle Riformagioni nel trascrivere i risultati delle deliberazioni.

Tra il 1256 e il 1270 i registri contengono per lo più le deliberazioni del Consiglio di Credenza e dei Priori dei 24, mentre sono rare quelle del Consiglio Generale, che in questo periodo prende per lo più la denominazione di Consiglio del Popolo, come abbiamo detto nella introduzione.

Nell'indicare il numero delle carte che compongono i singoli registri, si è dato il numero di quelle scritte, perchè spesso la numerazione non è corretta; mancano talora pagine intercalari, e ve ne sono molte bianche, specialmente in principio e in fine dei registri.

I registri di questa serie sono di tre differenti formati; i più antichi, dal n. 1 al 73, misurano mm. 306 per 220; quelli dal 74 al 144, mm. 374 per 290; infine quelli dal n. 145 al 258, misurano mm. 419 per 304, salvo lievi differenze dovute a rifilatura della carta al momento della legatura. Questa è omogenea e consiste in tavolette di legno ricoperte di carta giallastra, mentre il dorso è di cuoio naturale, fissato ai piatti mediante una serie di bullette di ottone a testa emisferica. La legatura appare fatta nel XVIII secolo e forse in tale occasione qualche quaderno andò perduto, e l'ordine delle pagine alterato. Successivamente vi furono altri rimaneggiamenti di cui appare traccia nella discordanza che, dopo il reg. 132 sopravviene fra la vecchia numerazione e l'attuale, che è della metà del secolo passato.

N. 1. 1248, *dicembre* 3 - 1249, *dicembre* 30.
(n.a. 1)

Deliberazioni del Consiglio Generale della Campana, al tempo del podestà Bernardino Foschi di Faenza. Precede la lista dei 286 Consiglieri, divisi per i Terzi della città. Vi è una deliberazione del Consiglio dei Savi a c. 81² e un'altra dei Consoli della doppia Mercanzia e dei Priori dei XXIV a c. 96.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 86.

N. 2. 1249, *dicembre* 10 - 1250, *giugno* 29.
(n.a. 2)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ubertino dell'Andito. Vi sono varie deliberazioni anche del Consiglio dei Savi e due del Consiglio di Credenza con i nomi dei 41 componenti di questo Consiglio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 86.

N. 3. 1251, *giugno* - 1251, *dicembre* 31.
(n.a. 3)

Deliberazioni del Consiglio Generale, al tempo del podestà Ventriglio di Guido Ventrigli da Pisa. Per il mese di ottobre vi sono solo le proposte del Podestà e mancano le deliberazioni.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 110, più un foglio volante.

N. 4. 1254, *dicembre* - 1255, *giugno* 28.
(n.a. 4)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quelli dei Savi, Segreto e di commissioni particolari nominate dal Consiglio Generale.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 80.

N. 5. 1255, *giugno* 19 - 1255, *dicembre* 28.
(n.a. 5)

Deliberazioni dei Consigli Generale e Segreto al tempo del podestà conte Giovanni Poli, proconsole romano.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 65.

N. 6. 1256, *gennaio* 1 - 1258, *dicembre* 23.
(n.a. 6)

Da c. 1 a c. 63 deliberazioni del Consiglio del Popolo al tempo del capitano Guglielmo da Rangona; segue fino a c. 66 l'inventario dei libri, strumenti e atti vari consegnati al nuovo Capitano. Da c. 74 a c. 178 vi sono le deliberazioni prese al tempo dei capitani Manfredi da Marengo e Federigo dal Borgo. Da c. 181 a c. 183 altre deliberazioni del tempo di Guglielmo da Rangona. A quelle del Consiglio del Popolo sono inframezzate deliberazioni del Consiglio Generale e dei Priori dei XXIV. Al Consiglio del Popolo son

chiamati a intervenire talvolta i Rettori delle Arti, i Consoli dei Mercanti e quelli dei Cavalieri.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 157.

N. 7. 1256, *novembre* 9 - 1257, *giugno* 27.
(n.a. 7)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Uberto di Rubaconte da Mandello. Spesso il Consiglio Generale si aduna insieme a quello del Popolo il cui Capitano presiede allora l'adunanza insieme al Podestà. A c. 55 vi è il *Breve* dei Collettori delle condanne e delle decime.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 77.

N. 8. 1258, *dicembre* 11 - 1259, *dicembre* 30.
(n.a. 8)

Deliberazioni del Consiglio del Popolo, al tempo del capitano Bonifazio da Gorzano da Modena. Vi sono anche le deliberazioni del Consiglio dei Buoni uomini e i nomi dei Consiglieri del Popolo. Le deliberazioni non sono in ordine cronologico.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 71.

N. 9. 1259, *novembre* 8 - 1260, *giugno* 25.
(n.a. 9)

Deliberazioni dei Consigli del Popolo, Generale e di Credenza al tempo dei podestà Bulgaro da Postierla e Francesco Frogisio e del capitano Roffredi dell'Isola. Vi sono anche alcune deliberazioni del Consiglio di Credenza. A c. 116 copia dell'atto con cui, il 21 aprile 1260, il Comune rinunciava a ogni pretesa contro il conte Ildebrandino Aldobrandeschi.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 159.

N. 10. 1261, *dicembre* 19 - 1262, *dicembre* 30.
(n.a. 10)

Deliberazioni del Consiglio segreto dei XXIV, del Consiglio del Popolo e dei Priori dei XXIV al tempo del capitano Gherardino Pii. Il Consiglio del Popolo è spesso presieduto dai Priori dei XXIV.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 101.

N. 11. 1266, *novembre* 10 - 1267, *dicembre* 29.
(n.a. 11)

Deliberazioni del Consiglio Generale e del Consiglio del Popolo al tempo del podestà Gherardo Lambertazzi da Bologna e del capitano Inghiramo da Gorzano. A c. 51 vi è una nota di uomini di Menzano, messi al bando.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 67.

N. 12. 1265, *dicembre* 12 - 1270, *aprile* 26.
(n.a. 12)

Deliberazioni del Consiglio del Popolo, al tempo dei capitani Inghiramo da Gorzano, Paganello Paganelli da Colle, Ruffino dei Principi da Bologna, Bonaccorso Montecuccoli e ancora Inghiramo da Gorzano. Il registro risulta da un insieme di frammenti di altri registri e spesso vi si legge solo la proposta presentata dal Capitano e manca la deliberazione. Manca anche talora la datazione.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 78.

N. 13. 1270, *agosto* 14 - 1271, *febbraio* 28.
(n.a. 13)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Palmiero Martini da Fano e Orlandino da Canossa. Nel periodo di vacanza fra l'uno e l'altro Podestà cioè dal 26 dicembre al 22 febbraio, le adunanze sono presiedute da Saracino di Niccola da Perugia, Capitano del Popolo. Vi sono anche varie deliberazioni del Consiglio Segreto.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 122.

N. 14. 1271, *febbraio* 23 - 1271, *dicembre* 6.
(n.a. 14)

Deliberazioni dei Consigli Generale, del Popolo e Segreto al tempo dei podestà Orlandino da Canossa e Iacopino da Rodiglia e del capitano Saracino di Niccola da Perugia. Vi si trova anche una deliberazione dei Capitani di parte Guelfa relativa a una condanna di bando pronunciata dal capitano Ugucione Benielli, che era in carica nel 1265 e si nota il trapasso del potere dai Ventiquat-

tro ai Trentasei. Vi sono anche numerosi foglietti con appunti di denari pagati o riscossi.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 120.

N. 15. 1271, *novembre* 23 - 1272, *dicembre* 30.
(n.a. 15)

Deliberazioni dei Consigli Generale, Segreto, dei Capitani di parte Guelfa e dei Trentasei al tempo del podestà Iacopino da Rodiglia. I consigli minori son convocati da Enrico conte di Vademonte e Ariano, vicario regio in Toscana.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 97.

N. 16. 1272, *dicembre* 16 - 1273, *giugno* 30.
(n.a. 16)

Deliberazioni dei Consigli Generale, dei Trentasei e Segreto al tempo del podestà Taddeo conte di Montefeltro e Urbino. Vi sono anche deliberazioni dei Consigli di Savi. Del Consiglio Segreto fanno parte i Capitani di Parte e i Trentasei.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 84.

N. 17. 1273, *luglio* 7 - 1273, *dicembre* 30.
(n.a. 17)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Taddeo di Montefeltro e Urbino e Guido dei Tripoli dei Roberti. Vi sono anche poche deliberazioni del Consiglio Segreto, frammenti vari e lettere.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 91.

N. 18. 1273, *dicembre* 12 - 1274, *giugno* 28.
(n.a. 18)

Deliberazioni dei Consigli Generale e Segreto e di quello dei Trentasei, al tempo del podestà Campanese Zacci da Pavia. Vi sono gli elenchi dei nomi dei componenti di molte delle magistrature senesi.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 149.

N. 19. 1274, *luglio* 2 - 1274, *novembre* 9.
(n.a. 19)

Deliberazioni dei Consigli Generale, Segreto, dei Capitani di Parte e dei Trentasei al tempo del podestà Campanese Zacci da Pavia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 71.

N. 20. 1274, *dicembre* 21 - 1275, *dicembre* 24.
(n.a. 20)

Deliberazioni dei Consigli Generale, dei Capitani di Parte, dei Trentasei e Segreto al tempo dei podestà Campanese Zacci, Guelfo del Testa d'Arezzo e Rolando Puttagi o Puttagli da Parma.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 133.

N. 21. 1276, *novembre* 5 - 1277 *giugno* 30.
(n.a. 21)

Deliberazioni dei Consigli Generale, Segreto, dei Capitani di Parte e dei Trentasei. A c. 91 una riforma degli ordinamenti del Comune.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 112.

N. 22. 1278, *luglio* - 1278, *dicembre* 31.
(n.a. 22)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Matteo di Emanuele Maggi da Brescia. Vi sono deliberazioni anche degli altri Consigli e a c. 8 e 14 il sindacato del Camarlingo.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 63.

N. 23. 1279, *luglio* 1 - 1279, *dicembre* 29.
(n.a. 23)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Corrado da Palazzo da Brescia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 65.

N. 24. 1280, *dicembre* 5 - 1281, *giugno* 13.
(n.a. 24)

Deliberazioni dei Consigli Generale e del Popolo al tempo del

podestà Matteo Rosso degli Orsi. Il 3 gennaio compaiono i nomi dei Quindici, succeduti nel governo ai Trentasei, e vi sono alcune loro deliberazioni.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 46.

N. 25. 1281, *luglio* 14 - 1281, *dicembre* 27.
(n.a. 25)

Deliberazioni dei Consigli Generale, del Popolo e Segreto al tempo del podestà Matteo Rosso e Iacopo Gandini da Crema. Vi sono anche alcune deliberazioni dei Quindici.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 42.

N. 26. 1282, *luglio* 21 - 1282, *dicembre* 19.
(n.a. 26)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Guido Selvatico da Romena, conte palatino in Tuscia. Vi sono gli elenchi dei nomi dei componenti di molte magistrature senesi.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 22.

N. 27. 1282, *dicembre* 14 - 1283, *giugno* 21.
(n.a. 27)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Guido Selvatico. Vi è qualche deliberazione del Consiglio segreto.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 48.

N. 28. 1284, *luglio* 7 - 1284, *dicembre* 22.
(n.a. 28)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Aghinolfo da Romena, conte palatino in Tuscia. L'ultima adunanza è presieduta dal conte Guido da Battifolle nuovo podestà. Vi sono gli elenchi dei nomi di componenti le magistrature cittadine.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 28.

N. 29. 1284, *dicembre* 8 - 1285, *giugno* 27.
(n.a. 29)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Guido da Battifolle, conte palatino in Tuscia. Seguono i nomi dei compo-

nenti le magistrature del comune e quelli dei quaranta cittadini per Terzo, aggiunti al Consiglio Generale.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 66.

N. 30. 1285, *luglio* 4 - 1285, *dicembre* 26.
(n.a. 30)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Guido da Battifolle. Vi sono alcune deliberazioni del consiglio dei Quindici e qualche volta sono adunati insieme il Consiglio Generale e quello del Popolo. A c. 32 sono registrate le deliberazioni di un consiglio di Savi, che in data 31 ottobre compila gli ordinamenti contro i ribelli.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 38.

N. 31. 1285, *dicembre* 18 - 1286, *giugno* 17.
(n.a. 31)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Bertolino Maggi da Brescia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 42.

N. 32. 1286, *ottobre* 19 - 1286, *dicembre* 19.
(n.a. 32)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Bertolino Maggi da Brescia.

Cod. cart. leg. in asse, di sole 16 carte scritte. Mutilo in principio.

N. 33. 1286, *dicembre* 10 - 1287, *dicembre*.
(n.a. 33)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del Podestà Guido da Porciano, conte palatino in Tuscia. A c. 15 il primo ricordo dei Nove, succeduti nel Governo dei Quindici. Essi il 21 gennaio si adunano insieme al Consiglio Generale. Seguono i nomi dei componenti delle magistrature cittadine, dei rettori delle terre del contado e dei quaranta cittadini per Terzo aggiunti al Consiglio medesimo.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 103.

N. 34. 1287, *luglio 2* - 1287, *dicembre 28*.
(n.a. 34)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Guido da Modigliana, conte palatino in Tuscia. Gli ultimi consigli sono presieduti dal nuovo podestà Guido Selvatico.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 96.

N. 35. 1287, *dicembre 8* - 1288, *giugno 30*.
(n.a. 35)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Guido Selvatico, conte palatino di Tuscia. Vi sono registrate anche alcune deliberazioni dei Nove e degli Ordini della Città; seguono i nomi dei magistrati, dei rettori delle terre del contado e dei quaranta cittadini per Terzo aggiunti al Consiglio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 100.

N. 36. 1288, *luglio 2* - 1288, *dicembre 4*.
(n.a. 36)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Guido Selvatico. A tale registro, modernamente, ne fu aggiunto un altro contenente i nomi degli ufficiali del Comune, l'elenco dei bandi del podestà e dei Nove ed alcuni foglietti con ricordi di nomi per lo stesso periodo.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 61.

N. 37. 1289, *gennaio 17* - 1289, *giugno 13*.
(n.a. 37)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Tommaso de Anzola di Parma. Talvolta il consiglio è convocato dal vicario del podestà o dai Nove unitamente agli Ordini della Città ed al camarlingo del comune. Seguono gli elenchi delle magistrature cittadine, dei rettori delle terre del contado e delle condanne inflitte dalla curia del podestà.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 89, mutilo in principio.

N. 38. 1289, *luglio 26* - 1289, *dicembre 28*.
(n.a. 38)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà e capitano del popolo Barone Mangiadori da San Miniato.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 66.

N. 39. 1290, *gennaio 7* - 1290, *giugno 30*.
(n.a. 39)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Giovanni Accoramboni da Camerino. Col 21 gennaio i Diciotto prendono il governo. Seguono gli elenchi dei nomi dei quaranta cittadini per Terzo aggiunti al Consiglio e quelli dei podestà delle terre del contado.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 88.

N. 40. 1290, *luglio 3* - 1290, *dicembre 30*.
(n.a. 40)

Deliberazioni del Consiglio Generale e Segreto al tempo del podestà Giovanni Accoramboni da Camerino. Seguono i nomi dei cinquanta cittadini per Terzo aggiunti al Consiglio e l'elenco delle terre del contado.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 66.

N. 41. 1290, *dicembre 8* - 1291, *giugno 21*.
(n.a. 41)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Pino Vernacci da Cremona.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 118.

N. 42. 1291, *luglio 2* - 1291, *dicembre 29*.
(n.a. 42)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Pino Vernacci da Cremona. Dopo il 21 luglio ai Diciotto succedono i Sei Governatori e Difensori del Comune, che partecipano direttamente al Consiglio Generale.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 53.

N. 43. 1291, *dicembre* 8 - 1292, *giugno* 21.
(n.a. 43)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Pietro Confalonieri da Brescia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 91.

N. 44. 1292, *giugno* 22 - 1292, *dicembre* 31.
(n.a. 44)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Rodolfo da Varano di Camerino. Col 29 giugno tornano al governo i Nove. In fine vi sono i giuramenti dei herrovieri del Podestà e dei magistrati cittadini.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 62. Manca il fascicolo delle sedute dall'8 agosto al 14 ottobre, perduto dopo il 1744.

N. 45. 1292, *dicembre* 17 - 1293, *giugno* 26.
(n.a. 45)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Rosso Gabbrielli da Gubbio. È assai frequente l'intervento del Capitano del Popolo alle sedute.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 117.

N. 46. 1293, *giugno* 14 - 1293, *dicembre* 31.
(n.a. 46)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Rinaldo Manenti da Spoleto. Il Capitano del Popolo interviene assai di rado. In fine si trovano i giuramenti degli Ufficiali del Comune.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 121.

N. 47. 1294, *dicembre* 8 - 1295, *giugno* 29.
(n.a. 47)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Guicciardo Zacci da Pavia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 121.

N. 48. 1295, *giugno* 8 - 1295, *dicembre* 28.
(n.a. 48)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Brodario di Ormanno da Sassoferrato.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 76.

N. 49. 1295, *dicembre* 8 - 1296, *giugno* 26.
(n.a. 49)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Berardo di Gentile da Varano.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 90.

N. 50. 1296, *giugno* 16 - 1296, *dicembre* 19.
(n.a. 50)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Rinaldo da Montoro da Narni. Talora il Capitano del Popolo interviene al Consiglio insieme al Podestà.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 87.

N. 51. 1296, *dicembre* 6 - 1297, *giugno* 26.
(n.a. 51)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Federigo Sommariva da Lodi.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 114.

N. 52. 1297, *giugno* 7 - 1297, *dicembre* 30.
(n.a. 52)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Atto da Coronalto.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 127.

N. 53. 1297, *dicembre* 6 - 1298, *giugno* 26.
(n.a. 53)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Cante dei Gabbrielli da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 127.

- N. 54. 1298, *giugno* 6 - 1298, *dicembre* 31.
(n.a. 54)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ugolino da Correggio da Parma.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 80.
- N. 55. 1298, *dicembre* 8 - 1299, *giugno* 29.
(n.a. 55)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo di Tutelmanno dei Tutelmanni da Bergamo.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 110.
- N. 56. 1299, *giugno* 5 - 1299, *dicembre* 31.
(n.a. 56)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Vecchio dei Mannarii da Cremona.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 130.
- N. 57. 1300, *marzo* 14 - 1300, *giugno* 30.
(n.a. 57)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Guglielmo di Bertoldo da Fallerone.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 90. Altre 40 carte, intercalate fra la c. 25 e la 73, mancano fin da epoca antica.
- N. 58. 1300, *giugno* 4 - 1300, *dicembre* 31.
(n.a. 58)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ubertino da Sala di Brescia.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 103.
- N. 59. 1300, *dicembre* 8 - 1301, *giugno* 29.
(n.a. 59)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Gherardo da S. Elpidio.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 109.

- N. 60. 1301, *giugno* 8 - 1301, *dicembre* 29.
(n.a. 60)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ganzolino di Iacopo da Osimo.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 114.
- N. 61. 1301, *dicembre* 6 - 1302, *giugno* 27.
(n.a. 61)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Enrico Tanghettini da Brescia.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 135.
- N. 62. 1302, *dicembre* 7 - 1303, *giugno* 29.
(n.a. 62)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Corrado di Simone da Ancona.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 160.
- N. 63. 1303, *luglio* 2 - 1303, *dicembre* 30.
(n.a. 63)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Brunamonte da Serra da Gubbio.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 226.
- N. 64. 1303, *dicembre* 7 - 1304, *giugno* 25.
(n.a. 64)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Carlo Manenti da Spoleto.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 236.
- N. 65. 1304, *giugno* 8 - 1304, *dicembre* 30.
(n.a. 65)
Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Manente Uguccioni da Iesi.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 215.

N. 66. 1304, *dicembre* 7 - 1305, *giugno* 26.
(n.a. 66)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Angelo Dotadeschi da Rieti.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 149.

N. 67. 1305, *giugno* 8 - 1305, *dicembre* 31.
(n.a. 67)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Manno di Corrado Branca da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 161.

N. 68. 1305, *dicembre* 8 - 1306, *giugno* 16.
(n.a. 68)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Andrea di Filippo marchese di Massa Fermana.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 155.

N. 69. 1306, *giugno* 8 - 1306, *dicembre* 29.
(n.a. 69)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Brandaligi di Bisaccione d'Appignano.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 139.

N. 70. 1306, *dicembre* 8 - 1307, *giugno* 29.
(n.a. 70)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Guido da Viano.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 156.

N. 71. 1307, *giugno* 8 - 1307, *dicembre* 24.
(n.a. 71)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Pietro Branca da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 151.

N. 72. 1307, *dicembre* 7 - 1308, *giugno* 29.
(n.a. 72)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Guglielmo Bisdomini da Piacenza.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 195.

N. 73. 1308, *giugno* 7 - 1308, *dicembre* 24.
(n.a. 73)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Andrea di Giovanni da S. Elpidio. Alcune deliberazioni sono prese
dal Consiglio Generale unito al Consiglio del Popolo; in tal caso
la convocazione è fatta dal podestà e dal capitano del popolo Sa-
limbene Reggiani, marchese di Camerino.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 182.

N. 74. 1308, *dicembre* 7 - 1309, *giugno* 27.
(n.a. 74)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Filippo, marchese di Massa Fermana.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 169.

N. 75. 1309, *giugno* 6 - 1309, *dicembre* 30.
(n.a. 75)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Piccardo Manenti da Spoleto.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 171.

N. 76. 1309, *dicembre* 8 - 1310, *giugno* 24.
(n.a. 76)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Guido dei Tripoli dei Roberti da Reggio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 171.

N. 77. 1310, *giugno* 8 - 1310, *dicembre* 29.
(n.a. 77)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Guglielmo Guidofanni di Bologna.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 109.

N. 78. 1310, *dicembre* 5 - 1311, *giugno* 21.
(n.a. 78)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ponzino Picenardi da Cremona.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 164.

N. 79. 1311, *giugno* 7 - 1311, *dicembre* 24.
(n.a. 79)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ranieri Gabbrielli da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 147.

N. 80. 1311, *dicembre* 8 - 1312, *giugno* 30.
(n.a. 80)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Tebaldo di Lamberto da Montelupone.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 147.

N. 81. 1312, *giugno* 8 - 1312, *dicembre* 31.
(n.a. 81)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Filippo di Giacomo da Pasano.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 143.

N. 82. 1312, *dicembre* 8 - 1313, *giugno* 30.
(n.a. 82)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Nello di Pietro Guelfi da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 183.

N. 83. 1313, *dicembre* 16 - 1314, *aprile* 30.
(n.a. 83)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo di Carlo da Batifolle, conte Palatino in Tuscia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 136.

N. 84. 1314, *luglio* 5 - 1314, *dicembre* 29.
(n.a. 84)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Lamberto Orgogliosi da Forlì.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 188.

N. 85. 1314, *dicembre* 2 - 1315, *giugno* 25.
(n.a. 85)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Bertolino da Sala di Bologna.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 136.

N. 86. 1315, *luglio* 3 - 1315, *dicembre* 29.
(n.a. 86)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Benvenuto Todini d'Ancona.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 189.

N. 87. 1316, *luglio* 1 - 1316, *dicembre* 28.
(n.a. 87)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ranieri di Zaccaria da Orvieto.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 227.

N. 88. 1316, *dicembre* 22 - 1317, *giugno* 28.
(n.a. 88)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Giovanni di Brodario degli Atti da Sassoferrato.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 228.

N. 89. 1317, *giugno* 22 - 1317, *dicembre* 30.
(n.a. 89)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ruggeri da Dovadola, conte palatino in Tuscia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 240.

N. 90. 1317, *dicembre* 22 - 1318, *giugno* 28.
(n.a. 90)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ottaviano di Corrado della Branca da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 135.

N. 91. 1318, *giugno* 21 - 1318, *dicembre* 23.
(n.a. 91)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Monte di Nero Suppi da Fermo.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 135.

N. 92. 1319, *giugno* 21 - 1319, *dicembre* 31.
(n.a. 92)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Benedetto Caetani da Anagni, conte palatino.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 172.

N. 93. 1319, *dicembre* 22 - 1320, *giugno* 25.
(n.a. 93)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ugo da Battifolle, conte palatino in Tuscia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 100.

N. 94. 1320, *giugno* 21 - 1320, *dicembre* 23.
(n.a. 94)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Filippo di Rosso Gabbrielli da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 199.

N. 95. 1320, *dicembre* 22 - 1321, *giugno* 30.
(n.a. 95)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Guido marchese del Monte Santa Maria.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 203.

N. 96. 1321, *dicembre* 26 - 1322, *giugno* 30.
(n.a. 96)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Loffredo Caetani conte di Fondi.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 140.

N. 97. 1322, *giugno* 21 - 1322, *dicembre* 28.
(n.a. 97)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ugolino Offreducci barone di Alviano.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 189.

N. 98. 1323, *giugno* 1 - 1323, *dicembre* 27.
(n.a. 98)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Iacopo Confalonieri da Piacenza.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 147.

N. 99. 1323, *dicembre* 22 - 1324, *maggio* 15.
(n.a. 99)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Giovanni di Rodolfo da Camerino.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 118.

N. 100. 1324, *giugno* 11 - 1324, *giugno* 29.
(n.a. 100)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Giovanni di Rodolfo da Camerino. Mancano le deliberazioni dal 15 maggio all'11 giugno.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 31.

N. 101. 1324, *giugno* 21 - 1324, *dicembre* 31.
(n.a. 101)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Rinaldo di Baliano Cimi da Staffolo.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 192.

N. 102. 1325, *giugno* 21 - 1325, *dicembre* 24.
(n.a. 102)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Gherardo di Enrichetto Brusadi da Brescia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 95.

N. 103. 1326, *giugno* 21 - 1326, *dicembre* 24.
(n.a. 103)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Pietro Randolfi da Roma, vicario generale di Carlo figlio del re Roberto di Sicilia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 167.

N. 104. 1326, *dicembre* 26 - 1327, *giugno* 26.
(n.a. 104)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Iacopino di Fazio da Palazzolo di Brescia, vicario di Carlo duca di Calabria.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 140.

N. 105. 1328, *gennaio* 14 - 1328, *giugno* 29.
(n.a. 105)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Iacopino di Fazio da Palazzolo di Brescia, vicario di Carlo duca di Calabria.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 144.

N. 106. 1328, *giugno* 22 - 1328, *dicembre* 27.
(n.a. 106)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Albertaccio Visdomini da Piacenza, vicario di Carlo duca di Calabria.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 123.

N. 107. 1329, *gennaio* 3 - 1329, *giugno* 30.
(n.a. 107)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ranuccio di Brunamonte da Serra di Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 119.

N. 108. 1329, *giugno* 21 - 1329, *dicembre* 29.
(n.a. 108)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ubertino della Sala da Brescia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 105.

N. 109. 1330, *gennaio* 5 - 1330, *giugno* 28.
(n.a. 109)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Iacopo di Cante Gabrielli da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 148.

N. 110. 1331, *luglio* 11 - 1331, *dicembre* 31.
(n.a. 110)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Pietro di Corrado della Branca da Gubbio. Morto Pietro, lo sostituì nell'ufficio, a cominciare dal 29 ottobre, il figlio Corrado.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 121.

N. 111. 1332, *gennaio* 8 - 1332, *giugno* 19.
(n.a. 111)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ferrino Galluzzi da Bologna.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 96.

N. 112. 1332, *giugno* 26 - 1332, *dicembre* 31.
(n.a. 112)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Beraldo di Maffeo da Narni.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 107.

N. 113. 1332, *dicembre* 28 - 1333, *giugno* 30.
(n.a. 113)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Giovanni Oraboni da Imola.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 107.

N. 114. 1333, *luglio 2* - 1333, *dicembre 28*.
(n.a. 114)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà cav. Niccola di Ranuccio della Serra da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 110.

N. 115. 1334, *gennaio 7* - 1334, *giugno 24*.
(n.a. 115)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà conte Pietro da Montemarte.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 102.

N. 116. 1334, *luglio 8* - 1334, *dicembre 23*.
(n.a. 116)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ricciardo di Colluto da Palude di Ascoli.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 86.

N. 117. 1335, *luglio 3* - 1335, *dicembre 23*.
(n.a. 117)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Manuele di Andrea dei Marchesi di Massa.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 73.

N. 118. 1336, *gennaio 4* - 1336, *giugno 28*.
(n.a. 118)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Francesco di Brunamonte della Serra da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 61.

N. 119. 1336, *luglio 5* - 1336, *dicembre 24*.
(n.a. 119)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ugolino, marchese del Monte Santa Maria.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 97.

N. 120. 1337, *gennaio 8* - 1337, *giugno 27*.
(n.a. 120)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Andrea di Leonardo da Marginata di Narni.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 90.

N. 121. 1337, *luglio 4* - 1337, *dicembre 30*.
(n.a. 121)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Paoluccio da Calboli.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 53.

N. 122. 1338, *gennaio 5* - 1338, *giugno 26*.
(n.a. 122)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Bino Gabbrielli da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 58.

N. 123. 1338, *luglio 3* - 1338, *dicembre 30*.
(n.a. 123)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Ugolino Guelfucci da Città di Castello.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 55.

N. 124. 1339, *gennaio 4* - 1339, *giugno 29*.
(n.a. 124)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Simone di Corrado da Ancona.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 73.

N. 125. 1339, *luglio 9* - 1339, *dicembre 15*.
(n.a. 125)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Niccolò della Tavola da Ferrara. Alcune deliberazioni non sono in ordine cronologico.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 70.

N. 126. 1340, *gennaio* 3 - 1340, *giugno* 23.
(n.a. 126)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Rinaldo Cimi da Staffolo. In fine vi è il repertorio alfabetico delle materie.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 82.

N. 127. 1340, *luglio* 7 - 1340, *ottobre* 30.
(n.a. 127)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Gherardo Guidi da Modena.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 77.

N. 128. 1341, *gennaio* 8 - 1341, *giugno* 29.
(n.a. 128)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Francesco Fortebracci da Montone.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 96.

N. 129. 1341, *luglio* 6 - 1341, *dicembre* 21.
(n.a. 129)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Francesco di Berardo Camporini da Ascoli.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 62.

N. 130. 1342, *gennaio* 18 - 1342, *giugno* 26.
(n.a. 130)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Giovanni da Montesperello.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 63.

N. 131. 1342, *luglio* 3 - 1342, *dicembre* 23.
(n.a. 131)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Maffeo di Fiorino da Ponte Carrali da Brescia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 109.

N. 132. 1343, *gennaio* 8 - 1343, *ottobre* 23.
(n.a. 133)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Maffeo di Fiorino da Ponte Carrali e Barone di Canossa da Reggio. Considerando la vecchia numerazione, appare evidente che questo e il registro seguente erano in origine divisi in tre volumi e che la legatura attuale è un rimaneggiamento fatto successivamente, riunendo nel reg. 132 tutte le deliberazioni scritte dal notaio Giovanni Nardini da S. Gimignano, e riunendo nel reg. 133 quelle del notaio Matteo di ser Guido da Prato, senza guardare che così si scomponeva la successione cronologica degli atti.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 138.

N. 133. 1343, *agosto* 22 - 1343, *dicembre* 30.
(n.a. 134)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Barone da Canossa da Reggio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 36.

N. 134. 1344, *gennaio* 7 - 1344, *giugno* 25.
(n.a. 135)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Paolo degli Aldighieri da Parma.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 55.

N. 135. 1344, *luglio* 6 - 1344, *dicembre* 24.
(n.a. 136)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Sirio di Stefano Todini da Ancona.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 94.

N. 136. 1345, *gennaio* 7 - 1345, *giugno* 28.
(n.a. 137)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Bonifazio di Ranieri di Zaccaria da Orvieto.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 53.

N. 137. 1345, *luglio 6* - 1345, *dicembre 30*.
(n.a. 138)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Guido Fortebracci da Montone.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 61.

N. 138. 1346, *gennaio 13* - 1346, *giugno 14*.
(n.a. 139)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Quirico di Vicardo Vicardi da Narni.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 42.

N. 139. 1346, *luglio 5* - 1346, *dicembre 27*.
(n.a. 140)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Stefano di Smeduccio da Sanseverino.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 58.

N. 140. 1347, *gennaio 12* - 1347, *giugno 29*.
(n.a. 141)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Perugino di Giorgio Tebaldeschi da Ascoli.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 45.

N. 141. 1347, *luglio 6* - 1347, *dicembre 28*.
(n.a. 142)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Vinciguerra conte di San Bonifacio da Verona.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 45.

N. 142. 1348, *gennaio 4* - 1348, *giugno 2*.
(n.a. 144)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Vinciguerra conte di San Bonifacio da Verona. Molte deliberazioni sono incomplete e di alcune vi è solo l'intestazione e sembra che dal 2 giugno, fino al 15 agosto, fossero sospese le adunanze a causa

della peste; il salto che appare nella vecchia numerazione fa supporre che anticamente vi fosse un altro registro, oggi perduto.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 27.

N. 143. 1348, *agosto 15* - 1348, *dicembre 18*.
(n.a. 145)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Simone del Poggio. Questo Simone, che era Capitano del Popolo, assunse la podesteria essendo morto ai primi di agosto il podestà precedente.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 46.

N. 144. 1349, *gennaio 4* - 1349, *giugno 29*.
(n.a. 146)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Angelo di Datuccio Lazzari da Pistoia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 52.

N. 145. 1349, *luglio 4* - 1349, *dicembre 30*.
(n.a. 147)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Angelo di Datuccio Lazzari da Pistoia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 51.

N. 146. 1350, *gennaio 4* - 1350, *giugno 25*.
(n.a. 148)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Pietro da Spello.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 53.

N. 147. 1350, *luglio 5* - 1350, *dicembre 29*.
(n.a. 149)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Todino Todini da Città di Castello.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 39.

N. 148. 1351, *gennaio* 4 - 1351, *giugno* 28.
(n.a. 150)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Guglielmo Pedezocchi da Brescia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 35.

N. 149. 1351, *luglio* 8 - 1351, *dicembre* 10.
(n.a. 151)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Guglielmo Pedezocchi da Brescia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 52.

N. 150. 1352, *gennaio* 6 - 1352, *giugno* 26.
(n.a. 152)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Roberto dell'Orto.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 43.

N. 151. 1352, *luglio* 6 - 1352, *dicembre* 31.
(n.a. 153)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Averardo da Montesperello.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 40.

N. 152. 1353, *gennaio* 9 - 1353, *giugno* 30.
(n.a. 154)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Antonio Antonelli da Fermo.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 34.

N. 153. 1353, *luglio* 5 - 1353, *dicembre* 27.
(n.a. 155)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Paolo Argenti conte di Campello.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 52.

N. 154. 1354, *gennaio* 3 - 1354, *giugno* 23.
(n.a. 156)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Bocca dei Rossi da Pistoia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 32.

N. 155. 1355, *gennaio* 2 - 1355, *giugno* 16.
(n.a. 157)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà
Ciappo Ciappi da Narni e Francesco da Sivignano da Udine. Il
23 marzo era caduto il governo dei Nove. Col 22 aprile 1355 il
nuovo podestà nominato dai Venti Riformatori non presiede le adu-
nanze e in suo nome compare il vicario Enrico da Piacenza. Col 16
giugno ai Venti succedono i Dodici Governatori. Vi è un indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 16.

N. 156. 1355, *luglio* 2 - 1355, *dicembre* 30.
(n.a. 158)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Francesco da Sivignano da Udine e del conservatore Cola di Sme-
duccio da Sanseverino, che presiede le adunanze a partire dal 9
agosto.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 59.

N. 157. 1356, *gennaio* 5 - 1356, *giugno* 5.
(n.a. 159)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del conservatore
Cola da Sanseverino e del podestà Pero di Giovanni da Montefalco.
La rielezione del Podestà era stata ordinata il 16 ottobre
1355, e la prima adunanza presieduta dal neo eletto è del 5 feb-
braio 1356.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 63.

N. 158. 1356, *luglio* 12 - 1356, *dicembre* 30.
(n.a. 160)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Pero di Giovanni da Montefalco e Francesco Zacci da Pisa. Solo la
prima adunanza è presieduta dal Montefalco.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 60.

N. 159. 1357, *gennaio* 9 - 1357, *giugno* 30.
(n.a. 161)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Francesco Zacci da Pisa.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 58.

N. 160. 1357, *luglio* 14 - 1357, *dicembre* 27.
(n.a. 162)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Niccola Giuliani da Ascoli.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 37.

N. 161. 1358, *gennaio* 4 - 1358, *giugno* 28.
(n.a. 164)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Baldovino Baldovini da Bologna (1).

Cod. cart. leg. in asse, di c. 38.

N. 162. 1358, *luglio* 16 - 1358, *dicembre* 31.
(n.a. 165)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Baldovino Baldovini da Bologna.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 47.

N. 163. 1359, *gennaio* 4 - 1359, *giugno* 30.
(n.a. 166)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Diliano Panciatichi da Pistoia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 44.

N. 164. 1359, *luglio* 2 - 1359, *dicembre* 30.
(n.a. 167)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Diliano Panciatichi da Pistoia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 56.

(1) Vedi anche il n. 390, dove sono varie deliberazioni di questo e degli anni
seguenti.

N. 165. 1360, *gennaio* 3 - 1360, *giugno* 30.
(n.a. 168)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà
Diliano Panciatichi da Pistoia, e Cinello di Ugolino da Savignano.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 58.

N. 166. 1360, *luglio* 2 - 1360, *dicembre* 29.
(n.a. 169)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Cinello di Ugo da Savignano.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 38.

N. 167. 1361, *gennaio* 5 - 1361, *giugno* 29.
(n.a. 170)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Quirico dei Cardoli da Narni.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 35.

N. 168. 1361, *luglio* 14 - 1361, *dicembre* 30.
(n.a. 171)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà
Pietro Morrocchi da L'Aquila.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 36.

N. 169. 1362, *gennaio* 5 - 1362, *dicembre* 14.
(n.a. 172)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà
Lodovico Cardoli da Narni, e Tommaso Andreoli da Sant'Angelo in
Pantano.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 55.

N. 170. 1363, *gennaio* 4 - 1363, *dicembre* 31.
(n.a. 173)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei potestà Rinaldo
da Santa Giusta de L'Aquila e Francesco Andreotti conte di Campello.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 68.

N. 171. 1364, *gennaio* 3 - 1364, *dicembre* 18.
(n.a. 174)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Francesco Andreotti e Visiano da Montecchio Marche.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 121.

N. 172. 1365, *gennaio* 3 - 1365, *giugno* 30.
(n.a. 176)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Giovanni Giustiniani da Fermo.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 70.

N. 173. 1365, *luglio* 9 - 1365, *dicembre* 30.
(n.a. 175)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Paolo di Rinaldo Staffoli.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 65.

N. 174. 1366, *gennaio* 3 - 1366, *giugno* 29.
(n.a. 177)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Giovanni Cardoli da Narni.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 86.

N. 175. 1366, *luglio* 3 - 1366, *dicembre* 30.
(n.a. 178)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Lodovico Balignani da Iesi.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 63.

N. 176. 1367, *gennaio* 4 - 1367, *giugno* 26.
(n.a. 179)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Tommaso di Siro da Ancona.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 39.

N. 177. 1367, *luglio* 5 - 1367, *dicembre* 20.
(n.a. 180)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Bonifazio Riccardi da Pistoia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 36.

N. 178. 1368, *gennaio* 3 - 1368, *dicembre* 27.
(n.a. 181)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Giovanni Donati da Castello e Simone di Tommaso da Spoleto.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 52.

N. 179. 1369, *gennaio* 3 - 1369, *dicembre* 30.
(n.a. 182)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Simone di Tommaso da Spoleto e Francesco Arcipreti da Perugia. Nel mese di marzo, mancando il podestà, le adunanze del consiglio sono presiedute dal Capitano del Popolo o dall'Esecutore di giustizia.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 97.

N. 180. 1370, *gennaio* 4 - 1370, *dicembre* 25.
(n.a. 183)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Tommaso Manenteschi da Trevi e Nicola di Giovanni da Canemorto. Il 23 luglio sono ricordati i Quindici Riformatori, che hanno sostituito il precedente governo dei Dodici. Dopo il 12 ottobre le deliberazioni prese nel Consiglio dei Riformatori presieduto dal Capitano del popolo si vedono riportate e approvate dal Consiglio Generale in questo registro, nel quale sono registrate anche alcune provvisioni dei Signori Difensori del Comune e dei Trentasei di Balìa, che vanno dal 26 settembre al 31 ottobre.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 132.

N. 181. 1371, *gennaio* 5 - 1371, *dicembre* 21.
(n.a. 184)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Feltrano di Pietro Accoramboni da Gubbio. Vi sono anche le deli-

berazioni del Consiglio dei Riformatori.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 90.

N. 182. 1372, *gennaio* 3 - 1372, *dicembre* 29.
(n.a. 185)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo del podestà Baligano di Manente Baligani da Iesi.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 130.

N. 183. 1373, *gennaio* 3 - 1373, *dicembre* 28.
(n.a. 186)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo dei podestà Niccolò Rosso da Teramo e Lorenzo di Riccardo dei Sanguigni da Roma.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 105.

N. 184. 1374, *gennaio* 3 - 1374, *novembre* 25.
(n.a. 187)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo dei podestà Bartolomeo di Felcino Armani da Perugia e Barnabò Magaluffi da Padova. Morto il Magaluffi ai primi di agosto, il Consiglio Generale venne presieduto da Gherardo de Famulis da Pisa, luogotenente del Podestà.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 72.

N. 185. 1375, *gennaio* 11 - 1375, *dicembre* 26.
(n.a. 188)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo del podestà Berardo da Melatino in Abruzzo.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 118.

N. 186. 1376, *gennaio* 4 - 1376, *dicembre* 30.
(n.a. 189)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori. Nel primo semestre le adunanze sono presiedute dal senatore e podestà Pietro dei marchesi del Monte Santa Maria, e nel secondo da Senzio di Masetto conte di Campello, nuovo podestà.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 141.

N. 187. 1377, *gennaio* 6 - 1378, *giugno* 24.
(n.a. 190)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo dei podestà Gaddo di Pietro Accoramboni da Gubbio e Ode-rigo Migliorati da Città di Castello.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 182.

N. 188. 1378, *luglio* 4 - 1378, *dicembre* 28.
(n.a. 191)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo del podestà Guido da Canossa.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 116.

N. 189. 1379, *gennaio* 3 - 1379, *dicembre* 28.
(n.a. 192)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo del podestà Francesco di Necciolo Gabbrielli da Gubbio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 109.

N. 190. 1380, *gennaio* 4 - 1380, *dicembre* 27.
(n.a. 193)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo dei podestà Niccolò del Vecchio da Lucca e Pietro di Paolo conte di Campello.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 126.

N. 191. 1381, *gennaio* 3 - 1382, *luglio* 24.
(n.a. 194)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo dei podestà Sciarra Simonetti da Jesi, Antonio Aceti da Fermo, Lodovico Casanardi da Todi e Guido da Bologna.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 152.

N. 192. 1382, *agosto* 10 - 1383, *giugno* 27.
(n.a. 196)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo del podestà Guido Tommasini da Bologna.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 113.

N. 193. 1383, *luglio 2* - 1384, *gennaio 29*.
(n.a. 197)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo del podestà Nino di Alberto Carocci da Todi.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 96.

N. 194. 1384, *febbraio 3* - 1385, *febbraio 24*.
(n.a. 198)

Deliberazioni del Consiglio Generale e di quello dei Riformatori al tempo dei podestà Nino Carocci da Todi, Roberto Camporini da Ascoli e Ranieri Zacci da Pisa.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 113.

N. 195. 1385, *maggio 14* - 1387, *marzo 21*.
(n.a. 200)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Francesco Zacci da Pisa e Giovanni di Roberto Camporini da Ascoli. Dal marzo 1386, caduti i Riformatori, eran venuti al potere i Priori e Governatori del Comune.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 123.

N. 196. 1387, *marzo 25* - 1391, *marzo 22*.
(n.a. 201)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Giovanni di Roberto Camporini da Ascoli, Pietro da Montevercchio, Filippo di Sciarra Gaetani da Pisa, Andrea di Tebaldo da Bettona, Lodovico Malcondini da Pisa e Giovanni di Paolo Accoramboni da Gubbio. Dal luglio 1389 i Consigli son presieduti non più dal Podestà, ma da uno dei Priori Governatori.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 154.

N. 197. 1391, *aprile 11* - 1395, *dicembre 28*.
(n.a. 202)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Niccolò Baglioni, Antonio Aceti da Fermo, Ugolino Cerracchini da Narni e Domenico degli Inviati di Alessandria, podestà e senatore di Siena.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 142.

N. 198. 1396, *gennaio 11* - 1399, *aprile 27*.
(n.a. 203)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Andrea Capocci di Viterbo e Nino Alberto Carocci da Todi.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 112.

N. 199. 1399, *maggio 6* - 1401, *marzo 22*.
(n.a. 204)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Nino Alberto Carocci da Todi e Niccolò Aldovrandi da Bologna. L'11 settembre Siena si mise sotto il dominio del Duca di Milano e dopo questa data il Consiglio è spesso convocato per ordine del Luogotenente ducale, che lo presiedeva insieme ai Priori.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 183.

N. 200. 1401, *marzo 30* - 1403, *marzo 23*.
(n.a. 205)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Niccolò Aldovrandi da Bologna e Antonio Nuvoloni da Mantova.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 169.

N. 201. 1403, *marzo 28* - 1405, *marzo 18*.
(n.a. 206)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Antonio Nuvoloni da Mantova e Ugolino Ghislieri da Bologna. Il 10 aprile 1404 venne decretata la espulsione del Luogotenente ducale e riaffermata la indipendenza senese.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 224.

N. 202. 1405, *marzo 27* - 1407, *marzo 18*.
(n.a. 207)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Puccio Castronetti e Bartolomeo d'Aragona.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 209.

N. 203. 1407, *aprile 1* - 1409, *febbraio 25*.
(n.a. 208)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà

Bartolomeo d'Aragona, Giovanni di Iacopo Malaspina e Andrea Vanucci da Terni. Il registro fu compilato nell'aprile 1424 ricopiando le deliberazioni dagli appunti e filze del notaio Giovanni di Cristoforo.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 150.

N. 204. 1409, *aprile 1* - 1411, *marzo 9*.
(n.a. 209)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Riccardo Alidosi da Imola.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 194.

N. 205. 1411, *marzo 26* - 1413, *marzo 20*.
(n.a. 210)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Riccardo Alidosi da Imola, Francesco Boiardi e Bartolomeo Manzoli da Bologna. Anche questo registro fu compilato solo nel novembre 1423, sugli appunti dei notai.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 204.

N. 206. 1413, *marzo 31* - 1415, *febbraio 22*.
(n.a. 211)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Bartolomeo Manzoli da Bologna, Francesco Panciatici da Pistoia e Artale di Manfredi d'Aragona, conte di Mileto. Il registro fu compilato nel 1423, sugli appunti lasciati dai notai dei Consigli.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 285.

N. 207. 1415, *marzo 30* - 1416, *marzo 24*.
(n.a. 212)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Artale conte di Mileto, Felicino Armani da Perugia, Lazzaro di Lando Becci da Gubbio e Pietro di Corrado conte di Vigliano da Todi.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 274.

N. 208. 1417, *aprile 2* - 1419, *agosto 20*.
(n.a. 213)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Pietro di Corrado da Vigliano, conte Puccio da Sernano, Ugolino da Farneto e Nofrio dei Verigli da Città di Castello.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 179.

N. 209. 1419, *novembre 14* - 1422, *ottobre 26*.
(n.a. 214)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Troilo da Visco, Andrea Montanini da Forlì, Giovanni Niccola Salerni, da Verona, Amico della Torre, Tommaso Pellegrini da Vicenza e Battista Capodiferro da Roma.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 229.

N. 210. 1422, *novembre 11* - 1425, *novembre 20*.
(n.a. 215)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo del podestà Battista Capodiferro.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 196.

N. 211. 1425, *dicembre 10* - 1427, *marzo 24*.
(n.a. 216)

Deliberazioni del Consiglio Generale. Vi è l'indice delle Deliberazioni (1).

Cod. cart. leg. in asse, di c. 174.

N. 212. 1427, *aprile 12* - 1428, *marzo 20*.
(n.a. 217)

Deliberazioni come sopra, con indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 118.

(1) Cominciando da questo registro, si vede come il Podestà non partecipasse più ai Consigli, tranne quando si faceva la tratta della Signoria e di varie cariche dello Stato. Gli indici consistono nell'elenco, in ordine cronologico, delle Deliberazioni contenute nei registri.

N. 213. 1428, *marzo* 26 - 1429, *marzo* 27.
(n.a. 218)

Deliberazioni come sopra, con indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 118.

N. 214. 1429, *aprile* 5 - 1429, *novembre* 16.
(n.a. 219)

Deliberazioni come sopra, con indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 82.

N. 215. 1429, *novembre* 25 - 1430, *novembre* 17.
(n.a. 220)

Deliberazioni come sopra. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 118.

N. 216. 1430, *dicembre* 18 - 1431, *novembre* 18.
(n.a. 221)

Deliberazioni come sopra. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 84.

N. 217. 1431, *dicembre* 5 - 1434, *marzo* 23.
(n.a. 222)

Deliberazioni come sopra, con indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 168.

N. 218. 1434, *aprile* 6 - 1436, *marzo* 20.
(n.a. 223)

Deliberazioni come sopra, con indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 270.

N. 219. 1436, *marzo* 30 - 1439, *gennaio* 25.
(n.a. 224)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Giovanni di Niccolò Ludovisi da Bologna, Iacopo Costanzi di Sicilia, Antonio di Battista Gaglioffi dell'Aquila, Francesco degli Elmi da

Foligno, Pollione de' Conti da Napoli, e Polidoro Baglioni da Perugia (1). Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 345.

N. 220. 1439, *gennaio* 30 - 1441, *aprile* 1.
(n.a. 225)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Gherardo da Bondeno di Ferrara, Marino di Antonio dei nobili della Rocca da Ascoli, Giovanni di Giacomo Grifoni da Bologna, Federico della Latta da Parma e Andrea Ercolani da Faenza. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 252.

N. 221. 1441, *aprile* 10 - 1443, *marzo* 24.
(n.a. 226)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Andrea Ercolani da Faenza, Lorenzo Terenzi da Pesaro, Niccolò Sanudi da Bologna, Guido Behi da Reggio e Andrea dei Cantorani (o Beccarelli) di Ancona. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 214.

N. 222. 1443, *marzo* 29 - 1445, *marzo* 23.
(n.a. 227)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Andrea Beccarelli di Ancona, Niccolò Porcinari dell'Aquila, Giorgio Spinola da Genova, Marino Ranieri da Norcia e Tommaso dei marchesi di Ceva. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 283.

N. 223. 1445, *aprile* 14 - 1447, *aprile* 30.
(n.a. 228)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Tommaso dei marchesi di Ceva, Giacomo Lavagnoli da Verona, Gentile Brancadori da Fermo, Niccola Chiericati da Vicenza e Bartolomeo Bolognini da Bologna. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 256.

(1) Con questo registro si vedono nuovamente i Podestà alla presidenza delle adunanze.

N. 224. 1447, *maggio* 1 - 1450, *marzo* 10.
(n.a. 229)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Pietro Tebaldeschi da Norcia, Giovanni della Porta da Novara, Giovanni di Pietro Corradi da Todi, Alberto Boschetti da Modena, Ambrogino de Magistris da Pesaro e Francesco Gattoli da Gaeta. Vi è l'indice (1).

Cod. cart. leg. in asse, di c. 348.

N. 225. 1450, *aprile* 7 - 1452, *agosto* 12.
(n.a. 230)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Francesco Gattoli, Alessandro Zeno da Venezia, Ettore Camponeschi dell'Aquila, Iacopo Salvestrini da Norcia, Annibale Stefaneschi da Roma e Niccolò Vitelli da Città di Castello. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 348.

N. 226. 1452, *agosto* 19 - 1455, *marzo* 3.
(n.a. 231)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Niccolò Vitelli, Giovanni Sbarra da Lucca, Tommaso di Monaldo Spadantesti da Rimini, Galeotto Lomellini da Genova, Antonio Guidoni da Modena e Buffardo Cicinelli da Napoli. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 340.

N. 227. 1455, *marzo* 6 - 1457, *aprile* 25.
(n.a. 232)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Mastino Suardi da Bergamo, Giovanni di Niccola Massei da Narni, Anton Battista Albertoni da Roma e Albertino Albertini da Foligno. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 286.

(1) Comincia di nuovo a essere raro l'intervento del Podestà nei Consigli, tanto che solo alcuni di essi sono ricordati nei registri seguenti.

N. 228. 1457, *maggio* 2 - 1460, *dicembre* 26.
(n.a. 233)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Albertino Albertini da Foligno, Giovanni Sbarra da Lucca, Giovan Francesco Suardi da Bergamo, Antonio Fogliani da Modena, Boniperto Boniperti da Novara e Paolo della Volta da Bologna. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 339.

N. 229. 1461, *gennaio* 1 - 1463, *giugno* 24.
(n.a. 234)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Paolo della Volta da Bologna, Giovanni Sensino degli Elmi da Foligno, Pierantonio Passelli da Bologna, Lippo Boccamaiori da Ferrara e Lorenzo Giustini da Città di Castello. Vi è l'indice. L'ultima deliberazione fu trascritta solo in parte sul registro.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 390.

N. 230. 1463, *luglio* 1 - 1465, *giugno* 28.
(n.a. 235)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Pietro Albergati da Bologna, Tommaso Oliva da Sassoferrato, Mariano di Pietro Marini dell'Aquila e Carlo Riguardati da Norcia. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 306.

N. 231. 1465, *luglio* 7 - 1467, *giugno* 30.
(n.a. 236)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Giovanni Aceti da Fermo, Federigo Boni da Gubbio e Niccolò Allegri da Rieti. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 321.

N. 232. 1467, *luglio* 1 - 1469, *maggio* 31.
(n.a. 237)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà

Girolamo Guidoni da Modena, Giovan Niccola Faella da Verona e Francesco Luccilli dell'Aquila. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 297.

N. 233. 1469, *giugno* 2 - 1471, *giugno* 30.

(n.a. 238)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Giovan Niccola Faella da Verona, Matteo Francesco da Montesperello, Gaspare Grassi da Bologna e Giovanni Medici da Lucca. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 232.

N. 234. 1471, *luglio* 1 - 1472, *dicembre* 31.

(n.a. 239)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Girolamo Gherardini da Amelia, Scipione Roberti da Ferrara e ancora Girolamo Gherardini da Amelia. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 257.

N. 235. 1473, *gennaio* 1 - 1474, *ottobre* 24.

(n.a. 240)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Gabriele di Capodilista da Padova, Francesco Lauro Manfredi da Fermo e Giovanni Calzavecchi da Parma. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 291.

N. 236. 1474, *novembre* 1 - 1476, *giugno* 23.

(n.a. 241)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Battista Benedei da Ferrara, Francesco Luccilli dall'Aquila, ancora Battista Benedei da Ferrara, Francesco Luccilli dall'Aquila, ancora

Cod. cart. leg. in asse, di c. 300.

N. 237. 1476, *luglio* 1 - 1478, *febbraio* 27.

(n.a. 242)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà

Niccolò Coccapani da Carpi, Lodovico Malaguzzi da Reggio e Matteo Toscani da Milano. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 273.

N. 238. 1478, *marzo* 1 - 1481, *dicembre* 26.

(n.a. 243)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Valerio Pimpinelli da Bolsena, Francesco Cadichio dell'Aquila, Battista Gherardini d'Amelia e Antonio dei conti di S. Martino da Padova. Per l'anno 1479, essendo vacante la carica del podestà, ne faceva le veci Santorio Santorii da Sanseverino, giudice dei Malefizi. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 276.

N. 239. 1482, *gennaio* 1 - 1484, *dicembre* 26.

(n.a. 244)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Antonio dei conti di S. Martino, Pietro Fantinelli da Lucca, Francesco Filippi da Montefalco e Cristoforo Grazi da Bologna. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 253.

N. 240. 1485, *gennaio* 1 - 1495, *marzo* 20.

(n.a. 245)

Deliberazioni del Consiglio Generale al tempo dei podestà Cristoforo Grazi, Cipriano Antonini da Foligno, Francesco Ambrosini da Iesi, Pietro Fatinelli da Lucca, Calisto Fucci da Città di Castello, Giacomo Baiardi da Parma, Corrado Tarlatini da Città di Castello, Polidoro Tiberti da Cesena, Giovanni Valeri da Milano, Pietro Fatinelli da Lucca e Francesco Massimo da Roma. Vi è l'indice parziale (1).

Cod. cart. leg. in asse, di c. 288.

(1) Dopo la podesteria del Massimo, cominciata il 1.º maggio 1492, l'ufficio di podestà rimase vacante fino al luglio 1495. Anche il Consiglio Generale perde sempre più di autorità, che passa al collegio di Balìa.

N. 241. 1495, marzo 20 - 1524, dicembre 29.
(n.a. 246)

Deliberazioni del Consiglio Generale, consistenti per la massima parte nelle tratte e giuramenti dei magistrati. La decadenza del Consiglio appare manifesta e solo col 1524 si ha una ripresa di funzioni di governo. Le nomine dei podestà soffrono interruzioni di cui la prima va dal febbraio 1498 al marzo 1500, e la seconda dall'aprile 1503 al 1519. Del resto ormai il Podestà non era che uno dei tre giudici della Ruota e la sua funzione nel campo politico e amministrativo è finita. Quelli ricordati in questo registro sono Giuseppe Colombini da Parma, e Giovanni Valeri da Vigevano per il primo periodo; poi Stefano Vivaldi da Genova, Ranieri dei Ranieri da Perugia e Sigismondo Rochi da Modena. Infine dopo il 1519 Antonio Ricci da Spezia, Venanzio Contucci da Trevi, Gabriele Calderoni da Faenza, Girolamo Cavalli d'Ancona, Giovan Battista Fulminati da Terni, Marcantonio Begato da Ferrara, Pietro Paolo Albertoni da Ascoli, Antonio Grassi da Bertinoro e Antonio Subbiani da Arezzo. Mancano le liste dei Consiglieri e manca anche l'indice delle deliberazioni.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 343.

N. 242. 1525, gennaio 1 - 1528, giugno 21.
(n.a. 247)

Deliberazioni del Consiglio Generale. Comincia con la riforma del governo ordinata dopo che già col novembre 1524 era stato creato il Capitano di Giustizia. Da qui in avanti si omettono i nomi dei podestà, che non hanno più alcuna ingerenza nei Consigli. Manca l'indice, e è interrotta la trascrizione finale.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 217.

N. 243. 1528, luglio 1 - 1535, dicembre 26.
(n.a. 248)

Deliberazioni del Consiglio Generale, che riassumono importanza politica. Non è terminata di trascrivere l'ultima deliberazione, e manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 281. A c. 232 un disegno in penna della Madonna che protegge Siena.

N. 244. 1536, gennaio 1 - 1543, dicembre 30.
(n.a. 249)

Deliberazioni del Consiglio Generale, in cui fra l'altro son descritti l'ingresso di Carlo V in Siena e quello del Sacramento che precedeva papa Paolo III che andava a Lucca, per incontrarvi l'imperatore, rispettivamente nel 1536 e 1541. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 268.

N. 245. 1544, gennaio 1 - 1550, giugno 22.
(n.a. 250)

Deliberazioni del Consiglio Generale. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 267.

N. 246. 1550, luglio 1 - 1556, gennaio 23.
(n.a. 251)

Deliberazioni del Consiglio Generale, che terminano con il testo della capitolazione della città all'imperatore. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 265.

N. 247. 1561, marzo 3 - 1594, dicembre 14.
(n.a. 252)

Deliberazioni del Consiglio Generale. Queste terminano col 5 maggio 1555, e riprendono il 3 marzo 1560 per il poco che restava ancora delegato al Consiglio.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 394. A c. 356 gli stemmi a colori dei notai delle Riformagioni pel 1592.

N. 248. 1595, gennaio 2 - 1628, settembre 1.
(n.a. 253)

Deliberazioni del Consiglio Generale. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 367.

N. 249. 1628, ottobre 29 - 1655, giugno 25.
(n.a. 254)

Deliberazioni come sopra. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 299.

N. 250. 1655, *giugno* 29 - 1672, *ottobre* 30.
(n.a. 255)

Deliberazioni come sopra. Vi è l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 298.

N. 251. 1672, *ottobre* 9 - 1685, *novembre* 21.
(n.a. 256)

Deliberazioni come sopra. Vi è il repertorio alfabetico delle deliberazioni.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 280.

N. 252. 1685, *novembre* 26 - 1693, *giugno* 29.
(n.a. 257)

Deliberazioni come sopra. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 261.

N. 253. 1693, *giugno* 30 - 1704, *novembre* 25.
(n.a. 258)

Deliberazioni come sopra. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 261.

N. 254. 1704, *dicembre* 5 - 1724, *settembre* 1.
(n.a. 259)

Deliberazioni come sopra. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 299.

N. 255. 1724, *settembre* 23 - 1743, *giugno* 29.
(n.a. 260)

Deliberazioni come sopra. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 355.

N. 256. 1743, *luglio* 1 - 1767, *settembre* 1.
(n.a. 261)

Deliberazioni come sopra. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 347.

N. 257. 1767, *ottobre* 31 - 1797, *aprile* 28.
(n.a. 262)

Deliberazioni come sopra. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 355.

N. 258. 1797, *aprile* 30 - 1808, *marzo* 1.
(n.a. 263)

Deliberazioni come sopra. Manca l'indice.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 91.

II STRACCIAFOGLI

Questi registri contengono gli appunti che i notai e poi i cancellieri delle Riformazioni prendevano durante le adunanze del Consiglio, per servirsene nella compilazione dei verbali che costituiscono la serie precedente.

Però, insieme agli appunti presi durante le sedute, vi sono riportate anche alcune deliberazioni che hanno l'aria di essere state scritte in questi stracciafogli in base a note prese forse su foglietti volanti, in modo che in questi casi si tratterebbe di minute preparate per la trascrizione nei registri definitivi. Vi sono poi una quantità di altre annotazioni di materie che hanno attinenza con quanto si deliberava nei Consigli, ma che non erano certo state oggetto di discussioni. In definitiva sono registri di appunti utili ai notai delle Riformazioni per le occorrenze del loro ufficio e in certe epoche specialmente vi si trovano quelli presi nelle adunanze del Concistoro o della Balìa, e questo tanto più, quanto il Consiglio Generale andava perdendo di importanza.

La tenuta di questi registri è molto disordinata e certamente non contengono le annotazioni relative a tutte le adunanze del Consiglio; molte volte i notai dovevano segnare gli estremi di tali verbali su foglietti volanti, di cui alcuni ancora si trovano inseriti fra le pagine dei registri, salvo a trascriverli più tardi, quando ne avevano tempo o voglia. Ad ogni modo si tratta di una serie che, qualche volta, permette di colmare lacune dei registri precedenti, i quali pure, come vedemmo, sono molto incompleti.

Dopo la caduta di Siena e l'esautorazione del Consiglio Generale, diviene più frequente il caso in cui si trovano in questi registri appunti che riguardano Concistoro e Balìa; specialmente dopo la fine della dinastia medicea ciò si verifica normalmente. Del resto le materie che ormai venivano trattate da queste magistrature sono di così scarsa importanza, che la cosa non fa meraviglia.

Spesso accadeva che i notai delle Riformagioni portassero via i registri da essi scritti durante le adunanze, e che poi sono per la massima parte andati perduti. Per questa serie di stracciafogli si ha, nei protocolli del notaio *Alessandro Grammatici*, un bastardello contenente anche gli appunti delle adunanze del Consiglio Generale per il secondo semestre del 1496, che si trova nell'Appendice dell'archivio Notarile antecosimiano.

Dopo la metà del XVII secolo il cancelliere era sottoposto al Segretario delle Leggi, il cui nome da allora in poi viene ricordato nei registri.

La serie è composta di registri e bastardelli di formati variabilissimi, e data l'epoca a cui appartengono è sembrato superfluo darne le misure esatte.

N. 259. 1399, *maggio 1* - 1401, *aprile 11*.
(n.a. 1)

Memoriale di Giovanni di Cristoforo di Giovanni da Siena, notaio delle Riformagioni, con gli appunti delle adunanze del Consiglio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. scritte 98.

N. 260. 1401, *marzo 30* - 1403, *marzo 23*.
(n.a. 2)

Memoriale come sopra.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 80.

N. 261. 1403, *marzo 28* - 1415, *gennaio 18*.
(n.a. 3)

Memoriale come sopra. Gli appunti seguono l'ordine cronologico normale fino al marzo 1405 e poi vi sono appunti di deliberazioni di epoche diverse, fino al 18 gennaio 1415.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 86.

N. 262. 1405, *marzo 27* - 1407, *aprile*.
(n.a. 4)

Memoriale come sopra.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 56.

N. 263. 1407, *aprile 1* - 1409, *febbraio*.
(n.a. 5)

Memoriale come sopra.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 53.

N. 264. 1409, *aprile 1* - 1412, *marzo 21*.
(n.a. 6)

Memoriale come sopra.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 84.

N. 265. 1412, *marzo 29* - 1414, *marzo 21*.
(n.a. 7)

Memoriale come sopra. Nell'ultima carta si trova la riforma della Curia del Placito, fatta il 5 settembre 1414.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 54.

N. 266. 1414, *aprile 3* - 1417, *marzo 24*.
(n.a. 8)

Memoriale come sopra.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 85.

N. 267. 1417, *aprile* - 1418, *marzo*.
(n.a. 9)

Memoriale come sopra.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 49.

N. 268. 1425, *novembre 20* - 1426, *marzo 24*.
(n.a. 10)

Memoriale di Bernabeo di Guerrisio di Francesco dei Trentaquattro da Todi, notaio delle Riformagioni.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 94.

N. 269. 1427, *aprile* 11 - 1429 *febbraio* 19.
(n.a. 11)

Memoriale come sopra. Sebbene manchi il nome del notaio, è quasi certo che è dello stesso ser Bernabeo, in quanto che il successivo è ancora suo, e per di più questo registro è stato ritrovato nell'archivio comunale di Todi e restituito a Siena nel 1876.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 144.

N. 270. 1431, *dicembre* 5 - 1433, *dicembre* 4.
(n.a. 12)

Memoriale come sopra. Vi è riportata la formula del giuramento dei membri del Concistoro.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 93.

N. 271. 1433, *dicembre* 6 - 1435, *marzo* 23.
(n.a. 13)

Memoriale come sopra.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 126.

N. 272. 1435, *aprile* 12 - 1436, *marzo* 20.
(n.a. 14)

Memoriale come sopra.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 88.

N. 273. 1436, *marzo* 30 - 1437, *marzo* 12.
(n.a. 15)

Memoriale in cui manca il nome del notaio delle Riformagioni.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 68.

N. 274. 1437, *marzo* 26 - 1438, *marzo* 16.
(n.a. 16)

Memoriale come sopra, senza il nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 71.

N. 275. 1438, *marzo* 27 - 1439, *marzo* 29.
(n.a. 17)

Memoriale come sopra, senza il nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 71.

N. 276. 1439, *aprile* 8 - 1440, *marzo* 23.
(n.a. 18)

Memoriale come sopra, senza il nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 79.

N. 277. 1440, *aprile* 5 - 1441, *aprile* 1.
(n.a. 18)

Memoriale come sopra, senza il nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 83.

N. 278. 1441, *aprile* 10 - 1442, *marzo* 26.
(n.a. 20)

Memoriale come sopra, senza il nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 66.

N. 279. 1442, *aprile* 21 - 1443, *marzo* 18.
(n.a. 21)

Memoriale come sopra, senza il nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 86.

N. 280. 1443, *marzo* 29 - 1444, *marzo* 18.
(n.a. 22)

Memoriale come sopra, senza il nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 84.

N. 281. 1445, *aprile* 14 - 1446, *marzo* 23.
(n.a. 23)

Memoriale come sopra, senza il nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 84.

N. 282. 1446, *aprile* 5 - 1447, *aprile* 26.
(n.a. 24)

Memoriale come sopra. Sulla copertina è scritto: « Manuale multorum notariorum ».

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 88.

- N. 283. 1448, *aprile 2* - 1449, *dicembre 24*.
(n.a. 25)
Manuale come sopra di ser Pietro di Enoch Zancarri da Bologna.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 116.
- N. 284. 1450, *gennaio 3* - 1451, *marzo 1*.
(n.a. 26)
Manuale come sopra, del notaio Arduino di Leonardo Arduini, reggente dell'ufficio delle Riformagioni.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 93.
- N. 285. 1451, *marzo 1* - 1453, *gennaio 1*.
(n.a. 27)
Manuale come sopra, del notaio Bindotto di Giovanni, reggente dell'ufficio delle Riformagioni.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 179.
- N. 286. 1453, *dicembre 9* - 1455, *agosto 30*.
(n.a. 28)
Memoriale come sopra, mutilo in principio, e in cui manca il nome del notaio.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 119.
- N. 287. 1455, *settembre 9* - 1459, *dicembre 30*.
(n.a. 29)
Memoriale come sopra, senza il nome del notaio.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 230.
- N. 288. 1460, *gennaio 4* - 1460, *giugno 29*.
(n.a. 30)
Manuale come sopra, del notaio Arduino Arduini. Vi è la formula del giuramento dei consiglieri.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 47.
- N. 289. 1460, *luglio 1* - 1460, *dicembre 23*.
(n.a. 31)
Manuale come sopra del notaio Iacopo di Piero degli Umidi da

- Siena. Vi è anche la formula del giuramento.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 39.
- N. 290. 1461, *luglio 1* - 1462, *gennaio 24*.
(n.a. —)
Manuale come sopra, del notaio Pietro di Guccio Menghini da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 66.
- N. 291. 1462, *luglio 1* - 1462, *dicembre 29*.
(n.a. 32)
Manuale come sopra, del notaio Mino di Niccola Tricerchi da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 31.
- N. 292. 1463, *gennaio 1* - 1463, *giugno*.
(n.a. 33)
Manuale come sopra, del notaio Stefano di Niccola da Casole.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 48.
- N. 293. 1463, *luglio 1* - 1463, *dicembre 30*.
(n.a. 34)
Manuale come sopra, del notaio Mariano di Bartolomeo Santi da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 38.
- N. 294. 1464, *gennaio 1* - 1464, *giugno 18*.
(n.a. 35)
Manuale come sopra, del notaio Domenico di Cristoforo da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 54.
- N. 295. 1464, *luglio 12* - 1464, *dicembre 24*.
(n.a. 36)
Memoriale come sopra, del notaio Francesco di Antonio di Niccola da Lucignano.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 33.

- N. 296. 1465, *gennaio* 1 - 1465, *giugno* 28.
(n.a. —)
Manuale come sopra, del notaio Giovanni d'Angelo Minucci da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 26.
- N. 297. 1465, *luglio* 7 - 1465, *dicembre* 27.
(n.a. 37)
Manuale come sopra, del notaio Arduino Arduini.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 39.
- N. 298. 1466, *gennaio* 7 - 1466, *giugno* 27.
(n.a. 38)
Manuale come sopra, del notaio Ranieri di Guido Biringucci da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 49.
- N. 299. 1466, *luglio* 1 - 1466, *dicembre* 24.
(n.a. 39)
Manuale come sopra, del notaio Angelo di Meo d'Angelo Gani da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 40.
- N. 300. 1467, *gennaio* 1 - 1467, *giugno* 30.
(n.a. 40)
Manuale come sopra, del notaio Galgano di Meo di Giovanni Fondi da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 36.
- N. 301. 1468, *gennaio* 1 - 1468, *giugno* 26.
(n.a. 41)
Manuale come sopra del notaio Mino di Niccola di Anastasio Tricerchi da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 52.
- N. 302. 1468, *luglio* 1 - 1468, *dicembre*.
(n.a. 42)
Manuale come sopra, del notaio Francesco di Antonio di Nic-

- cola da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 41.
- N. 303. 1469, *luglio* 1 - 1469, *dicembre* 24.
(n.a. 43)
Manuale come sopra, del notaio Domenico di Cristoforo.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 32.
- N. 304. 1470, *gennaio* 1 - 1470, *giugno* 30.
(n.a. 44)
Manuale come sopra, del notaio Ranieri di Guido Biringucci da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 34.
- N. 305. 1470, *luglio* 6 - 1470, *dicembre* 26.
(n.a. 45)
Manuale come sopra, del notaio Galgano di Cenni Manni da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 38.
- N. 306. 1471, *gennaio* 1 - 1471, *giugno* 23.
(n.a. 46)
Manuale come sopra, del notaio Mino di Niccola Tricerchi.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 36.
- N. 307. 1471, *luglio* 1 - 1471, *dicembre* 26.
(n.a. 47)
Manuale come sopra, del notaio Arduino (Arduini).
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 36.
- N. 308. 1472, *gennaio* 1 - 1472, *giugno* 21.
(n.a. 48)
Manuale come sopra del notaio Tommaso di Nello Biringucci da Siena.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 45.

N. 309. 1472, *luglio* 1 - 1472, *dicembre* 31.
(n.a. 49)

Manuale come sopra del notaio Iacopo di Pietro Umidi, da Siena.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 48.

N. 310. 1473, *gennaio* 1 - 1473, *giugno* 27.
(n.a. 50)

Manuale come sopra del notaio Giovanni di Daniele.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 48.

N. 311. 1473, *luglio* 16 - 1473, *dicembre*.
(n.a. 51)

Manuale come sopra, del notaio Mino di Niccola di Anastasio Tricerchi da Siena.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 30.

N. 312. 1474, *luglio* 1 - 1474, *dicembre* 30.
(n.a. 52)

Manuale come sopra del notaio Giovanni di Mariano di Mino Pacinelli da Siena.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 40.

N. 313. 1475, *gennaio* 1 - 1475, *giugno* 28.
(n.a. 53)

Manuale come sopra, del notaio Priamo di Ambrogio di Pietro di Giovanni Cecchini da Siena.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 48.

N. 314. 1475, *luglio*, 1 - 1475, *dicembre* 24.
(n.a. 54)

Manuale come sopra, del notaio Galgano di Cenni Manni da Siena.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 36.

N. 315. 1476, *gennaio* 1 - 1476, *giugno* 23.
(n.a. 55)

Manuale come sopra, del notaio Mino di Niccola Tricerchi da Siena.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 41.

N. 316. 1476, *luglio* 11 - 1476, *dicembre* 23.
(n.a. 56)

Manuale come sopra, del notaio Giovanni di Daniele.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 34.

N. 317. 1477, *luglio* 1 - 1477, *novembre* 28.
(n.a. 57)

Manuale come sopra, del notaio Bernardino di Pietro da Montepulciano.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 26. (è rimasto solo il 1.^o quaderno).

N. 318. 1481, *gennaio* 1 - 1481, *giugno* 23.
(n.a. 58)

Manuale come sopra, del notaio Bartolomeo di Leonardo da Grosseto.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 22.

N. 319. 1483, *luglio* 21 - 1483, *dicembre* 30.
(n.a. 59)

Manuale come sopra, senza il nome del notaio (1).

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 26.

N. 320. 1484, *gennaio* 8 - 1484, *febbraio* 25.
(n.a. —)

Memoriale come sopra, senza il nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 12.

(1) Vedi anche il n. 439.

N. 321. 1485, *gennaio* 1 - 1485, *giugno* 26.
(n.a. 60)

Manuale come sopra, del notaio Priamo di Ambrogio di Pietro Cecchini da Siena.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 26.

N. 322. 1501, *gennaio* 1 - 1501, *giugno* 27.
(n.a. 61)

Manuale come sopra del notaio.....

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 8.

N. 323. 1521, *febbraio* 23 - 1525, *aprile* 26.
(n.a. 62)

Manuale come sopra, del notaio Antonio di Vitello Ghiandaroni da Siena.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 69.

N. 324. 1527, *gennaio* 10 - 1542, *giugno* 21.
(n.a. 63)

Il registro contiene, nelle prime 18 carte, il manuale del notaio Anton Maria Griffoli; segue poi una copia degli statuti sulle Vacazioni, con tavola alfabetica, che occupa altre 49 carte. Riprendono poi le annotazioni delle deliberazioni dal luglio 1539 al giugno 1542.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 81.

N. 325. 1546, *gennaio* 7 - 1546, *marzo* 9.
(n.a. —)

Manuale, o diario, senza nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 9, con tre carte sciolte.

N. 326. 1545, *luglio* 1 - 1545, *dicembre* 27.
(n.a. 66)

Manuale delle deliberazioni del Consiglio e del Concistoro, senza il nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 28.

N. 327. 1548, *luglio* 1 - 1551, *giugno* 22.
(n.a. 64)

Manuale come sopra, senza nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 80.

N. 328. 1550, *luglio* 1 - 1550, *dicembre* 28.
(n.a. 65)

Manuale come sopra del notaio Giulio Alberti.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 65.

N. 329. 1561, *marzo* 3 - 1568, *aprile* 13.
(n.a. 117)

Manuale come sopra, del notaio Panfilo Bocciardi. Con repertorio alfabetico.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 245.

N. 330. 1568, *aprile* 6 - 1573, *febbraio* 5.
(n.a. 67)

Manuale come sopra, senza nome di notaio. Con repertorio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 155. Sulla fodera gli stemmi mediceo e di Siena.

N. 331. 1618, *aprile* 28 - 1618, *settembre* 5.
(n.a. 5, e III. A.)

Frammento di manuale, senza nome di notaio.

Sette fogli cart. provenienti dalla Biblioteca Comunale.

N. 332. 1625, *agosto* 30 - 1633, *gennaio* 1.
(n.a. —)

Manuale o straccio di riformazioni del notaio Alessandro Rocchigiani.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 138.

N. 333. 1632, *dicembre* 2 - 1637, *marzo* 1.
(n.a. —)

Straccio dei Consigli, senza nome del notaio.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 95.

- N. 334. 1655, *febbraio 27* - 1660, *dicembre 30*.
(n.a. —)
Straccio dei Consigli, del notaio Francesco Corazzi.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 183.
- N. 335. 1661, *luglio 15* - 1664, *maggio 18*.
(n.a. 66)
Stracciafoglio primo del Porrini. Deliberazioni del Consiglio Generale e del Concistoro, al tempo del cancelliere Michelangelo Porrini.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.
- N. 336. 1664, *giugno 5* - 1667, *dicembre 30*.
(n.a. 68)
Stracciafoglio secondo dei Consigli e altre Riformazioni del cancelliere Michelangelo Porrini.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 200.
- N. 337. 1667, *dicembre 30* - 1671, *aprile 27*.
(n.a. —)
Stracciafoglio terzo come sopra, del cancelliere Michelangelo Porrini.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.
- N. 338. 1671, *aprile 30* - 1673, *aprile 24*.
(n.a. —)
Stracciafoglio quarto come sopra, del cancelliere Michelangelo Porrini.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 136.
- N. 339. 1673, *aprile 28* - 1678, *ottobre 27*.
(n.a. —)
Stracciafoglio quinto come sopra, del cancelliere Michelangelo Porrini.
Cod. cart. leg. in pergam. senza numerazione.

- N. 340. 1678, *ottobre 30* - 1680, *luglio 17*.
(n.a. —)
Stracciafoglio sesto come sopra, del cancelliere Michelangelo Porrini, essendo segretario delle Leggi Francesco Accarigi.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 148.
- N. 341. 1680, *agosto 23* - 1684, *maggio 23*.
(n.a. —)
Stracciafoglio settimo come sopra, del cancelliere Michelangelo Porrini.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 152.
- N. 342. 1684, *maggio 30* - 1686, *dicembre 29*.
(n.a. —)
Stracciafoglio ottavo come sopra, del cancelliere Michelangelo Porrini.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 99.
- N. 343. 1686, *dicembre 30* - 1688, *novembre 1*.
(n.a. —)
Stracciafoglio nono come sopra, del cancelliere Michelangelo Porrini.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 95.
- N. 344. 1688, *novembre 8* - 1690, *ottobre 24*.
(n.a. 76)
Stracciafoglio decimo come sopra, del cancelliere Michelangelo Porrini, essendo Segretario delle Leggi Francesco Orlandini.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.
- N. 345. 1690, *ottobre 30* - 1692, *ottobre 29*.
(n.a. —)
Stracciafoglio undecimo come sopra, del cancelliere Michelangelo Porrini.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 97.

N. 346. 1692, *ottobre* 30 - 1694, *settembre* 1.
(n.a. 78)

Stracciafoglio dodicesimo come sopra, del cancelliere Michelangelo Porrini.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.

N. 347. 1694, *settembre* 1 - 1696, *luglio* 4.
(n.a. 79)

Stracciafoglio tredicesimo come sopra, del cancelliere Giuseppe Maria Porrini, essendo Segretario delle Leggi Giulio Ciani.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.

N. 348. 1696, *luglio* 12 - 1698, *maggio* 19.
(n.a. 80)

Stracciafoglio quattordicesimo come sopra, del Cancelliere Giuseppe Maria Porrini.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 99.

N. 349. 1698, *giugno* 28 - 1700, *agosto* 25.
(n.a. 81)

Stracciafoglio quindicesimo come sopra, del cancelliere Giuseppe Maria Porrini.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.

N. 350. 1700, *agosto* 30 - 1703, *gennaio* 1.
(n.a. 82)

Stracciafoglio sedicesimo dell'amplissimo Senato o Generale Consiglio della Campana, del cancelliere Giuseppe Maria Porrini.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.

N. 351. 1703, *gennaio* 2 - 1705, *aprile* 28.
(n.a. 83)

Stracciafoglio diciassettesimo come sopra, del cancelliere Giuseppe Maria Porrini.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.

N. 352. 1705, *aprile* 30 - 1707, *giugno* 30.
(n.a. 84)

Stracciafoglio diciottesimo del Consiglio Generale, Concistoro e Balìa, del cancelliere Giuseppe Maria Porrini.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.

N. 353. 1707, *giugno* 30 - 1709, *ottobre* 30.
(n.a. 85)

Stracciafoglio diciannovesimo come sopra, del cancelliere Giuseppe Maria Porrini.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.

N. 354. 1709, *ottobre* 30 - 1712, *gennaio* 12.
(n.a. 86)

Stracciafoglio ventesimo come sopra, del cancelliere Giuseppe Maria Porrini.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.

N. 355. 1712, *febbraio* 23 - 1714, *febbraio* 28.
(n.a. 87)

Stracciafoglio ventunesimo come sopra, senza nomi di cancellieri.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.

N. 356. 1714, *febbraio* 28 - 1716, *giugno* 9.
(n.a. 88)

Stracciafoglio ventiduesimo come sopra.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.

N. 357. 1716, *giugno* 30 - 1719, *gennaio* 9.
(n.a. 89)

Stracciafoglio ventitreesimo come sopra.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 148.

N. 358. 1719, *febbraio* 27 - 1720, *agosto* 23.
(n.a. 90)

Stracciafoglio ventiquattresimo come sopra.

Cod. cart. leg. in pergam. di c. 96.

- N. 359. 1720, *agosto* 30 - 1722, *aprile* 30.
(n.a. 91)
Stracciafoglio venticinquesimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 96
- N. 360. 1722, *aprile* 30 - 1723, *agosto* 27.
(n.a. 92)
Stracciafoglio ventiseiesimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 95.
- N. 361. 1723, *agosto* 30 - 1725, *maggio* 3.
(n.a. 93)
Stracciafoglio ventisettesimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 97.
- N. 362. 1725, *maggio* 3 - 1727, *febbraio* 5.
(n.a. 94)
Stracciafoglio ventottesimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 96.
- N. 363 1727, *febbraio* 21 - 1729, *febbraio* 18.
(n.a. 95)
Stracciafoglio vantinovesimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.
- N. 364. 1729, *marzo* 11 - 1731, *febbraio* 28.
(n.a. 96)
Stracciafoglio trentesimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.
- N. 365. 1733, *febbraio* 25 - 1734, *agosto* 27.
(n.a. 97)
Stracciafoglio trentaduesimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 91.
- N. 366. 1734, *agosto* 30 - 1736, *giugno* 5.
(n.a. 98)
Stracciafoglio primo di deliberazioni del Consiglio Generale,

- Concistoro e Collegio di Balìa ai tempi di Scipione Petrucci, segretario delle Leggi.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.
- N. 367. 1736, *giugno* 24 - 1738, *marzo* 11.
(n.a. 99)
Stracciafoglio secondo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 96.
- N. 368. 1738, *maggio* 1 - 1740, *gennaio* 7.
(n.a. 100)
Stracciafoglio terzo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.
- N. 369. 1740, *gennaio* 7 - 1741, *settembre* 5.
(n.a. 101)
Stracciafoglio quarto come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 91.
- N. 370. 1741, *ottobre* 31 - 1744, *febbraio* 29.
(n.a. 102)
Stracciafoglio primo come sopra al tempo del segretario delle Leggi Pietro Tosatti.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 96.
- N. 371. 1744, *febbraio* 29 - 1746, *novembre* 1.
(n.a. 103)
Stracciafoglio secondo come sopra, ma senza indicazioni di funzionari.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.
- N. 372. 1746, *novembre* 8 - 1749, *agosto* 2.
(n.a. 104)
Stracciafoglio terzo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.

- N. 373. 1749, *agosto* 28 - 1752, *aprile* 30.
(n.a. 105)
Stracciafoglio quarto come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.
- N. 374. 1752, *maggio* 1 - 1754, *dicembre* 3.
(n.a. 106)
Stracciafoglio quinto come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.
- N. 375. (n.a. 107)
Stracciafoglio sesto come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 97.
- N. 376. 1757, *aprile* 30 - 1759, *agosto* 28.
(n.a. 108)
Stracciafoglio settimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 103.
- N. 377. 1759, *agosto* 21 - 1761, *settembre* 1.
(n.a. 109)
Stracciafoglio ottavo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.
- N. 378. 1761, *ottobre* 31 - 1764, *aprile* 26.
(n.a. 110)
Stracciafoglio nono come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 102.
- N. 379. 1764, *aprile* 30 - 1766, *novembre* 1.
(n.a. 111)
Stracciafoglio decimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 100.

- N. 380. 1766, *novembre* 24 - 1769, *giugno* 23.
(n.a. 112)
Stracciafoglio undecimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 98.
- N. 381. 1769, *giugno* 30 - 1772, *aprile* 24.
(n.a. 113)
Stracciafoglio dodicesimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 96.
- N. 382. 1772, *aprile* 30 - 1775, *marzo* 11.
(n.a. 114)
Stracciafoglio tredicesimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 99.
- N. 383. 1775, *aprile* 30 - 1780, *gennaio* 3.
(n.a. 115)
Stracciafoglio quattordicesimo come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 99.
- N. 384. 1780, *febbraio* 28 - 1786, *gennaio* 13.
(n.a. 116)
Stracciafoglio decimoquinto come sopra.
Cod. cart. leg. in pergam. di c. 99.
- N. 385. 1786, *febbraio* 28 - 1792, *maggio* 1.
(n.a. 117)
Stracciafoglio decimosesto come sopra.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 99.
- N. 386. 1792, *agosto* 31 - 1799, *aprile* 22.
(n.a. 118)
Stracciafoglio decimosettimo come sopra.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 99.
- N. 387. 1799, *agosto* 29 - 1808, *aprile* 30.
(n.a. 119)
Stracciafoglio diciottesimo come sopra.
Cod. cart. leg. in asse, di c. 89.

III. ELEZIONI E CERNE

Si tratta di una serie molto frammentaria: oltre alle estrazioni dei vari uffici e cariche del Comune e del contado, vi si trovano notizie di altro genere; talora deliberazioni del Consiglio Generale, formule dei giuramenti, disposizioni sul modo di formare i bosoli per le elezioni; di queste materie si dà cenno registro per registro. A ogni modo si tratta sempre di frammenti di serie diverse, e i criteri della compilazione variano da gruppo a gruppo.

Il n. 390 ci mostra come i notai delle Riformagioni nel trascrivere le deliberazioni del Consiglio Generale devono averlo fatto a distanza di tempo e probabilmente vi devono essere state epoche in cui, per certi oggetti particolari, si tenevano registri speciali; e questo spiegherebbe in parte il fatto che nei registri del Consiglio Generale vi siano tante lacune e omissioni.

Per i formati di questa serie vale l'osservazione fatta alla serie precedente.

N. 388. 1244, *gennaio* - 1260, *giugno*.
(n.a. 104)

Registro contenente i nomi degli ufficiali del Comune che venivano eletti « ad brevia », cioè mediante votazione. Il registro doveva essere assai più grande, ma, come ha annotato sull'ultima pagina lo storico Celso Cittadini, i quinterni relativi al periodo in cui cade la battaglia di Montaperti sono stati tolti qui, come sono stati tolti nei registri di altri fondi.

Cod. memb. leg. in asse di c. 28.

N. 389. 1348, *ottobre 27* - 1356, *settembre 27*.
(v.a. 304)

Elenchi degli ufficiali del Comune che giuravano; assegnazioni della circoscrizione delle Compagnie dei Terzi; elenchi dei vicari foranei, castellani, appaltatori delle carceri ecc. coi patti da osservarsi durante il loro ufficio. In principio il giuramento del Capitano del Popolo, Ugolino da Castiglione, appartenente ad altro registro del 1348, oggi perduto.

Cod. cart. leg. in cart. di c. scritte 42.

N. 390. 1358, *gennaio 1* - 1386, *marzo 28*.
(n.a. 199)

Elezioni e giuramenti dei componenti la Signoria, degli ufficiali del Comune, vicari e castellani ecc. Tuttavia vi sono trascritte moltissime deliberazioni del Consiglio Generale, tanto che il registro può soprattutto considerarsi il completamento di quelli sincroni della prima serie.

Cod. cart. leg. in asse, di c. scritte 79.

N. 391. 1363, *luglio*.
(n.a. 91)

Libro delle Cerne. Contiene i nomi dei paesi del contado sedi di vicariati o podesterie, con l'indicazione degli stipendi da pagare a detti ufficiali. Vi è qualche aggiunta posteriore, fino al giugno 1367.

Cod. memb. leg. in asse, di c. 20.

N. 392. 1399, *maggio 23* - 1431, *dicembre 5*.
(n.a. 106)

Libro delle Cerne, con le elezioni dei vicari, podestà, notai e cancellieri della città e delle terre del contado.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 249, di cui varie bianche.

N. 393. 1432, *luglio 1* - 1441, *luglio 22*.
(n.a. 109)

Libro come sopra.

Cod. cart. e membr. leg. in asse, senza numerazione.

N. 394. 1441, *dicembre 28* - 1450, *giugno 20*.
(n.a. 112)

Libro come sopra.

Cod. cart. e membr. leg. in asse, senza numerazione.

N. 395. 1450, *novembre 23* - 1459, *giugno 8*.
(n.a. 113)

Libro come sopra.

Cod. cart. e membr. leg. in asse, senza numerazione.

N. 396. 1460, *maggio* 19 - 1470, *giugno* 22.
(n.a. 116)

Libro come sopra.

Cod. cart. e membr. leg. in asse, senza numerazione.

N. 397. 1470, *novembre* 9 - 1480, *giugno* 11.
(n.a. 117)

Libro come sopra.

Cod. cart. leg. in asse, senza numerazione.

N. 398. 1481, *novembre* 16 - 1498, *luglio* 9.
(n.a. 119)

Libro come sopra.

Cod. cart. leg. in asse, senza numerazione.

N. 399. 1498, *luglio* 1 - 1526, *marzo*.
(n.a. 122)

Libro come sopra.

Cod. cart. leg. in asse, senza numerazione.

N. 400. 1404, *maggio* - 1420, *luglio*.
(n.a. V)

Registro delle vacanze, estrazioni dei vicari, capitani, podestà, castellani, degli Uffici del Comune, e dei notai. Vi è l'indice in principio. Vi è legato un fascicolo di imborsazioni del 1411, che faceva parte di un bastardello distrutto.

Cod. cart. leg. in perg. di c. 98, più due dell'indice e 18 del fascicolo aggiunto.

N. 401. 1413, *dicembre* 8 - 1428, *giugno* 8.
(n.a. 5 e III A)

Imborsazioni e tratte dei vicari e castellani del contado.

Cod. cart. leg. in perg. di c. 50. Proviene dalla Biblioteca comunale.

N. 402. 1428, *gennaio* - 1437, *marzo*.
(n.a. 108)

Estrazioni delle cariche del Comune, dei vicari, podestà ecc.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 292, comprese le bianche.

N. 403. 1436, *novembre* - 1444, *agosto*.
(n.a. 110)

Registro delle estrazioni delle cariche del Comune, dei vicari, podestà, castellani ecc.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 360. Il primo fascicolo manca.

N. 404. 1440, *giugno* 1 - 1451, *ottobre*.
(n.a. 111)

Registro come sopra. Vi è un indice.

Cod. cart. leg. in asse di c. 294, più 3 dell'indice.

N. 405. 1452, *gennaio* - 1457, *gennaio*.
(n.a. 114)

Registro come sopra. Vi è un indice.

Cod. cart. leg. in asse di c. 29 (manca un fascicolo, che forse era bianco).

N. 406. 1453, *luglio* 1 - 1456, *luglio*.
(n.a. 38)

Liber remissorum. Contiene, divisi alfabeticamente, i nomi di coloro che venivano nuovamente ammessi alle estrazioni degli uffici.

Cod. cart. leg. in perg. di c. 70, comprese le bianche.

N. 407. 1457, *gennaio* 1 - 1472, *settembre*.
(n.a. 115)

Riforma del modo di elezione e quindi le solite estrazioni degli ufficiali del Comune, vicari, podestà, castellani ecc. del contado.

Cod. cart. leg. in cart. di c. 400.

N. 408. 1471, *luglio* 1 - 1483, *gennaio*.
(n.a. 118)

Nota degli uffici e cariche pubbliche, epoche delle varie elezioni, tratte degli uffici e vicariati ecc. come sopra e nuovo elenco alfabetico di tutti gli uffiziali. Vi è un indice delle materie.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 407.

N. 409. 1484, *gennaio* 1 - 1503, *gennaio*.
(r.a. 120)

Estrazioni degli ufficiali del Comune; vicari, podestà ecc. del contado. Vi è l'indice degli uffici.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 276.

N. 410. *Sec. XIV - XV*.
(n.a. —)

Due frammenti di registri contenenti i nomi dei risieduti nel Consiglio Generale divisi per Terzi e per Monti, e l'elenco dei Gonfalonieri delle Compagnie, capitani e consiglieri delle medesime.

Cod. cart. leg. in perg. di c. 38.

N. 411. 1461, *gennaio* 1.
(r.a. 42)

Revisorum liber. Contiene i nomi dei nobili che furono riammessi al governo per intercessione di papa Pio II.

Cod. cart. leg. in perg. di c. 74.

N. 412. 1483 - 1495.
(n.a. 32)

Elenco dei cittadini che facevano parte del Consiglio del Popolo, divisi per Terzi.

Bastardello cart. leg. in perg. di c. 12.

N. 413. 1484, *gennaio* - 1503, *aprile*.
(n.a. 73)

Elenco alfabetico di coloro che erano stati ammessi ai pubblici uffici. Il registro avrebbe dovuto contenere altre cose che non vi furono più scritte, in quanto solo le prime carte di ogni lettera portano i nomi, e seguono poi parecchi fogli bianchi.

Cod. perg. e cart. leg. in asse, di c. 16 scritte. Sulla copertina lo stemma del Popolo.

N. 414. 1486, *gennaio* 1 - 1486, *aprile* 28.
(r.a. 32)

Nota e modo di pagamento degli stipendi dei Podestà, Vicari e notai del contado.

Cod. cart. leg. in perg. di c. 74, comprese le bianche.

N. 415. 1709 - 1808.
(n.a. 83)

Nomi dei consiglieri del Consiglio Generale, divisi per Monti, e in ordine cronologico.

Bastardello cart. leg. in perg. di c. 85.

N. 416. 1775 - 1808.
(n.a. 84)

Elenchi di cittadini ammoniti per aver rifiutato i pubblici uffici; nota di vacanze temporanee, e lista dei cittadini imborsati per le elezioni.

Cod. cart. leg. in perg. di c. 97.

IV. LIBRI DEI BOSSOLI

Le elezioni dei magistrati avvenivano per estrazione a sorte, e si tenevano perciò appositi registri degli eleggibili, e registri di coloro che temporaneamente non potevano essere nominati alle singole cariche. Di questi registri ci è arrivata però solo una piccola parte e si vede come la loro compilazione abbia subito modificazioni attraverso i mutamenti della costituzione senese. Tali registri si rinnovavano a intervalli maggiori o minori di tempo e molti di essi comprendono solo i nomi degli scrutinandi per una o per poche magistrature; sono rari quelli che le comprendono tutte. Siccome poi molte pagine di questi registri rimanevano bianche, vi si trovano talora appunti o trascrizioni di materie diverse, di cui caso per caso si darà l'indicazione.

N. 417. 1439, *giugno* 5 - 1447, *dicembre* 4.
(n.a. 1)

Elenchi dei cittadini i cui nomi venivano imbossolati per la estrazione ai vari uffici e cariche del Comune.

Bastardello cart. leg. in perg., senza numerazione.

N. 418. 1447, *maggio 29* - 1453, *novembre*.
(n.a. 3)

Nomi dei cittadini da scrutinarsi per i Consigli del 1447 e 1449 e per la Balìa del 1453.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 419. 1447, *giugno 14*.
(n.a. 2)

Elenchi dei cittadini da scrutinarsi per l'ufficio dei revisori dei camarlinghi.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 420. 1456, *dicembre 3* - 1456, *dicembre 7*.
(n.a. 5)

Elenco dei cittadini da scrutinarsi per gli uffici di vessilliferi maestri, centurioni e capitani delle Masse, podestà del contado e Ordini della città, divisi per Monti, e pel Consiglio Generale, divisi per Terzi.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 421. 1456, *dicembre 3* - 1462, *giugno*.
(n.a. 4)

Elenchi degli scrutinandi per gli uffici che sopra.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 422. 1461, *luglio 24* - 1469, *agosto 26*.
(n.a. 6)

Elenco degli scrutinandi come Custodi delle porte, Vessilliferi maestri, Esecutori di Gabella, divisi per Monti.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 423. 1462, *novembre 25* - *dicembre 30*.
(n.a. 10)

Elenco degli scrutinandi per gli uffici di Capitano del Popolo, Ordini della città, Concistoro, e podesterie, per il Terzo di Città.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 424. 1462, *novembre 25* - *dicembre 4*.
(n.a. 8)

Elenchi come sopra per il terzo di Città. Mancano i nomi per le podesterie.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 425. 1462, *novembre 25* - *dicembre 4*.
(n.a. 7)

Elenchi come sopra, per il Terzo di Camollia.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 426. 1463, *febbraio 14* - 1464.
(n.a. 9)

Elenchi come sopra per gli uffici di castellani, Consiglieri del Capitano del Popolo, Vicari e notai, divisi per Monti.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 427. 1464, *febbraio 24*.
(n.a. 11)

Elenchi come sopra di cittadini ammessi nuovamente agli uffici, dai quali erano stati esclusi precedentemente, divisi per Monti.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 428. 1466, *marzo 17* - *agosto 20*.
(n.a. 12)

Elenchi degli imborsati per gli uffici di Camarlingo, dei Savi, Nove di custodia, vicari e notai, sindaci e stimatori, divisi per Monti.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 429. 1466, *giugno 3* - 19.
(n.a. 13)

Elenchi come sopra per gli uffici di vicari e allibratori, divisi per Terzi e Monti.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 430. 1467, *dicembre* 23.
(n.a. 14)

Elenchi di scrutinandi per gli uffici di notai del Concistoro, alibratori e Consiglieri.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 431. 1469, *ottobre* 8 - 1474, *febbraio* 23.
(n.a. 15)

Elenchi come sopra per gli Scrittori del vino, Custodi delle porte, e notai del Concistoro, divisi per Terzi.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 432. 1469, *maggio* - *giugno* 23.
(n.a. 16)

Elenchi come sopra per i Consigli Generale e del Popolo, divisi per Terzi e Monti.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 433. 1472, *giugno* 22.
(n.a. 18)

Elenchi come sopra per il Consiglio Generale, diviso per Monti, seguono poi altri elenchi, che sembrano siano per gli uffici di vicari o castellani e per i revisori della Cerna minore.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 434. 1474, *giugno* 7 - 14.
(n.a. —)

Elenchi come sopra per i Savi dello Studio, dell'Ospedale e dell'Opera del Duomo, per i Sindaci del Podestà e capitano e per i Tre ufficiali dei casseri, per gli Stimatori, per gli Operai dei bottini delle fonti, per i Notai dei malefizi e per i revisori delle ragioni del Comune.

Bast. cart. leg. in perg. di c. 48.

N. 435. 1475, *aprile* 17 - 26.
(n.a. 21)

Elenchi come sopra per i Castellani, Consiglieri del Consiglio Generale, e camarlinghi.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 436. 1475, *giugno* 12 - 14.
(n.a. 20)

Elenchi come sopra per i Consiglieri, Centurioni e Capitani delle Masse, divisi per Terzi e ordinati alfabeticamente.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 437. 1476, *agosto* 27 - 1477, *gennaio* 7.
(n.a. 24)

Elenchi come sopra per i notai del Concistoro, podestà e vicari, e Ordini della Città.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 438. 1480, *novembre* 13 - *dicembre* 8.
(n.a. 28)

Elenchi come sopra per i castellani, divisi per Monti e Terzi, per i Savi dello Studio e dell'Ospedale e pei Nove di custodia.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 439. 1481, *gennaio* 19 - *giugno* 11.
(n.a. —)

Frammento di registro, che comincia con le estrazioni dei Revisori di vari uffici e di castellani; ma poi contiene gli appunti delle adunanze del Consiglio Generale.

Quaderno cart. leg. in carta di c. 16.

N. 440. 1514.
(n.a. 40)

Elenchi di scrutinandi per il Consiglio Generale, divisi per Terzi e per Monti.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 441. 1539, *febbraio*.
(n.a. 52)

Elenchi come sopra per gli uffici di Capitano del popolo, del Concistoro, dei Gonfalonieri maestri e dei Riveditori delle ragioni del Comune, in ordine alfabetico e divisi per Monti.

Bast. cart. leg. in perg. di c. 141.

N. 442. 1545, *aprile* 1 - 16.
(n.a. 54)

Elenchi come sopra per il Consiglio Generale divisi per Terzi.
Bastard. cart. leg. in perg. di c. 61.

N. 443. 1546, *aprile* 16 - 1620.
(n.a. 56)

Elenchi come sopra per l'ufficio dei Savi e per il Consiglio del Popolo, del 1546. Vi sono poi elenchi di risieduti nel Consiglio Generale dal 1563 al 1620, e infine annotazioni di grani raccolti come contributi di comunità e luoghi pii del 1553.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 444. 1548, *gennaio* 30 - 1552, *giugno* 8.
(n.a. —)

Elenchi come sopra per i Revisori delle ragioni, vicari del contado, e consiglieri del Concistoro, divisi per magistrature, e in fine per Monti.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 445. 1545, *novembre* 26 - 1549, *febbraio* 16.
(n.a. 55)

Elenchi come sopra per il Concistoro, Vessilliferi maestri, Ordini della città, Consiglio del Popolo, Centurioni delle Masse.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 446. 1564, *aprile* 4 - *dicembre*.
(n.a. 59)

Elenchi come sopra per il Consiglio Generale, diviso per Terzi.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 447. 1565, *dicembre* 17 - 1577, *giugno* 25.
(n.a. 60)

Elenchi come sopra per i Savi dei luoghi pii, Ordini della città, Camarlinghi e Scrittori, Podestà del contado.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 448. 1580, *dicembre* 22 - 1592, *maggio* 14.
(n.a. 61)

Elenchi come sopra per i podestà del contado, Ordini della città, Camarlinghi e Scrittori e Savi dei luoghi pii.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 449. 1592, *dicembre* 19 - 1609, *maggio* 23.
(n.a. 62)

Elenchi come sopra per gli Ordini della città, Camarlinghi e Scrittori, Regolatori, Podestà e vicarii, Savii dei luoghi pii.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 450. 1632, *dicembre* 3 - 18.
(n.a. 63)

Elenchi come sopra per gli Ordini della città, Regolatori, Podestà, Scrittori, Savi dei luoghi pii.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 451. 1640, *maggio* 15 - *giugno* 19.
(n.a. 64)

Elenchi come sopra, rimasti incompleti.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 452. 1648, *maggio* 25 - *giugno* 17.
(n.a. 65)

Elenchi come sopra.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 453. 1656.
(n.a. 66)

Elenchi come sopra.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

N. 454. 1656, *giugno* 9 - *giugno* 26.
(n.a. 67)

Elenchi come sopra.

Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

- N. 455. 1688, *giugno 10 - agosto 23.*
(n.a. 68)
Elenchi come sopra.
Bast. cart. leg. in perg. di 72 carte scritte.
- N. 456. 1696, *giugno 27 - 1704, aprile 27.*
(n.a. 69)
Elenchi come sopra.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.
- N. 457. 1704, *giugno 9 - giugno 30.*
(n.a. 71)
Elenchi come sopra, divisi per Monti.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.
- N. 458. 1704, *giugno 9 - 1737, aprile 24.*
(n.a. 70)
Elenchi come sopra.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.
- N. 459. 1712, *giugno - 1726, agosto 24.*
(n.a. 72)
Elenchi come sopra.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.
- N. 460. 1720, *giugno 3 - giugno 30.*
(n.a. 73)
Elenchi come sopra, divisi per Monti.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.
- N. 461. 1720, *giugno 4 - giugno 30.*
(n.a. 74)
Elenchi come sopra, divisi per Monti.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.

- N. 462. 1728, *novembre 22 - 1744, giugno 10.*
(n.a. 76)
Elenchi approvati nel Consiglio Generale, per le varie magistrature.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.
- N. 463. 1728, *novembre 22 - 1744, giugno 10.*
(n.a. 78)
Duplicato del bastardello precedente.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.
- N. 464. 1728, *novembre 24 - 1744, giugno 11.*
(n.a. 75)
Duplicato del precedente, diviso per Monti.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.
- N. 465. 1728, *novembre 29 - 1744, giugno 11.*
(n.a. 77)
Duplicato del precedente, diviso per Monti.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.
- N. 466. 1754, *gennaio 25 - 1760, maggio 22.*
(n.a. 79)
Elenchi per gli Ordini della città, Regolatori, Scrittori, Podestà, Vicarii ecc.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.
- N. 467. 1754, *gennaio 27 - 1760, maggio 22.*
(n.a. 80)
Duplicato del precedente, ma diviso per Monti.
Bastard. cart. leg. in perg., senza numer.
- N. 468. 1768, *settembre 9 - 1777, dicembre 12.*
(n.a. 81)
Elenchi per gli Ordini della città.
Bastard. cart. leg. in perg. senza numer.

N. 469. 1768, *settembre* 10 - 1777, *dicembre* 8.
(n.a. 82)

Come il precedente, diviso per Monti.

Bastard. cart. leg. in perg. senza numer..

V. OFFERTE DI CARCERATI

In occasione di feste o di avvenimenti importanti si usava liberare alcuni carcerati, che venivano portati dinanzi agli altari e qui offerti alla Vergine o al Santo che si voleva onorare. Dopo di che i prigionieri liberati dovevano andare al bando fuori dello Stato. In questi superstiti registri sono riportate le deliberazioni del Consiglio Generale con cui venivano fissate tali offerte.

I due primi registri misurano mm. 374 per 290, gli altri millimetri 419 per 304.

N. 470. 1337, *dicembre* 23 - 1342, *dicembre* 23.
(n.a. 132)

Deliberazioni del Consiglio Generale per l'offerta dei carcerati.

Cod. cart. leg. in asse, di c. scritte 117.

N. 471. 1343, *agosto* 13 - 1357, *dicembre* 24.
(n.a. 143)

Registro come sopra.

Cod. cart. leg. in asse, di c. scritte 79.

N. 472. 1348, *dicembre* 27 - 1357, *dicembre* 23.
(n.a. 163)

Registro come sopra.

Cod. cart. leg. in asse, di c. scritte 56.

N. 473. 1358, *marzo* 31 - 1383, *marzo* 18.
(n.a. 195)

Registro come sopra.

Cod. cart. leg. in asse, di c. scritte 74.

VI. RIFORME

L'unico registro di questa serie comprende le deliberazioni prese da speciali commissioni di savi, a cui era delegata l'autorità di disporre, sia la formazione dei bossoli per l'estrazione dei Consigli e altre magistrature, sia la modificazione di alcune norme statutarie per armonizzarle con le direttive dei nuovi governi succedutisi in Siena.

N. 474. 1335, *aprile* 6 - 1385, *maggio*.
(n.a. 145)

Deliberazioni di Savi in materie politiche. Il registro sembra essere stato composto di fogli e fascicoli sciolti, riuniti insieme in epoche posteriori.

Cod. cart. leg. in cart. di c. 52.

VII. PORTI D'ARME

Le licenze per portare armi venivano concesse dal Consiglio Generale, o dal Concistoro, o dalla Balìa, e i registri relativi venivano tenuti dal notaio delle Riformagioni. Queste licenze sono date, o per portare armi da difesa, o da offesa e talora, morendo il padre, si intendevano date anche ai figli. Talora le licenze sono solo per limitati territori.

N. 475. 1422, *febbraio* 18 - 1468, *dicembre* 28.
(n.a. 74)

Licenze di porti d'arme, e revoche delle medesime. Vi è il repertorio alfabetico dei nomi.

Cod. membr. leg. in cart. di c. 104.

VIII. DENARI DEL NOTAIO

Il notaio delle Riformagioni riscuoteva vari diritti di cancelleria, e inoltre tasse speciali da parte di coloro che entravano in uf-

ficio, di cui la metà era versata alla cassa del Comune, e la metà rimaneva come emolumento del notaio.

N. 476. 1485, *gennaio* 1 - 1501, *giugno* 30.
(n.a. 34)

Entrate del notaio delle Riformagioni, al tempo di Priamo di Ambrogio Cecchini.

Bast. cart. leg. in perg. di c. 12.

IX. G R A N I

Negli ultimi tempi della Repubblica si ha una quantità di deliberazioni per assicurare il vettovagliamento della città, sparse negli archivi di varie magistrature. Il più delle volte si tratta di Balie speciali o dell'Abbondanza e Sale.

N. 477. 1551, *marzo* 10 - 1551, *ottobre* 30.
(n.a. —)

Deliberazioni di una Balia di Otto savi, relativamente al modo di trovare denari per comperare grani.

Cod. cart. leg. in perg. di c. 24 scritte.

X. REPERTORI

Provengono dalla Biblioteca Comunale e un tempo dovevano trovarsi nell'archivio delle Riformagioni. Probabilmente cominciarono a compilarsi dopo le disposizioni del 1400 e 1419 relative alla tenuta degli archivi pubblici.

N. 478. 1385 - 1421.
(n.a. 18 e II A)

La prima parte è un repertorio alfabetico e cronologico di deliberazioni del Consiglio Generale; la seconda invece è una raccolta di deliberazioni sulle Arti, atti di riconoscimento di debiti verso il Comune, anche da parte di mercanti catalani, vendite di beni di ribelli, trattative per la venuta a Siena di Papa Gregorio XII, con-

flitto con Perugia a causa di Lucignano, condotta di Ranuccio Farnese, atti riguardanti alcuni Comuni del contado, restauro di San Quirico, e altro. Anche la seconda parte ha un repertorio.

Cod. cart. leg. in cart. di c. 150.

N. 479. 1438 - 1468.
(n.a. 16 e II. B)

Repertorio alfabetico delle deliberazioni del Consiglio Generale.

Cod. cart. leg. in cart. di c. 169.

N. 480. 1438 - 1468.
(n.a. —)

Sembra che questo registro abbia servito alla preparazione del precedente, e è intitolato «Tesoretto Novo», a imitazione del n. 41 degli Statuti.

Cod. cart. leg. in cart. di c. 148.

N. 481. 1468 - 1480.
(n.a. 28 II. B)

Continuazione dei repertori precedenti.

Cod. membr. e cart. leg. in asse, di c. 144.

N. 482. 1468 - 1488 e 1536.
(n.a. 21 e II B)

Continuazione dei precedenti. In fine d'indicazione del cerimoniale usato nell'assegnazione dei posti a tavola per il banchetto della vigilia dell'Assunta del 1536.

Cod. membr. leg. in asse, di c. 95.

N. 483. 1483 - 1499.
(n.a. 29 e II. B)

Continuazione dei precedenti.

Cod. cart. leg. in asse, di c. 170.

N. 484. 1495 - 1550.
(n.a. 22 e II. B)

Continuazione dei precedenti.

Cod. membr. leg. in cart. di c. scritte 56.

N. 485.

1385 - 1438.

(n.a. 15 e II. B)

Spoglio alfabetico di deliberazioni di vari Consigli e magistrature, per uso dei notai delle Riformagioni.

Cod. cart. leg. in cart. di c. 330.

XI.

SCONTRINI DEI BOSSOLI

E' un registro di processi verbali relativi alla verifica delle schede per le estrazioni delle varie magistrature e per la susseguente imborsazione. La verifica viene fatta dal Capitano del Popolo, dal Priore di Concistoro, dal Priore di Balìa, dal Segretario delle Leggi, e dal notaio del Concistoro. I nominativi imborsati si riferiscono a quelli da estrarsi per la composizione del Consiglio Generale, delle podesterie e vicariati, e delle cancellerie degli uffici della città e del contado.

Tale registro venne rintracciato modernamente nel fondo dei «Particolari» e ricollocato in quello del Consiglio Generale, a cui apparteneva.

N. 486.

1680, giugno 3 - luglio 17.

(n.a. —)

Scontrini dei bossoli, divisi per Monti.

Cod. cart. leg. in pergamena, di c. 99.

SERIE DEI CONSOLI E DEI PODESTA'
DEL COMUNE DI SIENA

1125 — Macone, console (*Arezzo, Arch. Capitolare, nn. 435 e 436, anni 1177-1180*) (1).

1151 — Scudacollo d'Ildibrandino, signore della città (*Diplomatico, Riformagioni, 1151, maggio; Caleffo vecchio, c. 20; Dipl. Rif., 1151, luglio*).

1156 — Ugolino Boste, Malagallia d'Arnieri, Donosdeo Villani, consoli (*Dipl., Rif. 1155, luglio 21; Id., 1155, ottobre; Id., 1156, ottobre 5*).

1162 — Ildibrandino, Baroncello Baroncelli, Bonone, Rosso, consoli. (*Volterra, Arch. Vescovile, s. XII, dic. 7, n. 5, 1162, aprile 30*).

1163. — Ugo Boste, Marescotto di Signorucolo, Arrigolo di Arrigolo, Guido Maizi, consoli (*Dipl. Rif., 1163, dicembre; Id. 1163, gennaio, Siena, Bibliot. Comunale, Cd. F. I. 9, f.° 144*).

1164 — Marescotto di Signorucolo, Ugolino Boste, Arrigolo di Arrigolo, Guido Maizi, consoli, (*Dipl. Rif. 1163, gennaio; Id. 1163, febbraio*).

1167 — Considerato, Ugolino Boste, Marescotto di Signorucolo, Scudacollo d'Ildibrandino, Braccio Malavolti, consoli (*Dipl., Rif. 1167, aprile 27; Id. 1167, marzo 10*).

1168-1169 — Ormanno Squarcialupi, Matusalem di Lambertino, Macone, Dono, Caulo di Cardino, Berlingieri, consoli, (*Caleffo Vecchio, c. 7^{te} e c. 26, Dipl. Rif. 1168, marzo 11; Roma, Arch. dei Canonici Lateranensi, 1168, settembre 17; Firenze, Arch. Stato, Dipl., Passignano, 1168, gennaio 23*).

1171 — Consoli, ricordati senza citazione dei nomi (*Dipl., Sarteano, 1170, marzo 7; Firenze, Arch. Stato, Dipl. Passignano, 1170-73*).

1174 — Castellano Crescenzi, Sansedonio Sansedoni, Aldobrandino, consoli, (*Manoscritti, D. 36, c. 39*).

(1) Nelle citazioni delle fonti documentarie appartenenti all'Archivio di Siena, è stata omessa l'indicazione dell'Archivio medesimo.

1176 — Forano di Lotaringio, Rustichino d'Orlando, consoli, (*Firenze, Arch. Stato, Capitoli*, XXVI, 1, 58t, 177t; XXIX, 5, 64; XXX, 1).

1178-1179 — Baruffa di Gregorio, Fortarrigo di Adelardo, Gregorio, consoli, (*Dipl., Rif.*, 1178, dicembre 19; *Id.*, 1178).

1180 — Tommaso, Bencivenne di Rinaldo, Lodovico del Pecora, consoli, (*Dipl. Rif.*, 1180, febbraio 2; *Caleffo Vecchio*, c. 27t).

1181 — Abramo, Guido di Ranieri, consoli, (*Dipl. Rif.*, 1181, settembre).

1183 — Tommaso, Mariano, Provenzano, Aldobrandino Giuseppe (RR. II. SS., XV, 16).

1185 — Guido, Guinigi di Donusdeo, Ciampolo, consoli e consiglieri, (*Caleffo Vecchio*, c. 28t).

1185 — Aldobrandino Giuseppe, Guido Baroncelli, Guinigi, consoli, (*Firenze, Arch. Stato, Dipl. Passignano*, 1185, giugno 1).

1186 — Guido Maizi, Mariano, Filippo Malavolti, Palmiero di Malagallia, consoli, (*Dipl. Rif.* 1186, ottobre 25; *Parigi, Bibl. Nation.*, *Nouv. acquis.*, 2573, f. 45, n. 52).

1187 — Fortarrigo di Amardo, Rustichino, Mariano, consoli, (*Manoscritti D.* 36, pag. 44).

1188 — Ormanno Squarzialupi, Uberto di Gilio, Ugo di Ruggiero, Amerigo di Guido Maizi, consoli, (*Manoscritti A.* 70).

1189 — Ranuccio di Filippo, Cancellieri di Guerruzzo, Fortarrigo di Alardo, consoli, (RR. II. SS., *nuova ediz.*, p. VI, t. o XV, pag. 183).

1190 — Abramo di Uguccione Maconi, Ubertino di Guinigi, Tommaso, consoli, (*Manoscritti D.* 70).

1191 — Sansedonio di Martino, Gualtiero da Montieri, Ugolino giudice, consoli. (*Manoscritti D.* 70).

1192 — Ugo di Ruggero, Stradigotto, Gazano, Rinaldo di Ranieri, Conte Palmieri, Guinigi di Donusdeo, consoli, (*Dipl., Arch. Generale*, 1191, marzo 11).

1193 — Castellano Crescenzi, Aringerio di Sinibaldo, Bernardino Ciampoli da Cerreto, Napoleone de la Carbonaia, Guido di Ranieri, Ranuccio Ponzi, consoli, (*Caleffo Vecchio*, cc. 16, 26t, 27t, 45); *Iscrizione posta nella Fonte Branda di Siena, Manoscritti D.* 6, c. 229).

1194 — Bartolomeo di Rinaldino Maconi, Filippo Malavolti, Prete Marescotti, Umberto di Gilio, Giacomo di Antolino, Giugurta di Bartolomeo (*Dipl., Rif.* 1193, gennaio 1; *Caleffo Vecchio*, c. 26; *Conventi (Caleffo di S. Galvano)* c. 326).

1195 — Abramo di Uguccione Maconi, Amerigo di Guido Maizi, Rinaldo di Ranieri, Rustichino di Orlando, Gazano di Rinaldo Gazani (*Caleffo Vecchio*, c. 26t).

1196 — Ranuccio di Marino, Conte Palmieri, Cancellieri di Guerruzzo, Rustichino di Orlando, Rinaldo di Ranieri, Gazano di Rinaldo Gazani (*Caleffo Vecchio*, c. 26t).

1197 — Napoleone di Rodolfino de la Carbonaia, Bartolomeo di Rinaldino Maconi, Giugurta, Mariano di Pero, Guido Marescotti, Ugolino giudice, Tommaso di Burnetto, Cancellieri di Guerruzzo, Conte Palmieri, Guinigi di Donusdeo, Ranuccio di Marino, Giacomo d'Ildebrandino, consoli, (*Diplomatico, Rif.* 1196, dicembre 7).

1198 — Maconcino, Giacomo d'Ildebrandino Giuseppe, Vincicastello, Altovito, Stradigotto giudice, Guelfo di Caulo, Aringerio, consoli, (*Dipl. Rif.* 1197, novembre 11 - dicembre 4; *Caleffo Vecchio*, cc. 37, 45, 47t; *Orvieto, Arch. Comunale, Cd. De Bustoli*, c. 3).

1199 — Orlandino di Malapresa da Lucca, podestà, (*Manoscritti, A.* 124).

1200-1201 — Filippo Malavolti, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1201, marzo 29).

1202 — Bartolomeo di Rinaldino Maconi, Maizo di Guido Maizi, Guinigi di Donusdeo, Guido Marescotti, Conte Palmieri, Uguccione di Beringhieri, consoli, (*Caleffo Vecchio*, cc. 31, 33-34, 49, 50t, 53; *Dipl., Rif.*, 1202, ottobre 1; *Id.* 1202, ottobre 2; *Id.*, 1202, agosto 20; *Id.*, 1202, marzo 18; *Id.* 1202, agosto 30; *Id.*, 1202).

1203 — Giacomo di Rustichetto, Rinaldo di Ranieri, Giacomo di Antolino, Buonricovero Maconi, Conte Baroncelli, Arrigo di Alchiero, consoli, (*Dipl. Rif.*, 1202, gennaio 4; *Id.*, 1202, gennaio 21; *Id.*, 1203, giugno 4; *Caleffo Vecchio*, c. 41; *Orvieto, Arch. Comunale, Cd. De Bustoli*, f. 8, 1202, gennaio 15).

1203, dall'ottobre — Bartolomeo di Rinaldino Maconi, podestà, (*Dipl. Rif.* 1203, novembre 14; *Caleffo Vecchio, Proemio*, c. 1).

1203, dicembre — Filippo Malavolti, podestà, (*Comune di Colle*, 65, c. 13, 1203, dicembre 30).

1204-1205 — Bartolomeo di Rinaldino Maconi, podestà, (*Caleffo Vecchio*, cc. 41, 47, 48, 57; *Dipl., Rif.* 1205, aprile 5).

1206-1207 — Giacomo di Ildibrandino Giuseppi, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1205, febbraio 4; *Manoscritti A.* 124).

1208 — Giovanni Struzio, da Cremona, podestà, (*Dipl., Rif.* 1208, aprile 20; *Id.*, 1208, maggio 2; *Id.* 1208, agosto 8; *Id.*, 1208, settembre 4; *Id.*, 1208, ottobre 4; *Id.*, 1208, ottobre 30).

1209 — Bartolomeo di Rinaldino Maconi, podestà, (*Caleffo Vecchio*, c. 62t, 80t, 81, 83t).

1210 — Ciampolo di Ugo di Ruggero, Ranieri di Gualtiero, Oggerio di Maconcino Maconi, Guido di Idobrandino del Palazzo, Leonardo di Guido Marescotti, Orlando di Codennaccio, Consoli, (*Caleffo Vecchio*, cc. 81, 82; *Dipl., Rif.* 1209, gennaio 1; *Id.*, 1210, novembre 27).

1210-1211 — Magiscolo Codennacci, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1210, dicembre 17; *Caleffo Vecchio*, cc. 64-66t).

1212 — Guido di Ranuccio da Orvieto, podestà, (*Dipl. Rif.*, 1212, aprile 27; *Id.*, 1212, maggio 8; *Id.*, 1213, giugno 13; *Id.*, 1212, giugno 22; *Id.*, 1212, luglio 9; *Caleffo Vecchio*, c. 68t).

1213 — Ubaldo Visconti da Pisa, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1213, giugno 17-28; *Id.* 1213, giugno 23 - luglio 9; *Caleffo Vecchio*, c. 94; *Capitoli* 7).

1214 — Guelfo di Ermanno di Paganello da Porcara da Lucca, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1214, agosto 9; *Caleffo Vecchio*, c. 101t; *Iscrizione sulle mura castellane di Monteriggioni*).

1215 — Giovanni di Cocco da Viterbo, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1214, novembre 7; *Id.*, 1214, novembre 25; *Id.*, 1215, maggio 15-19; *Id.*, 1215, maggio 22; *Id.*, 1215, giugno 18 - luglio 5; *Id.*, 1215, dicembre).

1215 — Arnolfino Ciabatta, signore della società del popolo di Siena, (*Dipl., Rif.*, 1215, giugno 21-22).

1216 — Oddone del Greco da Orvieto, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1216, giugno 30).

1217 — Gerardino di Glandone da Lucca, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1217, aprile 16; *Id.* 1217, luglio 17; *Id.*, 1217; *Caleffo Vecchio*, c. 106t).

1218 — Ugolino di Salamone da Parma, podestà, (*Caleffo Vecchio*, c. 72).

1219 — Pagano di Gilio da Parma, podestà, (*Caleffo Vecchio*, c. 102).

1219 — Guelfo....., podestà, (*Manoscritti A.* 133).

1220 — Oddone di Ramberto della Marca, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1219, febbraio 10; *Dipl. Arch. Genale*, 1219, marzo 9; *Id.*, 1220, maggio, 7; *Arch. Vaticano, Reg. Hon. III*, l. V, c. 175t).

1221 — Ponzio di Amato da Cremona, podestà (*Dipl. Rif.* 1221, luglio 10; *Id.*, 1221, luglio 24-25; *Id.*, 1221, ottobre 2; *Id.*, 1221, ottobre; *Caleffo Vecchio*, cc. 129, 130t; *Paris, Bibl. Nation., Lat.* 5152, c. 1, 1221, aprile 15).

1222 — Guglielmo di Persico da Cremona, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1222, settembre 3; 1222, settembre 11; *Id.*, 1222, settembre 11-16; *Id.*, 1222, settembre 26).

1223 — Bonifacio di Guido di Guicciardo da Bologna, podestà, (*Caleffo Vecchio*, c. 148t).

1224 — Bernardo di Orlando Rossi da Parma, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1224, maggio 8; *Id.*, 1224, agosto 24; *Id.*, 1224, settembre 27 - ottobre 7; *Caleffo Vecchio*, cc. 151, 170, 171t).

1225 — Gerardo di Guglielmo Rangoni da Modcna, podestà, (*Dipl., Arch. Generale*, 1225, dicembre 16; *Caleffo Vecchio*, cc. 156t, 157).

1226 — Pietro Monaldi da Orvieto, podestà, (*Caleffo Vecchio*, c. 160t, 171; *Dipl. Rif.*, 1226, novembre 16; *Dipl. Arch. Generale* 1226, novembre 16).

1227 — Inghiramo di Magreta da Modena, podestà, (*Dipl., Arch., Generale*, 1227, luglio 2; *Dipl., Rif.*, 1227, ottobre 15; *Caleffo Vecchio*, c. 173).

1228 — Malpillio da San Miniato, podestà, (*Caleffo Vecchio* c. 191; *Dipl. Rif.*, 1227, marzo 2; *Id.*, 1227, marzo 18; *Id.*, 1228, giugno 7; *Id.*, 1228, giugno 14; *Id.*, 1228, giugno 27; *Id.*, 1228, luglio 5; *Id.*, 1228, luglio 20; *Id.*, 1228, agosto 30; *Id.*, 1228, ottobre 15; *Id.*, 1228, novembre-dicembre).

1229 — Ugo di Ugolino da Castello, podestà, (*Caleffo Vecchio*, c. 193; *Dipl., Rif.*, 1229, maggio 9; *Id.*, 1229, maggio 13; *Id.*, 1229, maggio 20; *Id.*, 1229, maggio 23; *Id.*, 1229, giugno 16; *Id.*, 1229, giugno 17; *Id.*, 1229, luglio 4; *Dipl., Arch. Generale*, 1229, agosto 2; *Id.*, 1229, dicembre 29; *Dipl. Rif.*, 1228, aprile 17 - 1229, giugno 21).

1230 — Alberto da Montaguto da Reggio e Arrigo Testa d'Arezzo, consoci nella podestaria, (*Dipl., Rif.*, 1230, gennaio 5; *Id.*, 1230, agosto 26; *Dipl., Dono Mattii*, 1230, dicembre 6; *Dipl., Arch. Generale*, 1230, gennaio 8; *Caleffo Vecchio*, cc. 194t, 196t; *Firenze, Arch. Stato, Liber privilegiorum Sancti Galgani*, c. 26).

1231 — Ugo Lupo da Parma, marchese di Soragna, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1231, febbraio 9; *Id.*, 1231, aprile 6; *Id.*, 1231, aprile 8; *Id.*, 1232).

1232 — Gherardo di Guglielmo Rangoni da Modena, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1232, agosto 27; *Id.*, 1232, settembre 4; *Id.*, 1232, ottobre 23; *Id.*, 1232, novembre 2; *Id.*, 1232, novembre 10).

1233 — Guglielmo di Amato da Cremona, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1232, gennaio 22; *Id.*, 1233, febbraio; *Dipl., Arch. Generale*, 1233, luglio 31 - agosto 1; *Dipl. Rif.*, 1233, agosto 23; *Id.*, 1233, ottobre 20; *Caleffo Vecchio*, c. 190t).

1234 — Transmundo di Pietro Annibaldi, console romano, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1233, marzo 23; *Id.*, 1234, marzo 31; *Id.*, 1234, maggio 1-2; *Id.*, 1234, maggio 14; *Id.*, 1234, luglio 28; *Id.*, 1234, settembre 24).

1235 — Bernardino Pio da Modena, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1234, novembre 12; *Id.*, 1235, gennaio 31; *Dipl., Arch. Gen.*, 1235, gennaio 31; *Dipl. Rif.*, 1235, febbraio 12; *Id.*, 1235, febbraio 18; *Id.*, 1234, febbraio 23; *Id.*, 1234, febbraio 24; *Id.*, 1235, maggio 7; *Id.*, 1235, giugno 9; *Id.*, 1235, giugno 12; *Id.*, 1235, giugno 16; *Id.*, 1235, giugno 25; *Id.*, 1235, giugno 27; *Id.*, 1235, giugno 29; *Id.*, 1235, luglio 6; *Id.*, 1235, luglio 29).

1236 — Buonaccorso da Palude, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1235, febbraio 1; *Id.*, 1236, febbraio 15; *Id.*, 1236, aprile 11; *Id.*, 1236, aprile 29; *Id.*, 1236, luglio 15; *Id.*, 1236, settembre 23; *Id.*, 1236, ottobre 19; *Id.*, 1236, dicembre 19; *Id.*, 1236, dicembre 26; *Id.*, 1236, gennaio 9).

1237 — Giacomino Rangoni da Modena, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1237, aprile 7; *Id.*, 1237, aprile 9; *Id.*, 1237, aprile 20; *Id.*, 1237, giugno 19; *Id.*, 1237, luglio 28; *Id.*, 1237, novembre 7; *Dipl., Arch. Gen.*, 1237, dicembre 8; *Id.*, 1237, dicembre 17; *Dipl., Rif.*, 1237, dicembre 28).

1238 — Orlando di Lupo da Reggio, podestà, (*Dipl., Arch. Gen.*, 1237, gennaio 24; *Dipl., Rif.*, 1237, febbraio 4).

1238-1239 — Pietro Parenzi, console romano, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1238, dicembre 20; *Id.*, 1239, aprile 18; *Id.*, 1239, maggio 20; *Id.*, 1239, maggio 25; *Id.*, 1239, agosto 22; *Dipl., Arch. Gen.*, 1239, dicembre 14; *Dipl., Rif.*, 1239, dicembre 15; *Id.*, 1239, dicembre 30).

1239 — Gerardo da Correggio da Parma, eletto podestà, non accetta tale carica, (*Dipl. Rif.*, 1239, settembre 22).

1239 — Ugo de Curta da Parma, eletto podestà, non accetta tale carica, (*Dipl., Arch., Gen.*, 1239, settembre 24).

1240 — Manfredi di Guido da Sassuolo, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1239, dicembre 30; *Id.*, 1239, gennaio 14; *Id.*, 1239).

1240 — Ildibrandino di Guido Cacciaconti, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1240, dicembre 26; *Id.*, 1240, dicembre 29).

1241 — Bernardino Pio da Modena, podestà, (*Dipl. Rif.*, 1240, dicembre 29; *Dipl., Monastero delle Trafisse*, 1241, giugno 9; *Dipl., Rif.*, 1241, agosto 24; *Id.*, 1241, settembre 7-12; *Id.*, 1241, novembre 2; *Id.*, 1241, novembre 12; *Id.*, 1241, dicembre 18; *Id.*, 1241, gennaio 31).

1242 — Alberto da Canale, podestà, (*Dipl., Rif., Massa*, 1241, marzo 9; *Dipl. Rif.*, 1241, marzo 15; *Id.*, 1242, luglio 18; *Arch. Gen.* 1242).

1243 — Ildibrandino di Guido Cacciaconti, podestà, (*Manoscritti A.* 135; *Diplomatico, Opera Metropolitana*, 1243, giugno 20; *Dipl., Rif.*, 1243, luglio 17; *Id.*, 1243, settembre 4; *Dipl., Arch. Generale*, 1243, ottobre 5; *Id.*, 1243, dicembre 30).

1243 — Ventrilio del fu Guido di Ventrilio da Pisa, eletto podestà, non accetta tale carica (*Dipl., Rif.*, 1243, dicembre 5).

1244 — Pandolfo da Fasanella, capitano generale per l'Impero in Toscana, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1243, dicembre 30; *Dipl., Convento di S. Francesco*, 1243, gennaio 9; *Dipl., Arch. Gen.*, 1243, gennaio 19; *Dipl., Rif. Massa*, 1243, febbraio 4; *Dipl., Rif.*, 1244, aprile 29; *Id.*, 1244, maggio 4; *Dipl. Spedale di S. Maria della Scala*, 1244, agosto 17; *Dipl., Rif.*, 1244, agosto 21; *Id.*, 1244, agosto 27; *Id.*, 1244, settembre 17; *Id.*, 1244, ottobre 5).

1245 — Leonardo Boccabadati da Modena, podestà, (*Caleffo Vecchio*, c. 248; *Dipl. Arch. Gen.*, 1245, maggio 4; *Id.*, 1245, giugno 12; *Dipl., Rif.*, 1245, luglio 25; *Id.*, 1245, novembre 9; *Id.*, 1245, novembre 18-20; *Id.*, 1245, dicembre 6; *Id.*, 1245, dicembre 17; *Id.*, 1245, gennaio 10).

1246 — Gualtieri da Calcinaia, podestà, (*Dipl. Rif.*, 1245, settembre 24; *Id.*, 1245, dicembre 6; *Id.*, 1245, febbraio 14; *Id.*, 1245, febbraio 15; *Dipl., Arch. Gen.*, 1246, maggio 29; *Dipl., Rif.*, 1246, settembre 10; *Id.*, 1246, novembre 9; *Id.*, 1246, novembre 14; *Id.*, 1246, novembre 25; *Dipl., Arch. Gen.*, 1246, dicembre 11; *Dipl., Rif.*, 1246, gennaio 9).

1247 — Gherardo di Manfredò Lupi (*Dipl., Rif.*, 1247, maggio 28; *Dipl., Arch. Gen.*, 1247, agosto 16; *Id.*, 1247, agosto 25; *Id.*, 1247, settembre 2; *Id.*, 1247, ottobre 6; *Id.*, 1247, novembre 4; *Dipl., Rif.*, 1247, dicembre 16; *Id.*, 1247, dicembre 25; *Id.*, 1247, dicembre 31; *Id.*, 1247, gennaio 3; *Id.*, 1247, gennaio 9).

1248 — Galgano Grosso da Pisa, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1247, dicembre 25; *Id.*, 1247, gennaio 3; *Id.*, 1247, gennaio 7; *Id.*, 1247, gennaio 9; *Id.*, 1247, gennaio 31; *Dipl., Arch. Gen.* 1248, giugno 2; *Dipl., Rif.*, 1248, agosto 7; *Id.*, 1248, agosto 8; *Id.*, 1248, agosto 9; *Id.*, 1248, agosto 10; *Id.*, 1248, agosto 11; *Id.*, 1248, agosto 12; *Id.*, 1248, agosto 13; *Id.*, 1248, novembre 26-27).

1249, gennaio - 1249, dicembre — Bernardino Foschi da Faenza (*Consiglio Generale* 1) (1).

1250, gennaio - 1250, dicembre — Ubertino dell'Andito da Piacenza (*Cons. Gen.* 2).

1251, gennaio — 1251, dicembre — Ventriglio di Guido Ventrigli da Pisa (*Cons. Gen.* 3).

1252, gennaio - 1252, giugno — Lottorengo di Andelo de' Carbonesi da Pisa, podestà, (*Caleffo Vecchio*, c. 328).

1252, luglio - 1252, dicembre — Ventriglio di Guido Ventrigli da Pisa, podestà, (*Caleffo Vecchio* c. 210).

1253, gennaio - 1253, dicembre — Giacomino di Ballione da Bologna, podestà, (*Biccherna* 21, c. 1).

1254, gennaio - 1254, giugno — Tommaso Malanotte, podestà, (*Biccherna*, 22, c. 1).

1254, luglio - 1254, dicembre — Guido di Boccio Gualandi da Pisa, podestà (*Manoscritti A.* 133).

1255, gennaio - 1255, dicembre — Giovanni Poli, proconsole romano, podestà di Siena, (*Cons. Gen.* 4; *Id.* 5).

(1) Cominciando con quest'anno la serie dei registri delle Deliberazioni del Consiglio Generale, dai quali si rilevano i nomi della maggior parte dei Podestà stati in carica, si sono citati solo quei documenti che servono a stabilire la durata d'ufficio di tali Podestà.

1256, gennaio - 1256, dicembre — Uberto di Rubaconte da Mandello, (*Cons. Gen.* 7).

1257, gennaio - 1257, dicembre — Uberto di Rubaconte da Mandello, (*Manoscritti A.* 133).

1258, gennaio - 1258, dicembre — Bonifazio di Castellano da Bologna, podestà, (*Biccherna* 28, c. 1).

1259, gennaio - 1259, dicembre — Bulgaro da Postierla, podestà, (*Cons. Gen.* 9).

1260, gennaio - 1260, dicembre — Francesco Frogisio, podestà, (*Cons. Gen.* 9).

1261, gennaio - 1261, dicembre — Giordano, conte de Anglano, podestà, (*Dipl., Rif.*, 1260, *gennaio* 3; *Id.*, 1261, *novembre* 10).

1262, gennaio - 1262, dicembre — Giliolo da Palude, podestà, (*Cons. Gen.* 10).

1263, gennaio - 1263, dicembre — Inghiramo da Gorzano, podestà, (*Manoscritti A.* 133).

1264, gennaio - 1264, dicembre — Ugolino di Belmonte da Sesso, podestà, (*Manoscritti A.* 133).

1265, gennaio - 1265, dicembre — Ranieri d'Andrea da Perugia, podestà, (*Manoscritti A.* 133).

1266, gennaio - 1266, dicembre — Bartolomeo dei Principi di Bologna, podestà, (*Manoscritti A.* 133).

1267, gennaio - 1267, marzo — Gherardo Lambertazzi da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 11).

1267, aprile - 1267, settembre — Paganello di Paganello Guiducci da Colle, podestà e Capitano del Popolo, (*Manoscritti A.*, 133).

1267, ottobre - 1267, dicembre — Azzolino da Sassolo, podestà, (*Manoscritti A.* 133).

1268, gennaio - 1268, dicembre — Guglielmo Marescotti da Verona, podestà, (*Manoscritti A.* 133).

1269, gennaio - 1269, dicembre — Ranieri del Testa da Modena, podestà, (*Manoscritti A.* 133).

1270, gennaio - 1270, giugno — Guido del conte Guido Novello da Romena, podestà, (*Manoscritti, A.* 133).

1270, luglio - 1270, dicembre — Palmiero Martini da Fano, podestà, (*Cons. Gen.* 13).

1271, gennaio - 1271, giugno — Orlandino da Canossa, podestà, (*Cons. Gen.* 13).

1271, luglio - 1272, dicembre — Iacopino da Rodiglia, podestà, (*Cons. Gen.* 13; 14).

1273, gennaio - 1273, giugno — Taddeo, conte di Urbino e Montefeltro, podestà, (*Cons. Gen.* 16).

1273, luglio - 1273, dicembre — Guido de Tripoli de Roberti, podestà, (*Cons. Gen.* 17).

1274, gennaio - 1275, gennaio — Campanese Zacci, da Pavia, podestà, (*Cons. Gen.* 18).

1275, gennaio - 1275, marzo — Guelfo del Testa, da Arezzo, podestà, (*Cons. Gen.* 20).

1275, marzo - 1275, dicembre — Rolando Puttagi, da Parma, podestà, (*Cons. Gen.* 20).

1276, gennaio - 1276, dicembre — Iacopino da Rodiglia, podestà, (*Manoscritti A.* 133).

1277, gennaio - 1277, giugno — Orlando di Bernardo d'Orlando Rossi da Parma, podestà, (*Manoscritti, A.* 133).

1277, luglio - 1277, dicembre — Gherardo d'Orlando di Bernardo Rossi da Parma, figlio del precedente, podestà, (*Manoscritti A.* 133).

1278, gennaio - 1278, dicembre — Matteo di Emanuele Maggi da Brescia, podestà, (*Cons. Gen.* 22).

1279, gennaio - 1279, dicembre — Corrado da Palazzo da Brescia, podestà, (*Cons. Gen.* 23).

1280, gennaio - 1280, giugno — Alberico di Simone Piccioli da Bologna, podestà, (*Manoscritti A. 133*).

1280, luglio - 1280, settembre — Niccolò di Oddo Palombari da Roma, podestà, (*Manoscritti A. 133*).

1280, ottobre - 1280, dicembre — Iacomo da Bagnorea, vicario del suddetto e dipoi podestà, (*Manoscritti A. 133*).

1281, gennaio - 1281, giugno — Matteo Rosso degli Orsi, podestà, (*Cons. Gen. 24*).

1281, luglio - 1281, dicembre — Iacomo Gandini da Cremona, giudice e assessore, è incaricato dell'ufficio di podestà dai XV, (*Cons. Gen. 25*).

1282, gennaio - 1283, dicembre — Guido Selvatico da Romena, conte palatino in Tuscia, podestà, (*Cons. Gen. 26; 27*).

1284, gennaio - 1284, dicembre — Aghinolfo da Romena, conte palatino in Tuscia, podestà, (*Cons. Gen. 28*).

1285, gennaio - 1285, dicembre — Guido da Battifolle, conte palatino in Tuscia, podestà, (*Cons. Gen. 29; 30*).

1286, gennaio - 1286, dicembre — Bertolino Maggi da Brescia, podestà, (*Cons. Gen. 31; 32*).

1287, gennaio - 1287, giugno — Guido da Porciano, conte palatino in Tuscia, podestà, (*Cons. Gen. 33*).

1287, luglio - 1287, dicembre — Guido da Modigliana, podestà, (*Cons. Gen. 34*).

1288, gennaio - 1288, dicembre — Guido Selvatico, conte palatino in Tuscia, podestà, (*Cons. Gen. 35; 36*).

1289, gennaio - 1289, giugno — Tommaso de Anzola da Parma, podestà, (*Cons. Gen. 37*).

1289, luglio - 1289, dicembre — Barone Mangiadori da S. Miniato, podestà, (*Cons. Gen. 38*).

1290, gennaio - 1290, dicembre — Giovanni Accoramboni da Camerino, podestà, (*Cons. Gen. 39; 40*).

1291, gennaio - 1291, dicembre — Pino Vernacci da Cremona, podestà, (*Cons. Gen. 41; 42*).

1292, gennaio - 1292, giugno — Pietro Confalonieri da Brescia, podestà, (*Cons. Gen. 43*).

1292, luglio - 1292, dicembre — Rodolfo da Varano di Camerino, podestà, (*Cons. Gen. 44*).

1293, gennaio - 1293, giugno — Rosso Gabrielli da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen. 45*).

1293, luglio - 1293, dicembre — Rinaldo Manenti da Spoleto, podestà, (*Cons. Gen. 46*).

1294, gennaio - 1294, giugno — Bernardino conte di Conio da Como, podestà, (*Manoscritti A. 133*).

1294, luglio - 1294, dicembre — Corrado della Branca da Gubbio, podestà, (*Manoscritti A. 133*).

1295, gennaio - 1295, giugno — Guicciardo Zacci da Pavia, podestà, (*Cons. Gen. 47*).

1295, luglio - 1295, dicembre — Brodario di Ormanno da Sassoferrato, podestà, (*Cons. Gen. 48*).

1296, gennaio - 1296, giugno — Berardo di Gentile da Varano da Camerino, podestà, (*Cons. Gen. 49*).

1296, luglio - 1296, dicembre — Rinaldo da Montoro da Terni, podestà, (*Cons. Gen. 50*).

1297, gennaio - 1297, giugno — Federigo Sommariva da Lodi, podestà, (*Cons. Gen. 51*).

1297, luglio - 1297, dicembre — Atto da Coronalto, podestà, (*Cons. Gen. 52*).

1298, gennaio - 1298, giugno — Cante Gabbrielli da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen. 53*).

1298, luglio - 1298, dicembre — Ugolino da Correggio da Parma, podestà, (*Cons. Gen. 54*).

1299, gennaio - 1299, giugno — Tutelmanno dei Tutelmanni da Bergamo, podestà, (*Cons. Gen.* 55).

1299, luglio - 1299, dicembre — Vecchio dei Mannari da Cremona, podestà, (*Cons. Gen.* 56).

1300, gennaio - 1300, giugno — Guglielmo di Bertoldo da Fallera, podestà, (*Cons. Gen.* 57).

1300, luglio - 1300, dicembre — Ubertino da Sala da Brescia, podestà, (*Cons. Gen.* 58).

1301, gennaio - 1301, giugno — Gherardo da S. Elpidio, podestà, (*Cons. Gen.* 59).

1301, luglio - 1301, dicembre — Ganzolino di Iacomo da Osimo, podestà, (*Cons. Gen.* 60).

1302, gennaio - 1302, giugno — Enrico Tanghettini da Brescia, podestà, (*Cons. Gen.* 61).

1302, luglio - 1302, dicembre — Niccolino Cortesi da Cremona, podestà, (*Manoscritti A.* 134).

1303, gennaio - 1303, giugno — Corrado di Simone d'Ancona, podestà, (*Cons. Gen.* 62).

1303, luglio - 1303, dicembre — Brunamonte da Serra da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 63).

1304, gennaio - 1304, giugno — Carlo Manenti da Spoleto, podestà, (*Cons. Gen.* 64).

1304, luglio - 1304, dicembre — Manente Uguccioni da Jesi, podestà, (*Cons. Gen.* 65).

1305, gennaio - 1305, giugno — Angelo Dotateschi da Rieti, podestà, (*Cons. Gen.* 66).

1305, luglio - 1305, dicembre — Manno di Corrado Branca da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 67).

1306, gennaio - 1306, giugno — Andrea di Filippo, marchese di Massa Fermana, podestà, (*Cons. Gen.* 68).

1306, luglio - 1306, dicembre — Brandaligi di Bisaccione di Appignano, podestà, (*Cons. Gen.* 69).

1307, gennaio - 1307, giugno — Guido da Viano, podestà, (*Cons. Gen.* 70).

1307, luglio - 1307, dicembre — Pietro Branca da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 71).

1308, gennaio - 1308, giugno — Guglielmo Bisdomini da Piacenza, podestà, (*Cons. Gen.* 72).

1308, luglio - 1308, dicembre — Andrea di Giovanni da S. Elpidio, podestà, (*Cons. Gen.* 73).

1309, gennaio - 1309, giugno — Filippo, marchese di Massa Fermana, podestà, (*Cons. Gen.* 74).

1309, luglio - 1309, dicembre — Piccardo Manenti da Spoleto, podestà, (*Cons. Gen.* 75).

1310, gennaio - 1310, giugno — Guido dei Tripoli dei Roberti da Reggio, podestà, (*Cons. Gen.* 76).

1310, luglio - 1310, dicembre — Guglielmo Guidofanni da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 77).

1311, gennaio - 1311, giugno — Ponzino Picenardi da Cremona, podestà, (*Cons. Gen.* 78).

1311, luglio - 1311, dicembre — Ranieri di Sasso Gabbrielli da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 79).

1312, gennaio - 1312, giugno — Tebaldo di Lamberto da Montelupone, podestà, (*Cons. Gen.* 80).

1312, luglio - 1312, dicembre — Filippo di Giacomo da Pasano, podestà, (*Cons. Gen.* 81).

1313, gennaio - 1313, giugno — Nello di Pietro Guelfi da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 82).

1313, luglio - 1313, dicembre — Pigliaterra di Roberto da Montelupone, podestà, (*Manoscritti, A.* 134).

1314, gennaio - 1314, giugno — Carlo di Battifolle, conte palatino in Tuscia, podestà, (*Cons. Gen.* 83).

1314, luglio - 1314, dicembre — Lamberto Orgogliosi da Forlì, podestà, (*Cons. Gen.* 84).

1315, gennaio - 1315, giugno — Bertolino da Sala da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 85).

1315, luglio - 1315, dicembre — Benvenuto Todini d'Ancona, podestà, (*Cons. Gen.* 86).

1316, gennaio - 1316, giugno — Bernardino, conte di Conio, podestà, (*Manoscritti, A.* 134).

1316, luglio - 1316, dicembre — Ranieri di Zaccaria da Orvieto, podestà, (*Cons. Gen.* 87).

1317, gennaio - 1317, giugno — Giovanni di Brodario degli Atti da Sassoferrato, podestà, (*Cons. Gen.* 88).

1317, luglio - 1317, dicembre — Ruggeri da Dovadola, conte palatino in Tuscia, podestà, (*Cons. Gen.* 89).

1318, gennaio - 1318, giugno — Ottaviano di Corrado della Branca da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 90).

1318, luglio - 1318, dicembre — Monte di Nero Suppi da Fermo, podestà, (*Cons. Gen.* 91).

1319, gennaio - 1319, giugno — Azzolino di Gualtieri, conte di Magliano, podestà, (*Manoscritti, A.* 134).

1319, luglio - 1319, dicembre — Benedetto Caetani, da Anagni, conte palatino, podestà, (*Cons. Gen.* 92).

1320, gennaio - 1320, giugno — Ugo da Battifolle, conte palatino in Tuscia, podestà, (*Cons. Gen.* 93).

1320, luglio - 1320, dicembre — Filippo di Rosso Gabrielli da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 94).

1321, gennaio - 1321, giugno — Guido, marchese del Monte Santa Maria, podestà, (*Cons. Gen.* 95).

1321, luglio - 1321, dicembre — Simone, conte di Battifolle, podestà, (*Manoscritti A.* 134).

1322, gennaio - 1322, giugno — Loffredo Caetani, conte di Fondi, podestà, (*Cons. Gen.* 96).

1322, luglio - 1322, dicembre — Ugolino Offreducci, barone di Alviano, podestà, (*Cons. Gen.* 97).

1323, gennaio - 1323, giugno — Moluccio Moluzi da Macerata, podestà, (*Manoscritti, A.* 134).

1323, luglio - 1323, dicembre — Iacopo Confalonieri da Piacenza, podestà, (*Cons. Gen.* 98).

1324, gennaio - 1324, giugno — Giovanni di Rodolfo da Camerino, podestà, (*Cons. Gen.* 99; 100).

1324, luglio - 1324, dicembre — Rinaldo di Baliano Cimi da Staffolo, podestà, (*Cons. Gen.* 101).

1325, gennaio - 1325, dicembre — Gherardo di Enrico Brusadi da Brescia, podestà, (*Manoscritti, A.* 134; *Cons. Gen.* 102).

1326, gennaio - 1326, giugno — Franceschino Manfredi da Faenza, podestà, (*Manoscritti, A.* 134).

1326, luglio - 1326, dicembre — Pietro Randolfi da Roma, vicario generale di Carlo, duca di Calabria, podestà, (*Cons. Gen.* 103).

1327, gennaio - 1327, giugno — Iacopino di Fazio da Palazzolo di Brescia, vicario di Carlo, duca di Calabria, podestà, (*Cons. Gen.* 104).

1327, luglio - 1327, dicembre — Giorgio Tebaldeschi da Ascoli, vicario di Carlo, duca di Calabria, podestà, (*Manoscritti, A.* 134).

1328, gennaio - 1328, giugno — Iacopino di Fazio da Palazzolo di Brescia, vicario di Carlo, duca di Calabria, podestà, (*Cons. Gen.* 105).

1328, luglio - 1328, dicembre — Albertaccio Visdomini da Piacenza, vicario di Carlo duca di Calabria, podestà, (*Cons. Gen.* 106).¹

1329, gennaio - 1329, giugno — Ranuccio di Brunamonte da Serra di Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 107).

1329, luglio - 1329, dicembre — Rolandino di Ubertino della Sala da Brescia, podestà, (*Cons. Gen.* 108).

1330, gennaio - 1330, giugno — Iacopo di Cante Gabbrielli da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 109).

1330, luglio - 1330, dicembre — Meliadusso di Filippo di Ascoli, podestà, (*Manoscritti, A.* 134).

1331, gennaio - 1331, giugno — Guido di Guido, marchese del Monte Santa Maria, podestà, (*Manoscritti, A.* 134).

1331, luglio - 1331, ottobre — Pietro di Corrado della Branca da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 110).

1331, ottobre - 1331, dicembre — Corrado di Pietro della Branca da Gubbio, figlio del precedente, podestà, (*Cons. Gen.* 110).

1332, gennaio - 1332, giugno — Ferrino Galluzzi da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 111).

1332, luglio - 1332, dicembre — Beraldo di Maffeo da Narni, podestà, (*Cons. Gen.* 112).

1333, gennaio - 1333, giugno — Giovanni Oraboni da Imola, podestà, (*Cons. Gen.* 113).

1333, luglio - 1333, dicembre — Niccola di Ranuccio della Serra da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 114).

1334, gennaio - 1334, giugno — Pietro conte di Montemarte, podestà, (*Cons. Gen.* 115).

1334, luglio - 1334, dicembre — Ricciardo di Colluto da Palude, d'Ascoli, podestà, (*Cons. Gen.* 116).

1335, gennaio - 1335, giugno — Andrea di Filippo, conte di Pagano, podestà, (*Manoscritti, A.* 134).

1335, luglio - 1335, dicembre — Manuele di Andrea dei marchesi di Massa, podestà, (*Cons. Gen.* 117).

1336, gennaio - 1336, giugno — Francesco di Brunamonte della Serra da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 118).

1336, luglio - 1336, dicembre — Ugolino, marchese del Monte Santa Maria, podestà, (*Cons. Gen.* 119).

1337, gennaio - 1337, giugno — Andrea di Leonardo da Marginata di Narni, (*Cons. Gen.* 120).

1337, luglio - 1337, dicembre — Paoluccio da Calboli, podestà, (*Cons. Gen.* 121).

1338, gennaio - 1338, giugno — Bino Gabbrielli da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 122).

1338, luglio - 1338, dicembre — Ugolino Guelfucci da Città di Castello, podestà, (*Cons. Gen.* 123).

1339, gennaio - 1339, giugno — Simone di Corrado d'Ancona, podestà, (*Cons. Gen.* 124).

1339, luglio - 1339, dicembre — Niccola della Tavola da Ferrara, podestà, (*Cons. Gen.* 125).

1340, gennaio - 1340, giugno — Rinaldo Cimi da Staffolo, podestà, (*Cons. Gen.* 126).

1340, luglio - 1340, dicembre — Gherardo Guidi da Modena, podestà, (*Cons. Gen.* 127).

1341, gennaio - 1341, giugno — Francesco Fortebracci da Montone, podestà, (*Cons. Gen.* 128).

1341, luglio - 1341, dicembre — Francesco di Berardo Camporini da Ascoli, podestà (*Cons. Gen.* 129).

1342, gennaio - 1342, giugno — Giovanni da Montesperello, podestà, (*Cons. Gen.* 130).

1342, luglio - 1343, giugno — Maffeo di Fiorino da Ponte Carali da Brescia, podestà, (*Cons. Gen.* 131; 132).

1343, luglio - 1343, dicembre — Barone di Canossa da Reggio, podestà, (*Cons. Gen.* 132; 133).

1344, gennaio - 1344, giugno — Paolo Aldighieri da Parma, podestà, (*Cons. Gen.* 134).

1344, luglio - 1344, dicembre — Sirio di Stefano Todini da Ancona, podestà, (*Cons. Gen.* 135).

1345, gennaio - 1345, giugno — Bonifazio di Ranieri di Zaccaria da Orvieto, podestà, (*Cons. Gen.* 136).

1345, luglio - 1345, dicembre — Guido Fortebracci da Montone, podestà, (*Cons. Gen.* 137).

1346, gennaio - 1346, giugno — Quirico di Vicardo Vicardi da Narni, podestà, (*Cons. Gen.* 138).

1346, luglio - 1346, dicembre — Stefano di Smeduccio da San Severino, podestà, (*Cons. Gen.* 139).

1347, gennaio - 1347, giugno — Perugino di Giorgio Tebaldeschi da Ascoli, podestà, (*Cons. Gen.* 140).

1347, luglio - 1348, giugno — Vinciguerra, conte di S. Bonifacio da Verona, podestà, (*Cons. Gen.* 141; 142).

1348, luglio - 1348, dicembre — Simone del Poggio, Capitano del Popolo e podestà, (*Cons. Gen.* 143).

1349, gennaio - 1349, dicembre — Angelo di Datuccio Mazzari da Pistoia, podestà, (*Cons. Gen.* 144; 145).

1350, gennaio - 1350, giugno — Pietro da Spello, podestà, (*Cons. Gen.* 146).

1350, luglio - 1350, dicembre — Todino Todini da Castello, podestà, (*Cons. Gen.* 147).

1351, gennaio - 1351, dicembre — Guglielmo Pedezocchi da Brescia, podestà, (*Cons. Gen.* 148; 149).

1352, gennaio - 1352, giugno — Roberto dell'Orto, podestà, (*Cons. Gen.* 150).

1352, luglio - 1352, dicembre — Averardo da Montesperello, podestà, (*Cons. Gen.* 151).

1353, gennaio - 1353, giugno — Antonio Antonelli da Fermo, podestà, (*Cons. Gen.* 152).

1353, luglio - 1353, dicembre — Paolo Argenti, conte di Campello, podestà, (*Cons. Gen.* 153).

1354, gennaio - 1354, dicembre — Bocca de' Rossi da Pistoia, podestà, (*Cons. Gen.* 154; *Manoscritti A.* 134).

1355, gennaio - 1355, aprile — Ciappi Ciappo, da Narni, podestà, (*Cons. Gen.* 155).

1355, aprile - 1355, luglio — Francesco da Sivignano, da Udine, podestà per conto dell'Imperatore, (*Cons. Gen.* 155; 156).

1355, agosto - 1356, gennaio — Cola di Smeduccio da San Severino, conservatore, (*Cons. Gen.* 156; 157).

1356, febbraio - 1356, luglio — Piero di Giovanni da Montefalco, podestà, (*Cons. Gen.* 157; 158).

1356, agosto - 1357, giugno — Francesco Zacci, da Pisa, podestà, (*Cons. Gen.* 158; 159).

1357, luglio - 1357, dicembre — Niccola Giuliani, da Ascoli, podestà, (*Cons. Gen.* 160).

1358, gennaio - 1358, dicembre — Baldovino Baldovini, da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 161; 162).

1359, gennaio - 1360, gennaio — Diliano Panciatichi da Pistoia, podestà, (*Cons. Gen.* 163, 164, 165).

1360, gennaio - 1360, dicembre — Cinello di Ugolino da Savignano, podestà, (*Cons. Gen.* 165; 166).

1361, gennaio - 1361, giugno — Quirico dei Cardoli da Narni, podestà, (*Cons. Gen.* 167).

1361, luglio - 1361, dicembre — Pietro Morrocchi, da L'Aquila, podestà, (*Cons. Gen.* 168).

1362, gennaio - 1362, giugno — Lodovico di Giovenale Cardoli, da Narni, podestà, (*Cons. Gen.* 169).

1362, luglio - 1362, dicembre — Tommaso Andreoli da S. Andrea in Pantano, da Fermo, podestà, (*Cons. Gen.* 169).

1363, gennaio - 1363, giugno — Rinaldo di Rinaldo da S. Giusto, da L'Aquila, podestà, (*Cons. Gen.* 170).

1363, luglio - 1364, giugno — Francesco Andreotti, conte di Campello, podestà, (*Cons. Gen.* 170; 171).

1364, luglio - 1364, dicembre — Visiano di Andrea da Montecchio della Marca, podestà, (*Cons. Gen.* 171).

1365, gennaio - 1365, giugno — Giovanni di Rinaldo Giustiniani da Fermo, podestà, (*Cons. Gen.* 172).

1365, luglio - 1365, dicembre — Paolo di Rinaldo Staffoli, podestà, (*Cons. Gen.* 173).

1366, gennaio - 1366, giugno — Giovanni di Quirico de' Cardoli da Narni, (*Cons. Gen.* 174).

1366, luglio - 1366, dicembre — Lodovico Balignani, da Iesi, podestà, (*Cons. Gen.* 175).

1367, gennaio - 1367, giugno — Tommaso di Siro da Ancona, podestà, (*Cons. Gen.* 176).

1367, luglio - 1367, dicembre — Bonifazio Riccardi da Pistoia, podestà, (*Cons. Gen.* 177).

1368, gennaio - 1368, ottobre — Giovanni di Ugolino Donati da Città di Castello, podestà, (*Cons. Gen.* 178).

1368, novembre - 1369, marzo — Simone di Tommaso da Spoleto, podestà, (*Cons. Gen.* 178; 179).

1369, aprile - 1369, dicembre — Francesco di Ugolino Arcipreti da Perugia, podestà, (*Cons. Gen.*, 179).

1370, gennaio - 1370, giugno — Tommaso di Giovanni Manenteschi da Trevi, podestà, (*Cons. Gen.* 180).

1370, luglio - 1370, dicembre — Niccolò di Giovanni da Caneorto, podestà, (*Cons. Gen.* 180).

1371, gennaio - 1371, dicembre — Feltrano di Pietro Accoramboni da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 181).

1372, gennaio - 1372, dicembre — Baligano di Manente de' Baligani da Iesi, podestà, (*Cons. Gen.* 182).

1373, gennaio - 1373, giugno — Niccolò Rosso da Teramo, podestà, (*Cons. Gen.* 183).

1373, luglio - 1373, dicembre — Lorenzo di Riccardo Sanguigni da Roma, podestà, (*Cons. Gen.* 183).

1374, gennaio - 1374, giugno — Bartolomeo di Felcino Armani da Perugia, podestà, (*Cons. Gen.* 184).

1374, luglio — Barnabò Magaluffi da Padova, podestà, (*Cons. Gen.* 184).

1374, luglio - 1374, dicembre — Gherardo di Iacomo de' Famulis da Pisa, giudice delle appellazioni e luogotenente del podestà, (*Cons. Gen.* 184).

1375, gennaio - 1375, dicembre — Berardo di Tommaso da Melatino, podestà, (*Cons. Gen.* 185).

1376, gennaio - 1376, giugno — Pietro, marchese del Monte Santa Maria, senatore e podestà, (*Cons. Gen.* 186).

1376, luglio - 1376, dicembre — Senzio di Masetto conte di Campello, da Spoleto, podestà, (*Cons. Gen.* 186).

1377, gennaio - 1377, dicembre — Gaddo di Pietro Accoramboni da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 187).

1378, gennaio - 1378, giugno - Oderigo Migliorati da Città di Castello, podestà, (*Cons. Gen.* 187).

1378, luglio - 1378, dicembre — Guido di Guglielmino da Canossa, di Reggio, podestà, (*Cons. Gen.* 188).

1379, gennaio - 1379, dicembre — Francesco di Neciolo Gabrielli da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 189).

1380, gennaio - 1380, giugno — Niccolò del Vecchio da Lucca, podestà, (*Cons. Gen.* 190).

1380, luglio - 1380, dicembre — Pietro di Paolo, conte di Campello, podestà, (*Cons. Gen.* 190).

1381, gennaio - 1381, giugno — Sciarra di Lomo Simonetti da Jesi, podestà, (*Cons. Gen.* 191).

1381, luglio - 1381, dicembre — Antonio Aceti da Fermo, podestà, (*Cons. Gen.* 191).

1382, gennaio - 1382, giugno — Lodovico di Antonio Casanardi da Todi, podestà, (*Cons. Gen.* 191).

1382, luglio - 1383, giugno — Guido Tommasini da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 191; 192).

1383, luglio - 1383, dicembre — Nino di Alberto Carocci da Todi, podestà, (*Cons. Gen.* 193).

1384, gennaio - 1384, giugno — Nino di Alberto Carocci da Todi, podestà, (*Cons. Gen.* 194).

1384, luglio - 1384, dicembre — Roberto Mario Camporini, di Ascoli, podestà, (*Cons. Gen.* 194).

1385, gennaio - 1386, giugno — Ranieri di Francesco Zacci da Pisa, podestà, (*Cons. Gen.* 194; 195).

1386, luglio - 1387, giugno — Giovanni di Roberto Camporini, di Ascoli, podestà, (*Cons. Gen.* 195; 196).

1387, luglio - 1387, dicembre — Pietro di Cante da Montevecchio, podestà e capitano di guerra, (*Cons. Gen.* 196).

1388, gennaio - 1388, giugno — Filippo di Sciarra Gaetani da Pisa, podestà, (*Cons. Gen.* 196).

1388, luglio - 1389, giugno — Andrea di Tebaldo da Bettona, podestà, (*Cons. Gen.* 196).

1389, luglio - 1389, dicembre — Lodovico di Neruccio Malcondini, da Pisa, podestà, (*Cons. Gen.* 196).

1390, gennaio - 1390, giugno — Giovanni di Paolo Accoramboni da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 196).

1390, luglio - 1391, gennaio — Gli XI Priori sostituiscono il podestà negli affari relativi al Consiglio Generale, (*Cons. Gen.* 196).

1391, febbraio - 1391, agosto — Niccolò di Lolo Baglioni da Perugia, (*Cons. Gen.* 197).

1391, agosto - 1392, febbraio — Ufficio vacante dal 13 agosto al 18 febbraio 1392, (*Cons. Gen.* 197).

1392, marzo - 1393, marzo — Antonio Aceti da Fermo, podestà, (*Cons. Gen.* 197).

1393, marzo - 1393, novembre — Ufficio vacante. (*Manoscritti, A.* 134).

1393, novembre - 1394, aprile — Ugolino Cerracchini da Narni, podestà, (*Cons. Gen.* 197).

1394, maggio - 1395, dicembre — Ufficio vacante dal 4 maggio al 28 dicembre 1395. Resse la carica Angelo da S. Gemino, luogotenente del podestà e giudice delle Appellagioni, (*Manoscritti, A.* 134).

1395, dicembre - 1396, aprile — Domenico degli Inviziati, da Alessandria, senatore, podestà, (*Cons. Gen.* 197).

1396, maggio - 1396, dicembre — Andrea Capocci da Viterbo, luogotenente del podestà dall'8 di maggio. (*Cons. Gen.* 198).

1397, gennaio - 1399, febbraio — Andrea Capocci, da Viterbo, podestà, (*Cons. Gen.* 198).

1399, marzo - 1400, dicembre — Ninalberto Carocci, da Todi, podestà, (*Cons. Gen.* 198; 199).

1401, gennaio - 1401, ottobre — Niccolò Aldovrandi, da Bologna, podestà per il duca di Milano, (*Cons. Gen.* 199; 200).

1401, novembre - 1403, marzo — Antonio Nuvoloni, da Mantova, podestà per il duca di Milano, (*Cons. Gen.* 200; 201).

1403, aprile - 1404, aprile — Ugolino Ghislieri, da Bologna, podestà per il duca di Milano, (*Cons. Gen.* 201).

1404, maggio - 1405, febbraio — Antonio Foglioni, d'Arezzo, podestà, (*Manoscritti, A.* 135).

1405, marzo - 1406, febbraio — Puccio Castronetti, podestà, (*Cons. Gen.* 202).

1406, marzo - 1407, agosto — Bartolomeo d'Aragona, podestà, (*Cons. Gen.* 202; 203).

1407, settembre - 1408, agosto — Giovanni di Giacomo, marchese Malaspina, podestà, (*Cons. Gen.* 203).

1408, agosto - 1409, marzo — Andrea di Vannuccio de' Castelli, da Terni, podestà, (*Cons. Gen.* 203).

1409, aprile - 1411, aprile — Riccardo Alidosi, da Imola, podestà, (*Cons. Gen.* 204; 205).

1411, aprile - 1412, aprile — Francesco Boiardi, podestà, (*Cons. Gen.* 205).

1412, aprile - 1413, aprile — Bartolomeo di Melchiorre Manzoli, da Bologna, (*Cons. Gen.* 205-206).

1413, aprile - 1414, novembre — Giovan Francesco di Tommaso Panciatichi, da Pistoia, podestà, (*Cons. Gen.* 206).

1414, novembre - 1415, settembre — Artale di Manfredi di Aragona, conte di Mileto, podestà, (*Cons. Gen.* 206-207).

1415, ottobre - 1416, maggio — Felicino di Bartolomeo Armanni, da Perugia, podestà, (*Cons. Gen.* 207).

1416, maggio - 1416, luglio — Francesco di Buonora, da Città di Castello, giudice collaterale, regge l'ufficio come luogotenente, (*Manoscritti, A.* 135).

1416, luglio - 1416, dicembre — Lazzaro di Lando Becci, da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 207).

1417, gennaio - 1417, dicembre — Piero di Corrado, conte di Vigliano, da Todi, podestà, (*Cons. Gen.* 207; 208).

1418, febbraio - 1418, luglio — Puccio di Vanni, conte di Sernano, podestà, (*Cons. Gen.* 208).

1418, luglio — Polidoro degli Onobi, da Perugia, podestà, (*Manoscritti, A.* 135).

1418, agosto - 1419, gennaio — Ugolino di Giovanni, conte di Farneto, da Perugia, podestà, (*Cons. Gen.* 208).

1419, febbraio - 1419, luglio — Nofrio Verigli, da Città di Castello, podestà, (*Cons. Gen.* 208).

1419, agosto - 1420, gennaio — Troilo di Apollonio Buoncompagni da Visso, conte Maciareto, podestà, (*Cons. Gen.* 209).

1420, febbraio - 1420, luglio — Andrea Lodovico Montanini, da Forlì, podestà, (*Cons. Gen.* 209).

1420, agosto - 1421, luglio — Giovanni di Niccolò Salerni, da Verona, podestà, (*Cons. Gen.* 209).

1421, luglio - 1421, dicembre — Amico di Donato della Torre, da Milano, podestà, (*Cons. Gen.* 209).

1422, gennaio - 1422, giugno — Tommaso Pellegrini, da Vicenza, podestà, (*Cons. Gen.* 209).

1422, luglio - 1422, dicembre — Battista Capodiferro, da Roma, podestà, (*Cons. Gen.* 209).

1423, gennaio - 1423, giugno — Apollonio Buoncompagni da Visso, conte di Maciareto, podestà, (*Manoscritti, A.* 135).

1423, luglio - 1423, dicembre — Pietro di Corrado, da Todi, podestà, (*Manoscritti, A.* 135).

1424, gennaio - 1424, giugno — Valerio di Leonardo Luschi, da Vicenza, podestà, (*Manoscritti, A.* 135).

1424, luglio - 1424, dicembre — Marco da Cannetolo, da Bologna, podestà, (*Manoscritti, A.* 135).

1425, febbraio - 1425, agosto — Cipriano Manassei, da Todi, podestà, (*Manoscritti, A.* 135).

1425, settembre - 1425, dicembre — Polidoro di Niccolò, da Todi, podestà, (*Manoscritti, A.* 135).

1426, gennaio - 1426, luglio — Ugolino, conte di Planano, podestà, (*Manoscritti, A.* 135).

1426, agosto - 1427, gennaio — Stefano Branca, da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 211).

1427, febbraio - 1428, gennaio — Francesco Ferretti, da Ancona, podestà, (*Manoscritti, A. 135*).

1428, febbraio - 1428, agosto — Ugolino da Fano, podestà, (*Manoscritti, A. 135*).

1428, agosto - 1429, febbraio — Carlo di Giovanni Ghislieri, da Bologna, podestà, (*Cons. Gen. 213*).

1429, febbraio - 1429, luglio — Antonio Fedeli, da Montefortino, podestà, (*Cons. Gen. 214*).

1429, agosto - 1430, gennaio — Atto degli Atti, da Sassoferrato, podestà, (*Cons. Gen. 214*).

1430, febbraio - 1430, agosto — Guido Paolo Accomanduzzi, da Montefiascone, podestà, (*Manoscritti, A. 135*).

1430, agosto - 1431, gennaio — Francesco Coppoli, da Perugia, podestà, (*Cons. Gen. 215*).

1431, febbraio - 1431, luglio — Matteo Bovarelli, conte di Ciabo, da San Ginesio di Camerino, podestà, (*Cons. Gen. 216*).

1431, agosto - 1432, gennaio — Lodovico Accursoli della Pergola, podestà, (*Cons. Gen. 216*).

1432, febbraio - 1432, luglio — Piermarino Blandoni, da Ancona, podestà, (*Cons. Gen. 215*).

1432, agosto - 1433, febbraio — Baldassarre di Giovanni Nobili da Castiglione, podestà, (*Cons. Gen. 217*).

1433, marzo - 1434, maggio — Federigo di Giovanni della Latta, podestà, (*Cons. Gen. 217*).

1434, giugno — 1434, dicembre — Stefano di Paoluccio Porcari, da Roma, podestà, (*Cons. Gen. 218*).

1435, gennaio - 1435, giugno — Pietro di Corrado Corradi, da Todi, podestà, (*Cons. Gen. 218*).

1435, giugno - 1435, dicembre — Ugolino Montanini della Pergola, podestà, (*Cons. Gen. 218*).

1435, gennaio - 1436, giugno — Giovanni di Niccolò Ludovisi da Bologna, podestà, (*Cons. Gen. 218*).

1436, giugno - 1436, dicembre — Giacomo Costanzi, da Messina, podestà, (*Cons. Gen. 219*).

1437, gennaio - 1437, giugno — Antonio di Battista Gaglioffi, da L'Aquila, podestà, (*Cons. Gen. 219*).

1437, luglio - 1438, gennaio — Francesco Elmi, da Foligno, podestà, (*Cons. Gen. 219*).

1438, gennaio - 1438, luglio — Pollione de' Conti, da Napoli, podestà, (*Cons. Gen. 219*).

1438, luglio - 1439, gennaio — Polidoro Baglioni, da Perugia, podestà, (*Cons. Gen. 219*).

1439, gennaio - 1439, luglio — Gerardo da Bondeno, da Ferrara, podestà, (*Cons. Gen. 220*).

1439, luglio - 1439, dicembre — Marino di Antonio della Rocca, da Fermo, podestà, (*Cons. Gen. 220*).

1440, febbraio - 1440, aprile — Giovanni di Giacomo Grifoni, da Bologna, podestà, (l'ufficio fu vacante per tutto il mese di gennaio) (*Cons. Gen. 220*).

1440, maggio - 1440, dicembre — Federigo della Latta da Parma, podestà, (*Cons. Gen. 220*).

1441, gennaio - 1441, maggio — Andrea Ercolani, da Faenza, podestà, (*Cons. Gen. 220; 221*).

1441, maggio - 1441, ottobre — Lorenzo Terenzi, da Pesaro, podestà, (*Cons. Gen. 221*).

1441, novembre - 1442, aprile — Niccolò Sanudi, da Bologna, podestà, (*Cons. Gen. 221*).

1442, maggio - 1442, ottobre — Guido Bebi da Reggio, podestà, (*Cons. Gen. 221*).

1442, novembre - 1443, aprile — Andrea dei Cantorani o Beccarelli, da Ancona, (*Cons. Gen.* 221).

1443, maggio - 1443, ottobre — Niccolò Porcinari, da L'Aquila, podestà, (*Cons. Gen.* 222).

1443, novembre - 1444, aprile — Giorgio Spinola, da Genova, podestà, (*Cons. Gen.* 222).

1444, maggio - 1444, ottobre — Marino Ranieri, da Norcia, podestà, (*Cons. Gen.* 222).

1444, novembre - 1445, aprile — Tommaso, marchese di Ceva, podestà, (*Cons. Gen.* 223).

1445, maggio - 1445, ottobre — Giacomo Lavagnoli, da Verona, podestà, (*Cons. Gen.* 223).

1445, novembre - 1446, aprile — Gentile Brancadori, da Fermo, podestà, (*Cons. Gen.* 223).

1446, maggio - 1446, ottobre — Niccola Clericati, da Vicenza, podestà, (*Cons. Gen.* 223).

1446, novembre - 1447, aprile — Bartolomeo Bolognini, da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 223).

1447, maggio - 1447, ottobre — Pietro Tebaldeschi, da Norcia, podestà, (*Cons. Gen.* 224).

1447, novembre - 1448, aprile — Giovanni di Ardicino della Porta, da Novara, podestà, (*Cons. Gen.* 224).

1448, maggio - 1448, ottobre — Giovanni di Pietro Corradi, da Todi, podestà, (*Cons. Gen.* 224).

1448, novembre - 1449, maggio — Alberto Boschetti, conte di Castel Broglio e signore di S. Cesareo, da Modena, podestà, (*Cons. Gen.* 224).

1449, giugno - 1449, novembre — Ambrogio de Magistris, da Pesaro, podestà, (*Cons. Gen.* 224).

1449, dicembre - 1450, maggio — Francesco Gattoli, da Gaeta, podestà, (*Cons. Gen.* 224).

1450, giugno - 1450, novembre — Alessandro Zeno, da Venezia, podestà, (*Cons. Gen.* 225).

1450, dicembre - 1451, maggio — Ettore Camponeschi, da L'Aquila, podestà, (*Cons. Gen.* 225).

1451, giugno - 1451, novembre — Giacomo Salvestrini, da Norcia, podestà, (*Cons. Gen.* 225).

1451, dicembre - 1452, maggio — Annibale Stefaneschi, da Roma, podestà, (*Cons. Gen.* 225).

1452, giugno - 1452, novembre — Niccolò Vitelli, da Città di Castello, podestà, (*Cons. Gen.* 225; 226).

1452, dicembre - 1453, maggio — Giovanni Sbarra, da Lucca, podestà, (*Cons. Gen.* 226).

1453, giugno - 1453, novembre — Tommaso di Monaldo Spadantesti, da Rimini, podestà, (*Cons. Gen.* 226).

1453, dicembre - 1454, maggio — Galeotto Lomellini, da Genova, podestà, (*Cons. Gen.* 226).

1454, giugno - 1454, novembre — Antonio Guidoni, da Modena, podestà, (*Cons. Gen.* 226).

1454, dicembre - 1455, dopo il 25 marzo — Buffardo Cicinelli, da Napoli, podestà, (*Cons. Gen.* 226).

1455, dopo il 25 marzo - 1455, maggio — Carlo Cicinelli, da Napoli, figlio del precedente podestà, (*Cons. Gen.* 226).

1455, giugno - 1455, novembre — Mastino Suardi, da Bergamo, podestà, (*Cons. Gen.* 227).

1455, dicembre - 1456, maggio — Giovanni di Niccolò Massei, da Narni, podestà, (*Cons. Gen.* 227).

1456, giugno - 1456, novembre — Anton Battista Albertoni, da Roma, podestà, (*Cons. Gen.* 227).

1456, dicembre - 1458, febbraio — Albertino Albertini, da Foligno, podestà, (*Cons. Gen.* 227; 228).

1458, marzo - 1458, agosto — Giovanni Sbarra, da Lucca, podestà, (*Cons. Gen.* 228).

1458, settembre - 1459, febbraio — Giovanni Francesco Suardi, da Bergamo, podestà, (*Cons. Gen.* 228).

1459, marzo - 1459, agosto — Antonio Fogliani, da Modena, podestà, (*Cons. Gen.* 228).

1459, settembre - 1460, agosto — Boniperto Boniperti, da Novara, podestà, (*Cons. Gen.* 228).

1460, settembre - 1461, agosto — Paolo della Volta, da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 229).

1461, settembre - 1462, febbraio — Giovanni Sensino degli Elmi, da Foligno, podestà, (*Cons. Gen.* 229).

1462, marzo - 1462, agosto — Pietro Antonio Passelli, da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 229).

1462, settembre - 1463, febbraio — Lippo Boccamaiori, da Ferrara, podestà, (*Cons. Gen.* 229).

1463, marzo - 1463, agosto — Lorenzo di Amedeo Giustini, da Città di Castello, podestà, (*Cons. Gen.* 229).

1463, settembre - 1464, aprile — Pietro Albergati, da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 230).

1464, maggio - 1464, ottobre — Tommaso Oliva, da Sassoferrato, podestà, (*Cons. Gen.* 230).

1464, novembre - 1465, aprile — Marino Pietro Marini, da L'Aquila, podestà, (*Cons. Gen.* 230).

1465, maggio - 1465, ottobre — Carlo Riguardati da Norcia, podestà, (*Cons. Gen.* 230).

1465, novembre - 1466, aprile — Giovanni Aceti, da Fermo, podestà, (*Cons. Gen.* 231).

1466, maggio - 1466, dicembre — Federigo Boni, da Gubbio, podestà, (*Cons. Gen.* 231).

1467, gennaio - 1467, giugno — Niccolò Allegri, da Rieti, podestà, (*Cons. Gen.* 231).

1467, luglio - 1468, giugno — Girolamo Guidoni, da Modena, podestà, (*Cons. Gen.* 232).

1468, luglio - 1468, dicembre — Giovanni Niccola Faella, da Verona, podestà, (*Cons. Gen.* 232).

1469, gennaio - 1469, giugno — Francesco Luccilli, da L'Aquila, podestà, (*Cons. Gen.* 232).

1469, luglio - 1469, dicembre — Giovanni Niccola Faella, da Verona, podestà, (*Cons. Gen.* 233).

1470, gennaio - 1470, giugno — Matteo Francesco da Montespello, podestà, (*Cons. Gen.* 233).

1470, luglio - 1470, dicembre — Gaspare Grassi, da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 233).

1471, gennaio - 1471, giugno — Giovanni Maria Medici, da Lucca, podestà, (*Cons. Gen.* 233).

1471, luglio - 1471, dicembre — Girolamo Gherardini, da Amelia, podestà, (*Cons. Gen.* 234).

1472, gennaio - 1472, giugno — Scipione Roberti, da Ferrara, podestà, (*Cons. Gen.* 234).

1472, luglio - 1472, dicembre — Girolamo Gherardini, da Amelia, podestà, (*Cons. Gen.* 234).

1473, gennaio - 1473, giugno — Gabriello Capodilista, da Padova, podestà, (*Cons. Gen.* 235).

1473, luglio - 1473, dicembre — Francesco Lauro Manfredi, da Fermo, podestà, (*Cons. Gen.* 235).

1474, gennaio - 1474, marzo — L'ufficio restò vacante, (*Manoscritti*, A. 135).

1474, aprile - 1474, ottobre — Giovanni Calzavecchi, da Roma, podestà, (*Cons. Gen.* 235).

1474, ottobre - 1475, aprile — Battista Bendedei, da Ferrara, podestà, (*Cons. Gen.* 236).

1475, aprile - 1475, ottobre — Francesco Luccilli, da L'Aquila, podestà, (*Cons. Gen.* 236).

1475, ottobre - 1476, aprile — Battista Bendedei, da Ferrara, podestà, (*Cons. Gen.* 236).

1476, aprile - 1476, ottobre — Giovanni Penso, da Palermo, podestà, (*Cons. Gen.* 226).

1476, ottobre - 1477, aprile — Niccolò Coccapani, da Carpi, podestà, (*Cons. Gen.* 237).

1477, aprile - 1477, ottobre — Lodovico Malaguzzi, da Reggio, podestà, (*Cons. Gen.* 237).

1477, ottobre - 1478, aprile — Matteo Toscani, da Milano, podestà, (*Cons. Gen.* 237).

1478, aprile - 1479, ottobre — Valerio Pimpinelli, da Bolsena, podestà, (*Cons. Gen.* 238).

1479, novembre - 1480, aprile — Santorio Santori, da San Severino, giudice dei malefizi, incaricato di reggere l'ufficio di podestà, (*Manoscritti, A.* 135).

1480, maggio - 1480, ottobre — Francesco Cadichio, da L'Aquila, podestà, (*Cons. Gen.* 238).

1480, novembre - 1481, ottobre — Battista Gherardini, da Amelia, podestà, (*Cons. Gen.* 238).

1481, novembre - 1483, aprile — Antonio, conte di S. Martino, da Padova, podestà, (*Cons. Gen.* 239).

1483, maggio - 1483, ottobre — Pietro Fantinelli, da Lucca, podestà, (*Manoscritti, A.* 135).

1483, novembre - 1484, ottobre — Francesco Filippi, da Montefalco, podestà, (*Cons. Gen.* 239).

1484, novembre - 1485, aprile — Cristofano Grazi, da Bologna, podestà, (*Cons. Gen.* 239).

1485, maggio - 1485, ottobre — Cipriano Antonini, da Foligno, podestà, (*Cons. Gen.* 240).

1485, novembre - 1486, dicembre — Francesco Ambrosini, da Jesi, podestà, (*Cons. Gen.* 240).

1486, dicembre - 1487, maggio — Pietro Fatinelli, da Lucca, podestà, (*Cons. Gen.* 240).

1487, giugno - 1488, maggio — Calisto Fucci, da Città di Castello, podestà, (*Cons. Gen.* 240).

1488, giugno - 1488, dicembre — Giacomo Baiardi, da Parma, podestà, (*Cons. Gen.* 240).

1489, gennaio - 1490, febbraio — Corrado Tarlatini, da Città di Castello, podestà, (*Cons. Gen.* 240).

1490, marzo - 1490, agosto — Polidoro Tiberti, da Cesena, podestà, (*Cons. Gen.* 240).

1490, settembre - 1491, agosto — Giovanni Valeri, da Milano, podestà, (*Cons. Gen.* 240).

1491, settembre - 1492, aprile — Pietro di Francesco Fatinelli degli Avvocati, da Lucca, podestà, (*Cons. Gen.* 240).

1492, maggio - 1492, ottobre — Francesco Massimo, da Roma, podestà, (*Cons. Gen.* 240).

1492, novembre - 1497, gennaio — L'ufficio rimase vacante, (*Manoscritti A.* 135).

1497, febbraio - 1497, luglio — Giuseppe Colombini da Parma, podestà, (*Cons. Gen.* 241).

1497, agosto - 1498, gennaio — Giovanni Valeri, da Vigevano, podestà, (*Cons. Gen.* 241).

1498, febbraio - 1500, febbraio — L'ufficio rimase vacante, (*Cons. Gen.* 241).

1500, marzo - 1500, agosto — Stefano Vivaldi, da Genova, podestà, (*Cons. Gen.* 241).

1500, settembre - 1501, agosto — Ranieri Ranieri, da Perugia, podestà, (*Cons. Gen.* 241).

1501, settembre - 1502, agosto — Francesco Monti, da Rieti, podestà, (*Cons. Gen.* 241).

1502, settembre — Giovan Pietro Filiberto, da Pavia, giudice collaterale, risiede come podestà, (*Manoscritti A.* 136).

1502, ottobre - 1503, maggio — Sigismondo Rochi, da Modena, podestà, (*Cons. Gen.* 241).

1503, giugno — 1503, novembre — Onofrio Camaiani, podestà, (*Manoscritti, A.* 136).

1503, dicembre 11 — L'ufficio di podestà venne abolito e vennero istituiti tre giudici di Rota, uno dei quali assunse le funzioni podestarili nel campo delle esecuzioni delle sentenze civili e criminali, (*Balia*, 45, cc. 92 e segg.).

ELENCO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO
GENERALE ESISTENTI IN ALTRI FONDI

1226, novembre 15 — Il Consiglio Gen. delibera che nessuno dei consiglieri possa obbligare il Comune o la propria persona e beni per la questione del castello di Orgia. (*Caleffo Vecchio, c. 171*).

1227, marzo 3 — Il Cons. Gen. approva la richiesta fatta dai padri Predicatori, di aprire porte e finestre sulle mura per il loro convento di S. Domenico in Camporegio. (*Diplomatico, Convento di S. Domenico*).

1228, marzo 2-18 — Il Cons. Gen. delibera di inviare ambasciatori a Poggibonsi per informarsi dei preparativi militari del comune di Firenze, e di inviare aiuti al comune di Roma che era in guerra contro quello di Viterbo. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1228, marzo 7 — Il Cons. Gen. delibera di non inviare precetti per la «cavalcata» da farsi nel territorio Fiorentino. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1228, giugno 14, — Il Cons. Gen. delibera di inviare aiuti ai Pistoiesi che erano in guerra con i Fiorentini. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1228, luglio 5 — Il Cons. Gen. delibera di nominare un procuratore per far lega con il comune di Pistoia. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1228, luglio 20 — Il Cons. Gen. delibera di nominare un procuratore per chiedere aiuti militari al comune di Orvieto. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1230, agosto 26 — Il Cons. Gen. delibera intorno all'assedio posto dai Fiorentini al castello di Selvole. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1232, settembre 4 — Il Cons. Gen. approva la tregua fatta con i Fiorentini. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1232, settembre 4-12 — Diverse deliberazioni del Cons. Gen. sulla pace da farsi con il comune di Firenze. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1232, settembre, 16 — Il Cons. Gen. delibera di fare la pace con i Fiorentini. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1232, settembre 17 — Il Cons. Gen., alla presenza di Gottifredo de' Prefetti, cappellano del papa, delibera di essere pronto a far la pace coi Fiorentini. (*Diplomatico Riformagioni*).

1232, settembre 17-23 — Il Cons. Gen. delibera sulle trattative relative alla pace suddetta. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1233, settembre 23 — Il Cons. Gen. approva i patti stipulati con i rettori dei cavalieri di Montepulciano. (*Caleffo Vecchio, c. 235*).

1234, marzo 23 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per la pace con Firenze. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1234, marzo 31 - maggio 13 — Il Cons. Gen., i Consoli della Mercanzia e quelli dei Cavalieri approvano una proroga alle trattative di pace. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1235, febbraio 23 — Il Cons. Gen. delibera di inviare ambasciatori al Pontefice per la stipulazione della pace con i Fiorentini. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1235, giugno 9 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per le questioni relative al comune di Poggibonsi. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1235, giugno 12 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per la pace con Firenze. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1235, giugno 16 — Il Cons. Generale e il Consiglio Minore delegano la pace con Firenze al Cardinal Prenestino. (*Diplomatico, Riformagioni; Caleffo Vecchio, c. 201*).

1235, giugno 16 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per la consegna della terra di Chianciano al Cardinal Prenestino. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1235, giugno 21 — Il Cons. Gen. delibera sugli affari relativi alla rocca di Campiglia. (*Caleffo Vecchio, c. 207*).

1235, giugno 27 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per il pagamento della indennità di pace con i Fiorentini. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1235, giugno 29 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per il pagamento della indennità di pace ai Fiorentini. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1235, luglio 29 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per negoziare con il Pontefice. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1237, aprile 28 — Promesse di pace da parte del conte Guglielmo Aldobrandeschi, fatte nella seduta del Cons. Gen. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1238, dicembre 20 — Il Cons. Gen. delibera di procedere al rimborso delle somme prestate al Comune da alcuni banchieri cittadini. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1239, maggio 30 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore che tratti con il Pontefice le questioni relative ai conti Aldobrandeschi. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1239, agosto 22 — Il Cons. Gen. delibera che il Comune si dichiari debitore verso Arrigo Testa d'Arezzo. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1239, dicembre 14 — Il Cons. Gen. delibera di vendere la rendita di Montieri. (*Diplomatico, Archivio Generale*).

1239, dicembre 15 — Il Cons. Gen. delibera di vendere la rendita del padule d'Orgia e i censi dell'Ardenghesca, della Berardenga e della Scialenga. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1241, dicembre 23 — Il Cons. Gen. nomina un ambasciatore da inviarsi all'Imperatore. (*Caleffo Vecchio, c. 239*).

1242, marzo 9 — Il Cons. Gen. approva gli accordi con il comune di Massa Marittima. (*Diplomatico, Riformagioni Massa*).

1243, luglio 17 — Il Cons. Gen. delibera, che se la nomina del Podestà non ottenesse il gradimento imperiale, si debba considerare annullata. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1246, novembre 14 — Il Cons. Gen. approva la vendita del padule di Monteriggioni. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1249, marzo 22 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per trattare la pace con il comune di Arezzo. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1249, agosto 18 — Il Cons. Gen. approva le confinazioni con il comune di Colle di Val d'Elsa. (*Diplomatico, Riformagioni Balzana*).

1250, gennaio 14 — Il Cons. Gen. approva la «charta bannorum» del podestà Ubertino di Lando. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1250, aprile 15 — Il Cons. Gen. concede alcune franchigie al castello de La Selva. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1250, aprile 20 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per prendere possesso del castello de La Selva. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1250, giugno 18 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per ricevere la sottomissione dei conti di Tintinnano. (*Caleffo Vecchio, c. 296*).

1250, giugno 26 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per prender possesso della rocca di Tintinnano. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1250, novembre 2 — Il Cons. Gen. approva le provvisioni dirette ad aumentare le entrate del Comune. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1250, dicembre 30 — Il Cons. Gen. approva le provvisioni fatte per la sicurezza delle strade. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1251, gennaio 4 — Presentazione al Cons. Gen. di una lettera di Corrado Lancia per il trasferimento a Siena dei domini dei conti Aldobrandeschi. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1251, febbraio 3 — Il Cons. Gen. approva la sottomissione di Castiglion d'Orcia. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1252, aprile 3 — Il Cons. Gen. approva le nuove fortificazioni della porta Ovile. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1255, novembre 11 — Il Cons. Gen. delibera un prestito per le spese della impresa contro Montalcino. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1256, aprile 25 — Il Cons. Gen. delibera di fortificare Campagnatico. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1262, agosto 19 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per la stipulazione dei patti con i Visconti di Campiglia. (*Caleffo dell'Assunta, c. 619*).

1263, settembre 7 e novembre 30 — Il Cons. Gen. approva la pace con i conti Pannocchieschi. (*Caleffo dell'Assunta, cc. 488 e 491*).

1263, dicembre 30 — Il Cons. Gen. delibera alcuni privilegi per i compratori di Monte Ciriota. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1266, agosto 17 — Il Cons. Gen. approva la pace tra guelfi e ghibellini e con i conti di Santa Fiora. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1271, aprile 21 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per contrarre un prestito coi Salimbeni. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1273, giugno 25 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per prender possesso della terra di Sticciano. (*Caleffo dell'Assunta, c. 720*).

1274, aprile 25 — Il Cons. Gen. approva i privilegi per il feudo del Vescovado. (*Caleffo Vecchio, c. 465*).

1274, aprile 28 — Il Cons. Gen. concede agli abitanti del feudo del Vescovado l'esenzione dai dazi. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1279, luglio 3 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per la stipulazione dei patti con i signori di Montorgiali. (*Caleffo dell'Assunta, c. 690*).

1282, aprile 19 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per la stipulazione di una lega con i signori di Elci e con i Cappucciani di Sticciano e per ricevere la sottomissione delle terre di Sticciano e di Giuncarico. (*Caleffo Vecchio, c. 552; Caleffo dell'Assunta, c. 533*).

1282, maggio 27 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per trattare l'acquisto della terra di Campagnatico. (*Caleffo dell'Assunta*, c. 751).

1284, maggio 20 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per prendere possesso di Campagnatico. (*Caleffo dell'Assunta*, c. 764).

1289, giugno 22 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per prendere possesso della corte di Lucignano. (*Caleffo dell'Assunta*, c. 836).

1289, giugno 23 — Il Cons. Gen. prende in esame il ricorso avanzato dal podestà Tommaso Guzola da Parma contro il Concistoro. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1292, gennaio 14 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per portare al Comune di Firenze i denari della «taglia». (*Diplomatico, Riformagioni*).

1294, aprile 12 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per prender possesso di Rocca Tederighi. (*Caleffo dell'Assunta*, c. 848).

1295, aprile 28 — Il Cons. Gen. approva le confinazioni tra le corti di Torrenieri e di Montalcino. (*Caleffo dell'Assunta*, c. 301).

1295, aprile 29 — Deliberazione eguale alla precedente (*Diplomatico, Riformagioni*).

1298, giugno 16 — Il Cons. Gen. approva le confinazioni tra le corti di Campagnatico, Colle Ranieri, Cana e Cinigiano. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1301, luglio 26 — Il Cons. Gen. nomina alcuni procuratori per prendere possesso dei beni di Maremma. (*Caleffo dell'Assunta* c. 424).

1308, dicembre 10 — Il Cons. Gen. approva i patti stipulati con la comunità di Chiusdino. (*Caleffo dell'Assunta*, c. 659; *Capitoli* n. 37).

1314, aprile 13 — Il Cons. Gen. approva l'atto di accomandigia della comunità di Casole d'Elsa a Siena. (*Caleffo dell'Assunta*, c. 879).

1317, aprile 22 — Il Cons. Gen. delibera di delegare i Nove a far la pace con i ribelli. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1317, ottobre 14 — Il Cons. Gen. delibera sull'acquisto delle terre della contea Ardenghesca. (*Diplomatico, Riformagioni; Capitoli* n. 42).

1318, ottobre 11 — Il Cons. Gen. approva la sottomissione di Gerfalco a Siena. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1319, aprile 20 — Il Cons. Gen. delibera di ordinare la tavolatura e la stima delle terre del contado. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1319, giugno 13 — Il Cons. Gen. delega i Signori Nove a far la pace con il comune di Massa Marittima. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1320, febbraio 16 — Il Cons. Gen. approva la stipulazione della pace con i signori di Morrano e li assolve dai bandi in cui erano incorsi. (*Caleffo dell'Assunta*, cc. 885, 886).

1321, ottobre 23 — Il Cons. Gen. approva il rifacimento dei danni alla terra di Monteano. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1322, luglio 23 — Il Cons. Gen. nomina alcuni procuratori generali ad lites. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1327, aprile 3 — Il Cons. Gen. nomina i procuratori per prendere possesso di Montalcino e di Montieri. (*Diplomatico, Riformagioni; Caleffo dell'Assunta*, c. 20).

1327, giugno 7 — Il Cons. Gen. delibera di inviare un ambasciatore al pontefice per le questioni inerenti al possesso di Montieri. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1331, ottobre 30 — Il Cons. Gen. approva la pace fatta con i conti di Santa Fiora. (*Caleffo dell'Assunta*, c. 436).

1331, novembre 29 — Il Cons. Gen. nomina alcuni procuratori per prender possesso delle terre di Gavorrano, Perolla e Gerfalco. (*Caleffo dell'Assunta*, c. 511).

1335, aprile 29 — Il Cons. Gen. nomina i rettori della comunità di Chiusdino. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1335, settembre 24 — Il Cons. Gen. approva gli accordi stipulati con il comune di Massa Marittima. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1335, ottobre 2 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per i suddetti accordi. (*Caleffo dell'Assunta*, c. 579).

1348, ottobre 24 — Il Cons. Gen. nomina alcuni procuratori per le trattative relative alle questioni vertenti con il vescovo di Sovana. (*Caleffo Nero*, c. 247).

1361, ottobre 30 — Il Cons. Gen. delibera di concedere la cittadinanza senese a tutti gli abitanti di Montalcino. (*Caleffo Nero*, c. 443).

1367, settembre 25 — Il Cons. Gen. delibera sui contributi da pagarsi per il ricupero e la custodia di Magliano, da parte di coloro che ne ritraevano vantaggi. (*Diplomatico, Deposito Tolomei - Bossi-Pucci*).

1368, ottobre 20 — Il Cons. Gen. delibera di donare ai Salimbeni numerosi castelli e rocche della Valdorcia. (*Diplomatico, Riformagioni-Balzana*).

1371, settembre 26 — Il Cons. Gen. approva la lega di Siena con Firenze, Pisa, Lucca, Arezzo, Volterra e con il pontefice. (*Diplomatico, Riformagioni-Balzana*).

1372, settembre 10 — Il Cons. Gen. delibera su alcuni provvedimenti diretti ad evitare le frodi da parte dei camarlinghi e quelle che avvenivano nelle oblazioni fatte allo Spedale di S. Maria della Scala. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1376, marzo 15 — Il Cons. Gen. approva i privilegi concessi alla comunità di Casole d'Elsa. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1386, gennaio 6 — Il Cons. Gen. delibera sui provvedimenti da prendersi contro i ribelli. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1386, maggio 13 — Il Cons. Gen. nomina un procuratore per presenziare all'arbitrato del comune di Bologna nella lite tra Siena e Firenze per il territorio degli Ubaldini. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1388, febbraio 17 — Il Cons. Gen. nomina alcuni savi per esaminare le ragioni vantate dal Comune sul feudo vescovile. (*Diplomatico, Riformagioni; Caleffo Nero*, c. 665).

1391, aprile 21 — Il Cons. Gen. delibera di vendere la terra e la corte di Argiano allo Spedale di S. Maria della Scala. (*Caleffo Nero*, c. 676).

1396, settembre 29 — Il Cons. Gen. delibera sulla durata e validità degli atti notarili. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1399, gennaio 17 — Il Cons. Gen. approva i lavori per la terra di S. Maria a Pilli. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1399, aprile 9 — Il Cons. Gen. nomina gli ambasciatori da inviarsi a Venezia per la stipulazione della pace. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1403, novembre 27 — Il Cons. Gen. approva le maggiori competenze affidate al Concistoro. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1405, febbraio 20 — Il Cons. Gen. concede che la registrazione di costituzione di dote di Torocchia, vedova di Cristoforo Tolomei, valga a sostituire l'atto originale perduto. (*Diplomatico, Deposito Tolomei-Bossi-Pucci*).

1415, agosto 12 — Il Cons. Gen. approva l'atto di accomandigia della terra di Castellottieri al comune di Siena. (*Caleffo Rosso*, c. 189).

1418, ottobre 21 - dicembre 30 e 1419, gennaio 24 — Il Cons. Gen. approva l'acquisto di Cetona. (*Caleffo Rosso*, c. 216).

1426, ottobre 18 — Il Cons. Gen. delibera sulle maggiori attribuzioni degli Ufficiali della Mercanzia. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1429, maggio 4 — Il Cons. Gen. nomina alcuni procuratori per stabilire i confini tra le diverse corti della Val d'Orcia. (*Caleffetto*, c. 2).

1434, gennaio 11 — Il Cons. Gen. concede la cittadinanza senese a ser Giovanni di Pietro, notaio di Massa Marittima. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1440, ottobre 16 — Il Cons. Gen. concede privilegi ed esenzioni finanziarie al comune di Grosseto. (*Caleffetto*, c. 70).

1447, luglio 14 — Il Cons. Gen. approva la condotta di Porcelio de' Pandoni, lettore di grammatica, nello Studio. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1448, maggio 26 — Il Cons. Gen. concede l'esenzione di alcuni dazi al comune di Lucignano. (*Caleffetto, c. 84*).

1449, febbraio 9 — Il Cons. Gen. delibera su alcuni provvedimenti relativi ai Viarii. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1453, aprile 15 — Il Cons. Gen. approva la ricostruzione delle mura di Lucignano. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1455, agosto 19 — Il Cons. Gen. approva la fabbrica del mulino del Ponte a Rosaio. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1456, ottobre 16 — Il Cons. Gen. delibera di prorogare la Balìa in carica. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1460, giugno 9 — Il Cons. Gen. delibera su vari provvedimenti per il ripopolamento del contado. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1461, dicembre 2 — Il Cons. Gen. concede alcuni privilegi agli abitanti di Radicofani. (*Caleffetto, c. 238*).

1466, luglio 18 — Il Cons. Gen. ammette nella Casa della Sapienza Giacomo di Mariano da Fermo, scolaro in diritto civile. (*Diplomatico, Riformagioni*).

1479, settembre 17 — Il Cons. Gen. prende in esame i diritti del Comune sulla nomina del parroco di S. Pietro in Monsindoli. (*Caleffetto, c. 324*).

1496, luglio-dicembre — Due deliberazioni del Cons. Gen. non datate relative alla concessione di vesti ai rotellini di palazzo, alla nomina del castellano di Grosseto ed all'armamento della rocca di tale località. (*Notarile ante-Cosimiano, Appendice, Grammatici ser Alessandro, inserto 4*).

1537, dicembre 26 — Il Cons. Gen. concede alcune esenzioni fiscali ai frati di S. Martino. (*Notarile ante-Cosimiano, Appendice, Grammatici ser Marcello, inserto 4*).

1537, dicembre 27 — Il Cons. Gen. delibera relativamente alla conferma del Capitano di Pian Castagnaio, ai metodi di elezione del Concistoro ed alle elemosine da farsi ai frati di S. Martino. (*Notarile ante-Cosimiano, Appendice, Grammatici ser Marcello, inserto 4*).

1541, giugno 12 — Il Cons. Gen. delibera relativamente all'annona, agli atti pupillari ed alla nomina del rettore e del camerario della Casa di Sapienza. (*Notarile ante-Cosimiano, Appendice, Andreocci ser Fabio, c. 16*).

1541, giugno 14 — Il Cons. Gen. procede alla nomina di un giudice della Curia del Placito ed a quella degli Otto Ufficiali di Custodia. (*Notarile ante-Cosimiano, Appendice, Andreocci ser Fabio, c. 28t*).

1541, giugno 26 — Il Cons. Gen. delibera intorno a provvedimenti annonari, alla nomina di un giudice di Ruota, a privilegi per la compagnia della Madonna sotto lo Spedale, ed alla regolamentazione in materia dotale e in materia suntuaria. (*Notarile ante-Cosimiano, Appendice, Andreocci ser Fabio, c. 27*).

INVENTARI E SPOGLI

I) *Inventario di tutti i libri si troveranno nello Archivio pubblico delle Riformagioni del magnifico comune di Siena.*

Fu compilato nel 1535 dal notaio Giacomo di Tommaso Conti, custode de' libri e scritture di palazzo. Contiene da c. 3t a c. 6t, un elenco di registri di Deliberazioni del Consiglio Generale dall'anno 1314 all'anno 1535, secondo l'ordine topografico e non secondo quello cronologico.

Collocazione: CONCISTORO, 2570.

II) *Inventario di tutti i libri e scritture, quali si sono ritrovate nel pubblico Archivio delle Riformagioni del magnifico comune di Siena.*

Venne fatto nel 1620, per ordine del Segretario delle Leggi Virgilio de' Vecchi, dal notaio Livio Pasquini, notaio delle Riformagioni. Da c. 2 a c. 9, viene riportato l'elenco dei libri delle deliberazioni del Consiglio Generale dall'anno 1249 al 1620 in ordine cronologico.

Collocazione: CONCISTORO 2571.

III) *Indice dei libri esistenti nel pubblico generale Archivio Diplomatico e delle Riformagioni della Città e Stato di Siena.*

Da c. 30 a c. 57, contiene l'elenco dei registri delle deliberazioni del Consiglio Generale dal 1248 al 1808, in ordine cronologico. Fu compilato dal canonico Guglielmo Betti, per ordine del governatore conte Luigi Serristori, nel 1841.

Collocazione: CONCISTORO 2574.

IV) *Inventario analitico del R. Archivio di Stato di Siena, vol. I - Repubblica, (Consiglio Generale).*

Si tratta dell'inventario compilato dal 1860 al 1865 da Filippo Polidori, sotto la guida di Gaetano Milanese, che nel suo ordinamento, divise, a somiglianza di quello Fiorentino, l'Archivio Senese in due parti: « Repubblica » e « Principato ». Tale ordinamento, del

tutto illogico per gli archivi senesi, venne modificato successivamente da Luciano Banchi, dato che le magistrature senesi, sia durante il periodo comunale, sia durante il periodo del principato Mediceo e Lorenese, vennero conservate con le stesse denominazioni, e con le stesse apparenze esteriori.

Collocazione: MANOSCRITTI, C. 65.

V. *Inventario analitico del R. Archivio di Stato in Siena, vol. II - Principato (Consiglio Generale).*

Id. c. s.

Collocazione: MANOSCRITTI, C. 66.

VI) *Inventario analitico del Consiglio Generale o della Campana.*

E' l'inventario risultante dal nuovo ordinamento fatto da Luciano Banchi, anteriormente al 1887. Vi sono alcune date ed alcuni nomi di podestà errati, che sono stati corretti nel presente inventario. Mancano anche alcuni pezzi aggiunti successivamente.

Collocazione: MANOSCRITTI, E. 1.

VII) R. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Inventario*, parte II, *Consiglio Generale*, Siena, Arti Grafiche Lazzeri, 1915, in 8.o, pp. 128.

Non è altro che l'inventario compilato dal Banchi, con le aggiunte fattevi successivamente da Alessandro Lisini, e pubblicato a puntate nel *Bullettino Senese di Storia Patria*, XXI (1914), pp. 1-16; 17-80; 81-128, spec. e quindi, nel 1915, in volume unico, a cura di Narciso Mengozzi.

Vi sono alcuni nomi di podestà errati ed alcune datazioni incomplete, che sono stati corretti nel presente inventario, nella cui compilazione è stata anche curata una più esatta collocazione dei pezzi dal punto di vista cronologico.

* * *

VIII) *Spoglio dei Libri del Consiglio della Campana*, parte I.

Contiene lo spoglio delle deliberazioni dal 4 giugno 1300 al 24 dicembre 1308. Per tale periodo è completo, recando anche i nomi dei consiglieri, le tratte delle diverse magistrature, ecc. Fu compi-

lato, per incarico dell'abate Galgano Bichi, dal cancelliere delle Riformagioni Giulio Donati, stato in carica dal 1734 al 1741.

Collocazione: MANOSCRITTI, C. 3.

IX) *Spoglio dei Libri del Consiglio della Campana*, parte II.

Id. come il precedente. Contiene lo spoglio delle deliberazioni dal 1. gennaio 1308 al 27 gennaio 1316.

Collocazione: MANOSCRITTI, C. 4.

X) *Spoglio dei Libri del Consiglio della Campana*, parte III.

Id. come il precedente. Contiene lo spoglio delle deliberazioni dal 16 giugno 1317 al 24 giugno 1334.

Collocazione: MANOSCRITTI, C. 5.

XI) *Spoglio dei Libri del Consiglio Generale della Campana*, parte IV.

Id. come il precedente. Contiene lo spoglio delle deliberazioni dal luglio 1334 al dicembre 1340.

Collocazione: MANOSCRITTI, C. 6.

XII) *Spoglio dell'Archivio delle Riformagioni della Città di Siena*, t.° I.

Fu compilato al momento del riordinamento dell'Archivio delle Riformagioni, fatto dall'abate Cesare Scali dal 1771 al 1778. Contiene lo spoglio dei registri dall'11 dicembre 1248 al 27 dicembre 1346.

Non è completo, ma sono solo indicate le deliberazioni di maggior importanza, paci, tregue, cambiamenti di governo, notizie relative a conventi, abbazie, chiese, magistrature, famiglie nobili e Studio.

Collocazione: MANOSCRITTI, C. 1.

XII) *Spoglio dell'Archivio delle Riformagioni della Città di Siena*, t.° II.

Id. come il precedente. Contiene lo spoglio dei registri dal 16 gennaio 1347 al 31 maggio 1554 e un indice delle «cose notabili» di ambedue i volumi.

Collocazione: MANOSCRITTI C. 2.

XIV) *Spoglio delle Deliberazioni del Consiglio Generale*, vol. I.

Più che di uno spoglio, si tratta di una trascrizione volgarizzata e completa del contenuto dei registri delle Deliberazioni, dal 1249 al 1299, con numerosi errori di datazione, di trascrizione dei nomi di località e di quelli dei personaggi. Fu compilato al tempo della Direzione del Banchi e di quella del Lisini.

Collocazione: MANOSCRITTI, C. 7.

XV) *Spoglio delle Deliberazioni del Consiglio Generale*, vol. III. (il vol. II non venne mai compilato).

Id. come il precedente. Contiene la traduzione del contenuto dei registri delle Deliberazioni dal 1361 al 1481.

Collocazione: MANOSCRITTI, C. 8.

XVI) *Spoglio delle Deliberazioni del Consiglio Generale*.

Compilato ai primi del XX secolo. Comprende il solo spoglio dei primi sei registri, fatto in forma più ampia e più accurata degli spogli precedenti.

Collocazione: MANOSCRITTI, C. 8 bis.

XVII) *Spoglio del Libro dei Giuramenti*.

Contiene i nomi dei cittadini e dei forestieri ricoprenti magistrature della città e del contado dal 1317 al 1385. Fu compilato alla metà del sec. XVI e pervenne all'Archivio dalla Biblioteca Comunale.

Collocazione: MANOSCRITTI, C. 9.

BIBLIOGRAFIA

ANNIBALDI CESARE, *Podestà e Capitani del Popolo di Siena in Atti e Mem. della R. Deput. di St. Patria per le Marche*, s. 3, v, II (1917), pag. 91.

ARCANGELI AGEO, *Gli istituti del diritto commerciale nel Costituto Senese del 1310* in *Riv. di dir. commerciale*, IV (1906), fasc. 3-4.

BANCHI LUCIANO, *Breve degli Officiali del Comune di Siena, compilato nell'anno 1250, al tempo del podestà Ubertino da Lando di Piacenza* in *Arch. St. Italiano*, s. III, t.° III, p. 2.^a, pag. 3; t.° IV, p. 2.^a, pag. 3.

BANCHI LUCIANO, *Degli Studi della Sezione Letteraria e di storia patria municipale dal 14 luglio 1870 al 31 dicembre 1871* in *Atti e Mem. della Sez. Letteraria della R. Accademia dei Rozzi in Siena*, I (1870), pag. 181.

BANCHI LUCIANO e BORGHESI SCIPIONE, *Nuovi documenti per la storia dell'Arte Senese*, Siena, 1898.

BARDUZZI DOMENICO, *Provvedimenti per le stazioni termali senesi nei secc. XIII e XIV*, Siena 1899.

BARGAGLI PETRUCCI FABIO, *Siena al tempo di Dante* in *Bull. Senese di St. Patria*, XXI (1914), pag. 361.

BARGAGLI PETRUCCI FABIO, *Le fonti di Siena e i loro acquedotti*, vol. 2.° - Documenti, Siena, 1906.

BARTOLI NERINA, *Le congiure di Siena e la cacciata degli Spagnoli nel 1552*, in *Bull. Senese di St. Patria*, XXVII (1930), pag. 361 e 447.

BELLARMATI MARCANTONIO, *Il primo libro delle Istorie Sanesi*, pubbl. a cura di GAETANO PORRI nella sua *Miscellanea Storica Senese*, Siena, 1844.

BIZZARRI DINA, *Il diritto privato nelle fonti Senesi del sec. XIII* in *Bull. Senese di St. Patria*, XXXIII-XXXIV (1926-1927), pag. 213; XXXV-XXXVI (1928-1929), pag. 28.

BIZZARRI DINA, *Le rappresaglie negli statuti e nei documenti del Comune di Siena* in *Bull. Senese di St. Patria*, XX (1913), pag. 115 e 217.

BIZZARRI DINA, *Sull'epoca della introduzione della Lira e della magistratura podestarile in Siena* in *Atti della R. Acc. delle Scienze di Torino*, annata 1914-15.

BONAINI FRANCESCO, *Discorso per l'inaugurazione del R. Archivio di Stato di Siena*, Siena, 1867.

BORGHESI SCIPIONE e BANCHI LUCIANO, *Nuovi documenti per la storia dell'Arte Senese*, Siena, 1898.

BUONSIGNORI VINCENZO, *Storia di Siena*, voll. due, Siena, 1856.

CAGGESE ROMOLO, *La Repubblica di Siena e il suo contado* in *Bull. Senese di St. Patria*, XIII (1906), pag. 3.

CANESTRINI GIUSEPPE, *Le Compagnie del Popolo di Siena e suo distretto*, in *Arch. St. Italiano*, t. XV (1851), pag. XVIII e 13.

CARPELLINI CARLO FRANCESCO, *Del breve dei giuramenti degli Ufficiali del Comune di Siena* in *Bull. della Soc. Senese di St. Patria Municipale*, II (1866), pag. 117.

CARPELLINI CARLO FRANCESCO, *Dell'ordinamento politico della repubblica di Siena nel secolo XIV*, in *Bull. della Soc. Senese di St. Patria Municipale*, I (1865), pag. 173.

CARPELLINI CARLO FRANCESCO, *Dell'ufficio del podestà nella repubblica di Siena*, in *Bull. della Soc. Senese di Storia Patria Municipale*, I (1865), pag. 191.

CASANOVA EUGENIO, *Pistoia e la lega ghibellina nel 1251*, in *Bull. Senese di St. Patria*, I (1899), pag. 135.

CECCHINI GIOVANNI e PRUNAI GIULIO, *Chartularium Studii Senensis*, vol. I, Siena, 1942.

CECCHINI GIOVANNI, *Il Caleffo Vecchio del Comune di Siena*, voll. tre, Siena, 1931-1940.

CHIAPPELLI LUIGI, *I pistoiesi andati come rettori in altri comuni fino al sec. XVI*, in *Bull. St. Pistoiese*, XVIII (1916), pag. 78 e 149; XIX (1917), pag. 1 e 89.

CANTINI LORENZO, *Legislazione Toscana*, tomi IV-XXII, Firenze, 1802-1808.

DAVIDSOHN ROBERT, *Geschichte von Florenz*, b. I-VII, Berlin 1896-1927.

DONATI FORTUNATO, *Il Palazzo del Comune di Siena - Notizie storiche*, in *Bull. Senese di St. Patria*, XI (1904), pag. 311.

FALLETTI FOSSATI PIO CARLO, *Principali cause della caduta della Repubblica di Siena* in *Atti della R. Acc. dei Fisiocritici in Siena*, s. 3, v. 2.°, (1869), pag. 81 e 125.

FAVALE SARAH, *Siena nel quadro della politica Viscontea ne l'Italia centrale*, in *Bull. Senese di St. Patria*, XLIII (1936), pag. 315.

FRANCINI GIUSTINO, *Appunti sulla costituzione guelfa del Comune di Siena secondo il Costituto del 1274*, in *Bull. Senese di St. Patria*, XLVI (1939), pag. 11.

GIANNELLI GIULIANA, *Un governo di fuorusciti senesi nel 1271-72*, in *Bull. Senese di St. Patria*, LVI (1949), pag. 80.

HOBART CUST e ROBERT H., *The Siena Archives*, in *The Athenaeum*, London, 29-VIII-1903, pag. 288.

IACOMETTI FABIO e LISINI ALESSANDRO, *Cronache Senesi* in R.I.S., nuova ed., t.° XV, parte VI, Bologna 1931-1937.

LANGTON DOUGLAS ROBERT, *A History of Siena*, London, 1902.
Libri dell'Entrata e dell'Uscita della Repubblica di Siena, detti del Camarlingo e dei Quattro Provveditori della Biccherna, a cura della DIREZIONE DEL R. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, voll. I-XVII, Siena, 1914-1942.

LISINI ALESSANDRO, *I documenti consultati dagli storici Malavolti e Tommasi per scrivere la Storia di Siena*, in *Miscell. St. Senese*, IV (1896), pag. 24.

LISINI ALESSANDRO, *Il Costituto del Comune di Siena, volgarizzato nel 1309 e 1310 da Ranieri di Ghezzeo Gangalandi, notaio Senese*, voll. due, 1903.

LISINI ALESSANDRO, *Indice sommario delle serie dei documenti del R. Archivio di Stato di Siena*, Siena 1900.

LISINI ALESSANDRO e IACOMETTI FABIO, *Cronache Senesi* in R.I.S. nuova ed., t.° XV, parte VI, Bologna 1931-1937.

LUCHAIRE GIULIANO, *Documenti per la storia dei Rivolgimenti politici del Comune di Siena dal 1354 al 1369*, in *Annales de l'Université de Lyon*, N. S., II (1906) fasc. 17.

LUCHAIRE JULIEN, *Le Statut des Neuf Gouverneurs et Défenseurs de la Commune de Sienne*, in *Mélanges d'archéologie et d'histoire*, Rome, 1901, p. 23.

LUSINI VITTORIO, *La cronaca di Bindino da Travale (1315-1416)*, Siena 1900.

MALAVOLTI ORLANDO, *Historia de' fatti e guerre de' Senesi, così esterne come civili*, Venetia, 1599.

MANNUCCI GIOVAN BATTISTA, *Un antico diario senese (1055-1613)* in *Bull. di St. Patria*, XXIX (1922), pag. 80.

MENGOZZI GUIDO, *La « charta bannorum » di Ubertino dell'Andito, podestà di Siena nel 1249*, in *Bull. senese di St. Patria*, XIII (1906), pag. 381.

MENGOZZI GUIDO, *Documenti Danteschi del R. Archivio di Stato di Siena*, in *Bull. Senese di St. Patria*, XXVIII (1921), pag. 87.

MENGOZZI NARCISO, *Il Monte dei Paschi di Siena e le Aziende in esso riunite, vol. VII - I Due Monti nei sommovimenti politici dal 1791 al 1814*; Siena, 1909.

MILANESI GAETANO, *Documenti per la Storia dell'Arte Senese*, tomi 3, Siena, 1854.

MONDOLFO UGO GUIDO, *Il populus a Siena nella vita della città e nel governo del Comune fino alla riforma antimagnatizia del 1277*, Genova, 1911.

MONDOLFO UGO GUIDO, *La legislazione statutaria dal 1262 al 1310* in *Studi Senesi*, XXI (1904), pag. 230.

MONDOLFO UGO GUIDO, *L'ultima parte del Costituto Senese del 1262, ricostruita dalla Riforma successiva*, in *Bull. Senese di St. Patria*, 1898 (V), pag. 194.

MONDOLFO UGO GUIDO, *Pandolfo Petrucci, signore di Siena*, Siena, 1899.

PAOLI CESARE, *I Monti o Fazioni della Repubblica di Siena*, in *Nuova Antologia*, XXIV (1891), s. III, fasc. 15, pag. 401.

PARRONCHI ENRICO, *Del Consiglio della Pace tenutosi in Siena il dì 31 gennaio 1368 e delle civili rivoluzioni che lo precedettero*, in *Atti della Sez. Letteraria della R. Acc. dei Rozzi in Siena*, I (1870), pag. 159.

PASSERI VINCENZO, *Genesi e primo sviluppo del Comune di Siena*, in *Bull. Senese di St. Patria*, LI-LIV (1944-1947), pag. 31.

PICCOLOMINI ENEA, *Giuramento di fratellanza a difesa della libertà, scrittura senese del secolo XV*, Siena 1871.

PONTICELLI CATERINA, *La politica di Siena dall'impresa di Simifonte al lodo del cardinal Prenestino (1202-1235)*, in *Bull. Senese di St. Patria*, LV (1948), pag. 33.

PRUNAI GIULIO e CECCHINI GIOVANNI, *Chartularium Studii Senensis*, vol. I, Siena 1942.

RONDONI GIUSEPPE, *Sena vetus o il Comune di Siena dalle origini alla battaglia di Montaperti*, in *Riv. St. Italiana*, IX (1892), fasc. 1-2, pag. 1.

ROSSI PIETRO, *Carlo IV di Lussemburgo e la Repubblica di Siena (1355-1369) - I. La prima discesa di Carlo IV e la caduta del Governo dei Nove. - II. La seconda discesa di Carlo IV in Italia e la caduta del governo dei XII.* - in *Bull. Senese di St. Patria*, XXXVIII (1930), pag. 5 e 179.

ROSSI PIETRO, *Dante e Siena*, in *Bull. Senese di St. Patria*, XXVIII (1921) pag. 3.

SBARAGLI LUIGI, *Il Breve degli Officiali del Comune di Siena (Testi statutari più antichi senesi)*, in *Bull. Senese di St. Patria*, XLI (1934), pag. 252.

SBARAGLI LUIGI, *Il Palazzo del Comune di Siena*, Siena, 1932.

SBARAGLI LUIGI, *I Mercanti di mezzana gente al potere in Siena*, in *Bull. Senese di St. Patria*, XLIV (1937), pag. 35.

SCHEVILL FERDINAND, *Siena - The Story of a medioeval Commune*, New York, 1909.

SENIGALLIA QUINTO, *Lo Statuto dell'Arte della Mercanzia* (1342-1343) in *Bull. Senese di St. Patria* XIV (1907), pagg. 211-271, 65-98 spec.; XV (1908), pagg. 94-140, 141-186 spec.; XVI (1909), pagg. 187-216, 217-264 spec.; XVII (1910), pagg. 265-290 spec.

SOZZINI ALESSANDRO, *Diario delle cose avvenute in Siena dal 20 luglio 1550 al 28 giugno 1555*, a cura di GAETANO MILANESI, in *Arch. St. Italiano*, s. I, t.° II (1842), pag. IX e 3.

TEMPESTI FOLCO, *Provenzano Salvani*, in *Bull. Senese di St. Patria*, XLIII (1936), pag. 3.

TOMMASI GIUGURTA, *Delle Historie di Siena*, Venetia, 1625.

ZDEKAUER LODOVICO, *Aquae et ignis interdictio nell'antico diritto senese* in *Bull. Senese di St. Patria*, X (1903), pag. 258.

ZDEKAUER LODOVICO, *Il costituito del Comune di Siena del 1262*, Milano, 1897.

ZDEKAUER LODOVICO, *La condotta di un giudice nel 1367* in *Bull. Senese di St. Patria*, IV (1897), pag. 403.

ZDEKAUER LODOVICO, *Il frammento degli ultimi due libri del più antico Costituto Senese* (1262-1270), in *Bull. Senese di St. Patria*, I (1894), pag. 131 e 271; II (1895), pag. 137 e 315; III (1896), pag. 79.

ZDEKAUER LODOVICO, *La vita pubblica dei Senesi nel Duecento*, Siena, 1897.
